



Ministero della Giustizia

Gabinetto del Ministro

**Relazione sulla Performance
per l'anno 2018**

Documento elaborato dalla Dott.ssa Carlotta Calvosa, Referente della Performance del Ministero della Giustizia.

Sommario

1. Presentazione della Relazione

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

- 2.1. L'amministrazione
- 2.2. Il contesto di riferimento

3. Obiettivi

- 3.1. Albero della Performance
- 3.2. La programmazione
- 3.3. Sintesi dei principali risultati raggiunti
- 3.4. Valutazione della performance organizzativa
- 3.5. Valutazione della performance individuale

4. Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

- 4.1. Il contesto
- 4.2. Le risorse
- 4.3. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione
 - 4.3.A. La Pianificazione triennale
 - 4.3.B. La Pianificazione annuale
- 4.4. Il Bilancio di genere

5. Il Dipartimento per gli affari di giustizia

- 5.1. Il contesto e le risorse
- 5.2. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione
- 5.3. A. La Pianificazione triennale
- 5.4. B. La Pianificazione annuale
- 5.5. Obiettivi
- 5.6. Il Bilancio di genere

5. bis. L'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili

- 5 bis.1. Il contesto e le risorse
- 5 bis.2. Sintesi degli obiettivi raggiunti
- 5 bis.3. Il Bilancio di genere

6. Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

- 6.1. Analisi del contesto e delle risorse
- 6.2. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione
- 6.3. A. La Pianificazione triennale: risultati raggiunti e scostamenti
- 6.3. B. La Pianificazione annuale: risultati raggiunti e scostamenti
- 6.3. C. Obiettivi organizzativi individuali: risultati raggiunti e scostamenti
- 6.4. Il Bilancio di genere

7. Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

- 7.1. Analisi del contesto e delle risorse
- 7.2. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione

7.3. Il Bilancio di genere

8. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

1. Presentazione della Relazione

La Relazione sulla Performance rappresenta l'ultimo passaggio del cd. "ciclo di gestione della Performance", che, ai sensi dell'art. 4 del dlgs. N. 150/2009, si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di controllo interni e di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il citato art. 10, comma 1, lett. b) del dlgs. N. 150/2009, inoltre, dispone che la Relazione annuale sulla Performance evidenzi "a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato". La Relazione costituisce, quindi, il momento di verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Atto di indirizzo politico istituzionale, nella Direttiva annuale del Ministro, nel Piano della Performance e negli altri documenti di indirizzo politico e di programmazione strategica.

Ciò premesso, il presente documento si propone lo scopo di fornire, secondo quanto stabilito dalla legge ed in adesione alle linee guida n. 3, elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel mese di novembre 2018, i dati e le informazioni più rilevanti per portatori di interessi (*stakeholders*) interni ed esterni, specializzati o meno, istituzionali o privati, relativamente all'attività strategica realizzata dagli organismi amministrativi del Dicastero nell'anno 2018, in attuazione di quanto previsto dall'Atto di indirizzo politico-istituzionale emanato dal sig. Ministro in data 29 settembre 2017, dalla Direttiva annuale per l'anno 2018 del sig. Ministro emanata in data 30 gennaio 2018 e contenuta nel Piano della Performance 2018-2020, approvato con D.M. del 2 marzo 2018.

La Relazione è, infatti, conclusivamente, il documento attraverso il quale l'Amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati ed inseriti nel *Piano della Performance*, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni

2.1. L'amministrazione

L'art. 110 della Costituzione affida al Ministro della giustizia l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla Giustizia. Il Ministero, dunque, si occupa, tra l'altro, dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi occorrenti all'esercizio dell'attività giudiziaria ed ha funzioni amministrative strettamente connesse alle funzioni giurisdizionali, sia nel settore civile che penale. Cura, inoltre, la gestione degli archivi notarili, la vigilanza sugli ordini e collegi professionali, l'amministrazione del casellario, la cooperazione internazionale in materia civile e penale, l'istruttoria delle domande di grazia da proporre al Presidente della Repubblica. Nel settore penitenziario, poi, il Ministero della giustizia svolge compiti di attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari e nel trattamento dei detenuti, nonché di amministrazione del personale penitenziario e di gestione dei supporti tecnici necessari. Il Ministero ha, infine, competenza anche in materia di minori e di gestione del personale e dei beni relativi al settore della giustizia minorile.

Per l'esercizio delle suddette competenze, il Ministero è composto da quattro Dipartimenti (Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi –DOG-, Dipartimento per gli Affari di Giustizia-DAG-, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria –DAP- e Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità –DGMC-), oltre che dagli uffici che supportano l'attività di indirizzo politico del Ministro. Nel Ministero della Giustizia è anche inserita l'amministrazione degli archivi notarili. A seguito dell'emanazione del regolamento di riorganizzazione di cui al DPCM n. 84 del 15.6.2015 la struttura ministeriale è, dunque, più specificatamente, la seguente:

Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, con funzioni e compiti inerenti all'organizzazione ed ai servizi della giustizia, tra cui la gestione del personale amministrativo, dei mezzi e degli strumenti anche informativi necessari all'esercizio della funzione giudiziaria, le attività attribuite dalla Legge alle competenze del Ministro in ordine alla carriera dei magistrati, lo studio e la proposta di interventi normativi nel settore di competenza.

Il Dipartimento per gli affari di giustizia, con funzioni e compiti inerenti alla gestione amministrativa dell'attività giudiziaria in ambito civile e penale, l'attività preliminare all'esercizio da parte del Ministro delle sue competenze in materia processuale, la gestione del casellario giudiziale, la cooperazione internazionale in materia civile e penale, lo studio e la proposta di interventi normativi nel settore di competenza.

Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, deputato all'attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari e del trattamento dei detenuti e degli internati, nonché dei condannati ed internati ammessi a fruire delle misure alternative alla detenzione; alla cura del coordinamento tecnico operativo, la direzione ed amministrazione del personale e dei collaboratori esterni dell'Amministrazione, nonché della direzione e gestione dei supporti tecnici per le esigenze generali del Dipartimento.

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, con il compito di assicurare l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile, garantendo l'esecuzione della pena, la tutela dei diritti

soggettivi dei minori e la promozione dei processi evolutivi adolescenziali in atto e favorendo il reinserimento sociale e lavorativo dei minori entrati nel circuito giudiziario penale e di esercitare, in virtù delle nuove attribuzioni deputate dal regolamento di riorganizzazione, le funzioni attribuite dalla legge al Ministero della Giustizia in materia di minori e quelle inerenti l'esecuzione penale esterna e la messa alla prova degli adulti. Il Dipartimento cura la gestione amministrativa del personale e dei beni ad esso relativi.

Infine, l'**Ufficio Centrale degli Archivi Notarili**, con compiti organizzativi e di direzione amministrativa degli archivi notarili distrettuali e sussidiari e degli ispettorati circoscrizionali.

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 del DPCM n. 84/15 è stata istituita la **Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione**, struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale e comunitaria, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia. Tale struttura opera, ai sensi del richiamato art. 16, sotto la programmazione, indirizzo e controllo della conferenza dei capi dipartimento.

In ambito strettamente organizzativo, come ancora di recente enunciato dal sig. Ministro nell'Atto di indirizzo politico per l'anno 2019, *“gli strumenti che permettono di raggiungere il risultato programmato sono da ricercare anche in una politica di misurazione e valutazione della performance, sia organizzativa che individuale, tramite l'introduzione di meccanismi di controllo dei risultati, secondo criteri di effettività, i quali, una volta che siano compiutamente realizzati e implementati, avranno un ventaglio applicativo vasto e interesseranno diversi settori dell'azione amministrativa”*.

ORGANIGRAMMA DEL MINISTERO



2.2. Il contesto di riferimento

Le competenze del Ministero della Giustizia riguardano, in primo luogo, le posizioni e le aspettative di chiunque sia portatore di interessi tutelabili innanzi ad una Autorità Giudiziaria.

Di conseguenza, il contesto esterno in cui questa Amministrazione opera è molto vasto ed è rappresentato da organi costituzionali o di rilievo costituzionale (come il Parlamento, la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale ed il Consiglio Superiore della Magistratura), da organi di controllo (Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti), dagli organi giudiziari (Corte di Cassazione, Corti di Appello e Tribunali ordinari, Procure Generali e Procure della Repubblica, Tribunali Amministrativi Regionali e Consiglio di Stato), dalle amministrazioni centrali degli altri Ministeri, dall'Università, dai professionisti (avvocati, consulenti, notai), dalle rappresentanze sindacali e, quindi, in definitiva, dalla generalità dei cittadini.

In linea generale, occorre, inoltre, immediatamente rilevare come, alla fine del primo semestre dell'anno 2018, vi sia stato un importante mutamento della compagine governativa ai vertici del Paese, che ha coinvolto, inevitabilmente, anche il Ministero della Giustizia.

L'insediamento del nuovo Governo e il parziale avvicendamento nei vertici amministrativi del Ministero non hanno, tuttavia, comportato una revisione sostanziale dei contenuti di pianificazione definiti per l'anno 2018 che, piuttosto, sono stati implementati, senza discontinuità, nel dichiarato intento di sostenere una cultura dell'amministrazione volta a collocare il cittadino fruitore del servizio giustizia al centro del sistema, individuando azioni di miglioramento in grado di garantire risultati immediati in termini di semplificazione dei processi, efficacia ed economicità.

3. Obiettivi

3.1. Albero della Performance

Nel sistema delineato dal dlgs 286/1999 (recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche”) e dal citato dlgs. 150/2009, la misurazione e valutazione della performance presuppongono strutturati sistemi di controllo che garantiscano – a qualsiasi livello decisionale – un efficace ritorno informativo per la gestione e la valutazione del funzionamento della macchina amministrativa.

Possono così individuarsi quattro livelli di controllo: due nell’ambito del controllo strategico e due nell’ambito del controllo di gestione.

Il controllo strategico di primo livello si attiva con l’emanazione, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, della Direttiva annuale per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali dei Ministeri e si completa con le conseguenti attività di monitoraggio.

Il controllo strategico di secondo livello si attiva con l’individuazione, da parte del Ministro nell’Atto di indirizzo politico-istituzionale, delle priorità politiche che devono essere perseguite nell’anno di riferimento per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di primo livello (Dipartimenti), in coerenza con il quadro programmatico generale del Governo e con il sistema gerarchico e di distribuzione delle competenze in seno al Ministero, a cui seguirà il Piano della Performance con valenza triennale, contenente la Direttiva annuale del Ministro con l’individuazione, sulla scorta delle priorità politiche, degli obiettivi strategici che costituiscono il quadro degli obiettivi specifici triennali del Ministero della Giustizia.

Anche in questo caso, il controllo si completa con l’attività di monitoraggio dei risultati.

Il controllo di gestione di primo livello prende avvio con l’emanazione, da parte dei Capi Dipartimento, della Direttiva annuale per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di secondo livello, rispondente, in diverso contesto, ai medesimi requisiti di coerenza esterna ed interna.

I Capi Dipartimento fanno propri gli obiettivi contenuti nella Direttiva del Ministro, aggiungono gli ulteriori obiettivi del Dipartimento – di norma riguardanti le attività connesse ai compiti istituzionali- e definiscono, in fase di controllo di gestione di primo livello, gli obiettivi dei Direttori Generali, traducendo le priorità politiche in obiettivi strategici. Gli obiettivi operativi di I livello definiscono il quadro degli obiettivi specifici annuali del Ministero della Giustizia.

Infine, il controllo di gestione di secondo livello si attiva a seguito dell’emanazione del decreto di assegnazione degli obiettivi da parte dei Direttori Generali, che, come gli analoghi documenti delle fasi precedenti, risponde su scala più ridotta ai requisiti di coerenza esterna ed interna.

Compito dei Direttori Generali è dunque quello di individuare, secondo un meccanismo “a cascata”, gli obiettivi operativi coerenti con gli obiettivi strategici assegnati dai Capi Dipartimento, assegnandone il perseguimento alle singole strutture ministeriali.

Infine, gli obiettivi operativi vengono tradotti dai Dirigenti in operativi di II livello, che ne identificano i risultati attesi, i soggetti coinvolti, i costi e i tempi previsti per la loro realizzazione.

3.2. La programmazione

Le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo politico emanato dal sig. Ministro in data 28 settembre 2017, costituenti le direttrici portanti per la costruzione degli obiettivi strategici per l'anno 2018 – successivamente indicati nel Piano della Performance triennale, contenente la Direttiva annuale 2018, in coerenza con i contenuti della programmazione economico-finanziaria generale- erano le seguenti:

- 1. Il completamento di una politica coerente sul personale:** consistente nell'azione di ricerca di risorse e modalità organizzative per soddisfare le esigenze degli organici del personale; monitoraggio della funzionalità delle nuove piante organiche degli uffici giudiziari di primo e secondo grado del personale di magistratura; compimento dei processi assunzionali del personale dell'amministrazione giudiziaria in atto; attuazione delle progressioni economiche del personale amministrativo previste dall'accordo collettivo sottoscritto con le organizzazioni sindacali; esame della possibilità dell'ampliamento della platea del personale da riqualificare, mediante scorrimento delle graduatorie già approvate; approvazione delle nuove piante organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria e della magistratura onoraria; monitoraggio delle attività dell'Ufficio per il processo anche in relazione al territorio; garanzia di adeguati livelli di formazione del personale amministrativo, valutabili anche ai fini delle progressioni economiche e di carriera, implementando gli strumenti formativi telematici; compimento delle procedure di contrattazione collettiva in materia di Fondo Unico di Amministrazione ed introduzione dei criteri di razionalizzazione delle risorse per assicurare nuove attività di formazione finalizzate a perseguire obiettivi di riqualificazione del personale; introduzione di meccanismi chiari e rapidi di mobilità interna del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, con interPELLI pubblici, riducendo la discrezionalità dell'amministrazione, le missioni non giustificate da reali esigenze operative, procedendo alla assegnazione di nuovi agenti agli istituti in maggior difficoltà rispettando, infine, il limite di cinque anni per il loro primo trasferimento; informatizzazione dei relativi processi di gestione; adozione di modelli organizzativi in grado di ridurre e prevenire le aggressioni al personale di polizia penitenziaria e gli incidenti e idonei a ridurre lo stress lavoro-correlato, garantendo sostegno al personale spesso esposto a situazioni di tensione e sviluppare una politica del personale tesa al benessere organizzativo ed alla promozione della parità di genere.
- 2. L'ulteriore avanzamento delle politiche di digitalizzazione:** consistente nello sviluppo dei software per il Processo Penale Telematico e degli applicativi necessari all'estensione del Processo civile telematico alla Corte di Cassazione e agli Uffici del Giudice di Pace, anche tramite l'integrazione tra gli applicativi esistenti; nel potenziamento delle infrastrutture necessarie per il funzionamento dei servizi telematici, con particolare riguardo a quanto necessario per la celebrazione a distanza dei processi e per la digitalizzazione degli atti e documenti processuali. Con riferimento all'attività amministrativa, la predisposizione degli strumenti contrattuali necessari a garantire lo sviluppo, la diffusione e la successiva manutenzione delle applicazioni destinate agli uffici ministeriali per la gestione del personale, promuovendo ulteriormente lo scambio telematico di informazioni con altre amministrazioni e con l'utenza, al fine di dare completa attuazione alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione

Digitale; adeguati cicli di formazione in materia di uso degli applicativi destinati al personale amministrativo in servizio presso le sedi ministeriali e presso gli uffici giudiziari; rafforzare le politiche di sicurezza dei sistemi informatici, con particolare riguardo ai livelli di protezione dei dati afferenti alle intercettazioni di comunicazioni.

3. **Il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa**, da conseguirsi per il tramite della razionalizzazione dei livelli di efficienza dei servizi, dando piena attuazione ai principi informatori del nuovo regolamento di organizzazione del Ministero, portando a compimento il processo di rinnovamento delle articolazioni amministrative centrali, e quello di rideterminazione delle piante organiche del personale amministrativo, in un 'ottica di maggiore trasparenza, efficienza ed economicità , essendo chiamato ciascun centro di responsabilità a rimodulare i propri obiettivi, nonché gli indicatori di valutazione dei risultati, rendendo coerente sia la fase di progettazione che la fase di realizzazione con gli indirizzi politici dell'Amministrazione ed i dati ricavabili dalla contabilità economico-analitica generale, proseguendo negli interventi di sviluppo di moderni ed adeguati sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, affinando i meccanismi di controllo dei risultati secondo criteri di effettività, uniformando i sistemi di progettazione, pianificazione e misurazione dell'attività amministrativa, tramite il potenziamento degli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti; rafforzando l'impegno ad una tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili allo scopo di ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati ed i tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni , servizi e forniture; fornendo agli uffici giudiziari e ai loro dirigenti indicazioni per il miglioramento dell'attività amministrativa e dell'azione organizzativa, completando la diffusione su tutto il territorio di un sistema organico di estrattori dei dati dai registri informatici civili, ai fini della programmazione dell'attività e della tempestiva individuazione dei settori in sofferenza.
4. **La razionalizzazione della spesa e l'efficientamento delle strutture**, realizzabile uniformando ed elevando il livello di qualità dei servizi resi in favore degli uffici giudiziari; formulando principi guida e linee direttrici per rendere uniformi le procedure sul territorio nazionale ed assicurare il necessario raccordo fra uffici territoriali e sede centrale; implementando e rafforzando il programma di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi introducendo idonee misure per il controllo ed il risparmio delle spese di funzionamento, nel rispetto dei limiti di budget annuale attribuito a titolo di programmazione; compiendo scelte ponderate finalizzate a garantire ed innalzare gli standard dei servizi istituzionali, con una mirata programmazione delle attività da compiere nel corso dell'anno supportata da verificabili previsioni di spesa; affinando i meccanismi di controllo dei risultati secondo criteri di effettività; valutando ed attuando le misure necessarie al reimpiego delle risorse risparmiate per elevare i livelli di efficienza e funzionalità degli uffici giudiziari; valutando, nel contesto della revisione della convenzione in essere, l'estensione delle funzioni di Equitalia Giustizia, in modo da incrementarne il contributo alla funzionalità degli uffici e finalizzare la reingegnerizzazione delle attività connesse alla liquidazione delle spese di giustizia; rafforzando l'impegno ad una tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, allo scopo di ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati ed i tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture; completando la ristrutturazione delle funzioni di determinazione dei costi delle intercettazioni di comunicazioni, con particolare riguardo al sistema di tariffazione dei servizi, assicurando il monitoraggio dell'andamento della spesa. Per quanto riguarda l'efficientamento delle strutture

l'obiettivo è quello di innalzare gli standard di sicurezza degli uffici giudiziari; avviare il monitoraggio finalizzato a garantire la piena accessibilità delle strutture giudiziarie e penitenziarie in favore delle persone portatrici di disabilità; avviare una integrale revisione dell'assetto delle strutture giudiziarie in termini di miglioramento della complessiva fruibilità e vivibilità degli spazi, elevando il livello di qualità e funzionalità degli edifici e dei servizi che possono essere erogati al personale; dare massimo impulso alla realizzazione di piani rigorosi di risparmio dei consumi e di interventi di efficientamento energetico; proseguire nella razionalizzazione e revisione delle infrastrutture e dell'edilizia degli istituti penitenziari, con particolare attenzione all'accoglienza dei soggetti a rischio.

5. Una giustizia più attenta alle domande, rendendo all'utenza servizi a valore aggiunto e proseguendo nella realizzazione di una diffusa rete di sportelli di prossimità per agevolare l'accesso ai servizi della giustizia anche agli utenti con minori risorse, economiche e culturali, in quelle aree del territorio penalizzate dalla minor vicinanza alle sedi giudiziarie; in considerazione delle rinnovate funzioni connesse alle esigenze di trasparenza e di prevenzione della corruzione, garantendo l'aggiornamento continuo dei dati pubblicati sul sito web istituzionale e dando la corretta attuazione al diritto di accesso, completando anche la istituzione di apposito ufficio per la gestione delle istanze di accesso civico e la tenuta dei registri, riservando specifici spazi e prevedendo appositi itinerari sul sito web del Ministero e realizzando un URP per i servizi dell'amministrazione centrale.

6. Passare dall'emergenza carceraria all'attuazione di un nuovo modello di reinserimento sociale: il raggiungimento di tale obiettivo comporta:

- a) la costruzione di un nuovo modello detentivo, che passa per l'adeguata formazione del personale; la costruzione di un modello organizzativo efficiente e razionale, in grado di assicurare rigorosi programmi di recupero e meccanismi di controllo effettivo e di costante verifica dei percorsi di risocializzazione; l'ulteriore adeguamento delle condizioni di detenzione al pieno rispetto della dignità umana attraverso l'individuazione di opzioni trattamentali sempre più personalizzate e funzionali ad un consapevole reinserimento nel contesto sociale; l'implementazione di strutture sanitarie per il trattamento del disagio psichico dei soggetti affetti da infermità psichica sopravvenuta nel corso della detenzione; il potenziamento delle misure a sostegno della continuità affettiva e della genitorialità e ulteriore sviluppo delle reti di istituti a custodia attenuata per le detenute madri (ICAM); il costante monitoraggio dei circuiti detentivi di alta sicurezza, nonché delle modalità di applicazione del regime speciale di cui all'art. 41-bis O. P., nel rispetto del principio di individualizzazione del trattamento; la verifica della concreta attuazione della vigilanza dinamica, anche attraverso interventi di adeguamento degli spazi detentivi; implementazione delle attività di istruzione, formazione professionale ed avviamento al lavoro all'interno ed all'esterno degli istituti penitenziari, anche attraverso il potenziamento di percorsi di inclusione sociale, valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio e del privato sociale;
- b) il rafforzamento dell'esecuzione penale esterna dotandola di adeguate risorse umane e tecnologiche; potenziando le professionalità necessarie; ampliando i presupposti per l'accesso alle misure alternative alla detenzione; rafforzando e personalizzando i percorsi riabilitativi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo; valorizzando, attraverso specifica formazione, la

professionalità della polizia penitenziaria; monitorando periodicamente l'efficacia delle metodologie di intervento;

- c) una nuova politica per la giustizia minorile, da realizzarsi tramite la revisione dell'organizzazione dei servizi minorili delle comunità pubbliche e delle comunità gestite dal privato sociale; la ricognizione, in collaborazione con l'Ispettorato Generale, delle attività di vigilanza e controllo sulle comunità; l'adozione di provvedimenti idonei ad assicurare la massima trasparenza delle scelte dell'amministrazione, da compiersi secondo criteri obiettivi nelle assegnazioni e negli affidamenti; l'implementazione della Banca dati adozioni.

7. L'ulteriore rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale. Al fine di sostenere la recente istituzione dell'EPPO occorrerà rivolgere particolare attenzione al processo attuativo del Regolamento istitutivo affinché la nuova Procura europea possa operare nella maniera più efficace possibile, in considerazione della centralità che le sarà riconosciuta nella realizzazione degli obiettivi primari di cooperazione internazionale e lotta alla criminalità transazionale. La cooperazione internazionale dovrà essere ulteriormente estesa, secondo il diritto internazionale convenzionale, in materia di lotta al terrorismo internazionale e nell'ambito degli strumenti di trasferimento di detenuti stranieri nei paesi di origine. Le competenti articolazioni del Ministero dovranno procedere all'emanazione delle disposizioni esecutive che agevolino e uniformino l'uso degli strumenti a disposizione della magistratura per effetto dell'adeguamento della normativa interna alle decisioni quadro e alla direttive europee. Occorrerà infine procedere alla ratifica del II Protocollo addizionale alla Convenzione di Strasburgo in materia di assistenza giudiziaria e portare a compimento le iniziative negoziali bilaterali in corso, promuovendone di nuove.

8. Le suddette priorità politiche sono state recepite ed attuate nella Direttiva generale sull'attività amministrativa e gestionale per l'anno 2018, che costituisce il documento base per la programmazione e la definizione degli obiettivi strategici delle unità dirigenziali di primo livello, identificando i principali risultati da realizzare, in relazione anche agli indicatori stabiliti dalla documentazione di bilancio per centri di responsabilità ed, in maniera più puntuale, nel Piano della Performance 2018-2020.

3.3. Sintesi dei principali risultati raggiunti

Tanto premesso, sono di seguito sintetizzati- rinviando per il dettaglio degli obiettivi raggiunti dalle singole articolazioni ministeriali alle successive sezioni del documento e agli allegati trasmessi dai Dipartimenti – i risultati ottenuti dall'amministrazione della giustizia nell'anno trascorso.

Per quanto concerne l'attività strettamente giurisdizionale, in ordine al processo civile, i risultati raggiunti nell'anno 2018, con il conforto delle statistiche a consuntivo, attestano che, se alla fine del 2017 erano circa 3.572.870 le cause pendenti, alla data del 31 dicembre 2018 il totale nazionale dei fascicoli pendenti – secondo l'analisi dei dati forniti dagli Uffici, raccolti ed elaborati dalla Direzione Generale di Statistica nell'ambito di un monitoraggio periodico pubblicato mensilmente sul sito istituzionale- risulta, al netto dell'attività del giudice tutelare, degli accertamenti tecnici preventivi in materia previdenziale e delle verbalizzazioni di dichiarazioni giurate, pari a 3.460.764, confermandosi il trend decrescente degli anni precedenti.

Secondo l'indice utilizzato a livello europeo (Disposition Time, DT), nel 2018, la durata media prospettica dei procedimenti civili, al netto della volontaria giurisdizione, è stata di circa 369 giorni nei Tribunali ordinari; 697 nelle Corti d'Appello, 1253 in Corte di Cassazione. Nel 2009 le medesime durate erano pari, rispettivamente, a 492, 1170 e 1124 giorni.

Sia per la cognizione che per le esecuzioni immobiliari e i fallimenti, caratterizzati da durate ancora elevate, il confronto intertemporale fornisce segnali positivi: tra il 2014 e il 2018 la durata prospettica si è ridotta del 13,6 per cento per la cognizione, del 29 per cento per le esecuzioni e del 34 per cento per i fallimenti.

Continua anche la riduzione del cosiddetto arretrato patologico o "a rischio Pinto".

Nell'ultimo anno, il numero dei procedimenti pendenti da oltre due anni nelle Corti d'appello è diminuito di un ulteriore 13 per cento; quello dei procedimenti pendenti da oltre tre anni nei Tribunali ordinari del 9 per cento.

Quanto al settore penale, nel corso del trascorso anno giudiziario il numero di procedimenti pendenti si è mantenuto pressoché costante negli uffici giudicanti (-0,2%), attestandosi a 1.629.080, mentre è calato negli uffici requirenti (-8,9%), attestandosi a 1.217.884.

Più dettagliatamente, quanto agli uffici giudicanti, le pendenze si sono ridotte negli Uffici del Giudice di pace (-11,6 per cento) e in Cassazione (-15,0 per cento), sono rimaste pressoché invariate nelle Corti d'appello (-0,5%) mentre sono aumentate nei Tribunali (+1,3) e nei Tribunali per i minorenni (+3,7).

Secondo l'indice utilizzato a livello europeo (Disposition Time, DT), nell'anno giudiziario 2017/18 la durata media prospettica dei procedimenti penali ha fatto registrare una riduzione rispetto all'anno giudiziario precedente in tutte le tipologie di ufficio, ad eccezione dei Tribunali (+18 per cento). La riduzione è stata più marcata in Corte di Cassazione (-29 per cento).

In ordine al personale di magistratura, poi, si osserva che, quanto alle dotazioni degli uffici di primo e secondo grado, all'esito della definizione del complessivo progetto di rideterminazione ed in considerazione delle specifiche esigenze rappresentate dai responsabili degli uffici giudiziari, sono state modificate le piante organiche della Corte di appello di Palermo e l'assetto organizzativo della Corte di appello di Napoli, prevedendo l'istituzione di una quinta sezione in funzione di corte di assise di appello senza, peraltro, determinare alcuna variazione della consistenza e dell'articolazione della pianta organica dell'ufficio.

E' stata, inoltre, condotta un'intensa attività di reclutamento della magistratura ordinaria, essendo state portate a compimento le prove di concorso a 360 posti indetto con D.M. 19 ottobre 2016 (che ha reso possibile l'assunzione dei vincitori all'inizio del 2019) ed essendo stata garantita la celere prosecuzione delle prove orali del concorso a 320 posti indetto con D.M. 31 maggio 2017, destinate a concludersi in tempi brevi.

Si sono, poi, espletate le prove scritte del concorso speciale ad 11 posti di magistrato ordinario riservato agli uffici giudiziari della provincia di Bolzano indetto con D.M. 15 giugno 2018, mentre, con D.M. 10 ottobre 2018, è stato bandito un nuovo concorso a 330 posti di magistrato ordinario.

Al riguardo, si evidenzia altresì che, in attuazione delle linee programmatiche di questa Amministrazione, è stata elaborata la legge di bilancio, che prevede l'aumento del ruolo organico della magistratura ordinaria di

complessivi 600 magistrati, 530 dei quali con funzioni giudicanti e requirenti di merito, 65 con funzioni giudicanti e requirenti di legittimità e 5 con funzioni giudicanti e requirenti direttive di legittimità, mediante lo stanziamento di maggiori risorse per 90,78 milioni di euro nel triennio 2020-2022.

Per questo ambizioso progetto è stata prevista la possibilità di bandire, a partire dall'anno 2019, procedure concorsuali ed assumere conseguentemente un contingente massimo annuo di 200 magistrati ordinari per il medesimo triennio, nei limiti delle autorizzazioni di spesa previste nel bilancio di previsione per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021.

In recepimento delle istanze provenienti dalla magistratura di legittimità ed in linea con la necessità di assicurare la ragionevole durata dei processi in taluni settori, quali quello tributario, è stato inoltre bandito, con D.M. 19 marzo 2018, il concorso per i posti di Giudice ausiliario presso la Corte di Cassazione, definito con la nomina di 24 magistrati.

In tema di politiche del personale, occorre premettere come nella legge di bilancio n. 145/2018 sia prevista l'assunzione a tempo indeterminato di 3000 unità di personale amministrativo giudiziario della III e della II area funzionale, di cui 97 unità di personale della giustizia minorile e di comunità, con maggiori risorse per 224,77 milioni di euro nel triennio 2019/2021, nonché la possibilità di attingere dalle liste di collocamento e di attribuire punteggi aggiuntivi determinati dall'amministrazione giudiziaria per favorire l'assunzione dei tirocinanti della giustizia ex articolo 37 del D.L. 98/2011.

Nel corso del 2018, per corrispondere alle indifferibili e prioritarie necessità assunzionali e di immediata copertura delle carenze di organico del personale amministrativo, si è, comunque, proceduto all'assunzione di 800 assistenti giudiziari, i quali hanno preso possesso l'8 gennaio 2018 ed allo scorrimento della graduatoria dei candidati idonei, che ha portato all'assunzione di ulteriori 2044 unità, i quali hanno preso possesso tra il 9 febbraio ed il 19 settembre 2018, ripartiti tra gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione giudiziaria.

Si è, inoltre, provveduto al reclutamento di 131 funzionari giudiziari e di 13 dirigenti di seconda fascia, che hanno sottoscritto il contratto individuale di lavoro il 2 ottobre 2018 e ad ulteriori assunzioni nell'ambito delle categorie protette.

E' proseguita poi l'attività di trasferimento nei ruoli del Ministero della giustizia del personale in mobilità, con l'immissione in servizio di 29 unità di personale.

Tali assunzioni costituiscono un primo passo per consentire agli uffici giudiziari di recuperare efficienza, passando da una copertura di organico nazionale al 31 dicembre 2017 del 23,25%, determinata dalle cessazioni dal servizio non compensate da un adeguato turn over, a quella attuale del 20,25%.

Si è altresì proceduto ad una selezione interna, finalizzata alla riqualificazione del personale per il passaggio di 1148 cancellieri all'area funzionari giudiziari e di 622 ufficiali giudiziari all'area funzionari UNEP.

Quanto all'attività di formazione, sempre maggiore è stato il ricorso alla piattaforma e-learning, con proposte che hanno riguardato anche la diffusione degli applicativi informatici, in particolar modo in ambito penale,

ove, allo scopo di raggiungere l'uniformità dei registri informatici, vi è stata un'opera di allineamento dei vari sistemi applicativi in essere su tutto il territorio nazionale.

Così, l'attività formativa ha interessato il sistema per il Trattamento informatico degli atti processuali (TIAP) e il Sistema informativo della cognizione penale (SICP), nonché il Sistema informativo misure di prevenzione (SITMP), il Sistema Integrato Esecuzioni e Sorveglianza per i due sottosistemi (SIGE e SIEP) ed il sistema Consolle Siris in materia statistica.

La programmazione formativa nel 2018 non ha neppure trascurato le esigenze di sviluppo delle competenze in materia di acquisizione di beni e servizi, già completata per dirigenti, RUP e personale addetto allo specifico settore, sia presso l'Amministrazione centrale sia presso le Corti d'appello e le Procure Generali dei distretti giudiziari, e destinata a completarsi, nell'anno in corso, con la formazione destinata a dirigenti, RUP e personale degli altri Uffici Giudiziari.

E' inoltre proseguita la collaborazione istituzionale con la Scuola Superiore della Magistratura, che ha previsto numerose partecipazioni di personale amministrativo, dirigenziale e non dirigenziale, funzionale ad incrementare l'efficienza dell'attività giurisdizionale grazie al confronto e l'interazione tra i diversi protagonisti del sistema giudiziario.

Relativamente al sistema penitenziario, nel 2018, il personale della relativa amministrazione complessivamente inteso, constava di n. 40.616 unità in servizio effettivo, a fronte di una previsione di organico pari a n. 45.891 unità, per una scopertura di 5.275 unità.

La legge di bilancio del 2018, tuttavia, consentirà l'assunzione a tempo indeterminato di 35 dirigenti di istituto penitenziario, di livello dirigenziale non generale mediante lo stanziamento di maggiori risorse per 8,8 milioni di euro nel triennio 2019/2021; l'assunzione a tempo indeterminato di 260 unità di personale tecnico e amministrativo della III e della II Area del ruoli del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, con maggiori risorse per 25,9 milioni di euro nel triennio 2019/2021, le assunzioni di 1300 unità del Corpo di polizia penitenziaria nell'anno 2019 e di 577 unità nel periodo 2020/2023, al fine di incrementare l'efficienza degli istituti penitenziari, nonché per le indifferibili necessità di prevenzione e contrasto della diffusione dell'ideologia di matrice terroristica in ambito carcerario, con maggiori risorse per 71,5 milioni di euro per il triennio 2019/2021.

Per quanto attiene al Corpo di Polizia penitenziaria, la Direzione generale del personale e delle risorse, nel corso del 2018, ha adottato i provvedimenti riguardanti l'applicazione del decreto legislativo 29 maggio 2017 n. 95.

L'attuazione di tale decreto costituisce il completamento dell'unitaria attuazione dei principi di delega sulla riorganizzazione degli stessi Corpi di polizia, conseguente alla razionalizzazione e al potenziamento dell'efficacia delle relative funzioni.

La revisione dei ruoli delle forze di polizia permette, altresì, di realizzare un modello di organico che migliori la funzionalità dell'organizzazione per rendere più efficace tutto il sistema ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali, nell'ambito della razionalizzazione delle medesime forze.

In tale direzione, sono state perseguite politiche di reclutamento di nuovo personale, mediante l'espletamento di quattro concorsi pubblici per allievo agente, per complessivi n. 1.438 posti, con assunzione dei vincitori nei mesi di novembre e dicembre 2018.

Sempre nel corso del 2018, n. 1.331 allievi agenti hanno frequentato e terminato il corso di formazione con l'immissione in servizio e n. 977 unità di personale, selezionate con concorso interno, sono state avviate al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore del Corpo.

In relazione al personale dell'Amministrazione per la giustizia minorile e di comunità appare opportuno sottolineare come la legge di bilancio approvata il 31 dicembre 2018 abbia previsto, oltre all'assunzione, nel 2019, di 97 unità di personale amministrativo non dirigenziale, un incremento della dotazione organica della carriera dirigenziale penitenziaria del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità di 7 unità, per far fronte alle eccezionali esigenze gestionali di istituti penali per minorenni, con lo stanziamento di maggiori risorse per 1,77 milioni di euro nel triennio 2019-2021.

Con particolare riguardo al personale dirigenziale, deve innanzitutto richiamarsi la copertura degli incarichi dirigenziali di Area 1 presso gli Uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione, le cui procedure si sono concluse nell'anno 2017, attuando la piena rotazione dei dirigenti.

Con riferimento ai dirigenti penitenziari dell'esecuzione penale esterna, va detto che, nei primi mesi del 2018, sono state definite le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali per la copertura degli Uffici distrettuali dipartimentali e territoriali: a tal proposito si segnala che, su un organico di 34 dirigenti di esecuzione penale esterna, sono presenti 20 unità.

Ciò premesso e rinviato per il dettaglio ai contributi forniti dai singoli Dipartimenti e dall'UCAN, allegati alla presente Relazione, in questa sede possono essere esaminati sinteticamente anche i principali risultati raggiunti da ciascuna articolazione ministeriale.

3.4. Valutazione della performance organizzativa

In questa sezione della Relazione, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del Ministero della Giustizia riporta gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La misurazione e valutazione della performance organizzativa del Ministero della Giustizia nel suo complesso è effettuata secondo le modalità definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) adottato con DM 10 maggio 2018.

La seguente valutazione della performance organizzativa complessiva annuale è svolta dall'OIV tenendo conto, in particolare, delle misurazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione, della verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali, degli esiti delle indagini condotte dall'OIV stesso in relazione al grado di soddisfazione di categorie specifiche di utenti interni ed esterni, nonché delle informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV stesso.

I **19 obiettivi specifici triennali** del Ministero della Giustizia sono definiti nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2018 a partire dai contenuti di programmazione economico-finanziaria. Lo stato di realizzazione degli obiettivi è valutato mediante l'attribuzione di un rating sintetico secondo la seguente tipologia:

- A. Il Ministero sta realizzando l'obiettivo secondo quanto previsto;
- B. La realizzazione dell'obiettivo è in ritardo a causa di elementi di criticità esterni;
- C. La realizzazione dell'obiettivo è in ritardo a causa di elementi di criticità interni;
- D. Il Ministero non ha prodotto significativi miglioramenti.

Come è possibile rilevare dalla lettura delle seguenti tabelle, il grado di raggiungimento attribuito alla gran parte degli obiettivi è classificato con il rating A. L'unica eccezione è costituita da un obiettivo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per il quale il rating attribuito è B.

Uffici di diretta collaborazione

Obiettivo	Rating
Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	A
Rafforzamento delle attività di valutazione e controllo strategico	A

Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Obiettivo	Rating
Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione	A
Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari	A
Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa	A
Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali	A

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Obiettivo	Rating
Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento	A
Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale	A
Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di cui al DPR n. 115/02. Assicurare un periodico monitoraggio della relativa spesa	A
Gestione del contenzioso civile di cui alla legge Pinto	A

Amministrazione degli Archivi Notarili

Obiettivo	Rating
Incremento del livello di efficienza mediante razionalizzazione delle strutture territoriali e miglioramento delle modalità di conservazione e dei connessi servizi all'utenza	A

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Obiettivo	Rating
Esecuzione penale: Giustizia minorile e esecuzione penale esterna	A
Cooperazione internazionale in materia civile minorile	A
Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa	A
Sviluppo del personale	A

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Obiettivo	Rating
Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni	A
Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari	B
Miglioramento delle condizioni di detenzione	A
Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale	A

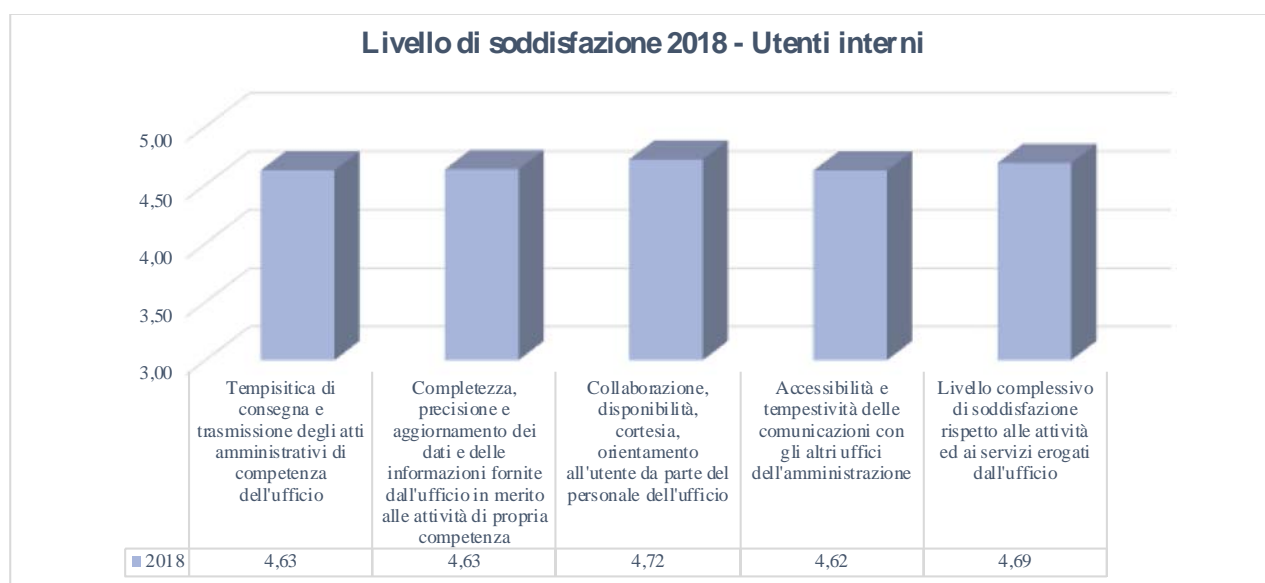
Gran parte degli obiettivi specifici triennali sono monitorati attraverso l'impiego di indicatori relativi tanto ai prodotti quanto agli impatti ottenuti dal Ministero della Giustizia. L'amministrazione sottopone tali indicatori a revisione periodica, anche al fine di integrarne la rilevazione nell'ambito dei propri sistemi informativi.

Gli obiettivi specifici triennali sono stati declinati dall'amministrazione in **obiettivi specifici annuali** ed in **obiettivi operativi** secondo il modello di albero della performance descritto nel paragrafo 3.1. L'OIV ha proceduto alla verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali compiendo una ricognizione degli obiettivi definiti dalle Direzioni Generali e dagli Uffici centrali e territoriali. Il contenuto di tali obiettivi è descritto nei seguenti capitoli dedicati alla descrizione dei risultati raggiunti dalle diverse articolazioni del Ministero.

L'esperienza di misurazione e valutazione del Ministero della Giustizia si contraddistingue per il ricorso ad uno strumento peculiare di **ricognizione del livello di soddisfazione degli utenti** interni ed esterni. Tale ricognizione si colloca nell'ambito della valutazione della performance individuale dei dirigenti. L'utente interno è un ufficio a valle rispetto a quello oggetto di valutazione nel processo di erogazione del servizio. Tale rapporto di servizio può riguardare, ad esempio, il rapporto tra uffici centrali e strutture periferiche (e viceversa), il rapporto tra due uffici territoriali (es. Tribunale e Corte di Appello; Istituto penitenziario e Magistrato di sorveglianza; Centro interregionale per i sistemi informativi automatizzati e Procura della Repubblica) o il rapporto tra due strutture centrali (es. Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi e Ispettorato Generale; Dipartimento della amministrazione penitenziaria e Ufficio del responsabile per i sistemi informativi automatizzati). L'utente esterno è il soggetto fruitore del servizio, prevalentemente al di fuori del Ministero della Giustizia. L'OIV provvede ogni anno all'identificazione degli utenti esterni chiedendo ad ogni ufficio di segnalare una rosa di tre soggetti. Alcune categorie di utente esterno sono identificate direttamente: per gli uffici giudiziari costituiscono utenti esterni i Consigli dell'Ordine degli Avvocati, per gli archivi notarili distrettuali costituiscono utenti esterni i Consigli Notarili.

Di seguito si riporta l'analisi dei livelli di soddisfazione espressi dagli utenti interni ed esterni per le categorie di uffici che sono soggette a tale tipologia di ricognizione. Tale ricognizione viene, allo stato, compiuta solo per quegli uffici che, nel corso dell'anno, sono stati diretti da un dirigente amministrativo o da un magistrato fuori ruolo. Non sono stati ricompresi nella ricognizione 2018, pertanto, gli uffici che siano risultati privi di dirigente nonché gli uffici del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità che siano stati retti da personale dirigente appartenente alla Carriera penitenziaria.

Nel 2018 la ricognizione del livello di soddisfazione degli utenti è stata svolta per 366. Il 95,1% degli utenti interni (348 utenti) e il 93,2% degli utenti esterni (341 utenti) hanno risposto al questionario trasmesso dall'OIV. I seguenti grafici espongono l'esito dell'analisi aggregata considerando tutte le tipologie di ufficio coinvolte e offrono una rappresentazione dell'andamento del livello di soddisfazione degli utenti interni ed esterni lungo le diverse dimensioni di valutazione proposte.



Nel complesso la rilevazione del livello di soddisfazione evidenzia come gli uffici del Ministero siano stati in grado di rispondere alle aspettative degli utenti, in particolare interni all'Amministrazione.

3.5. Valutazione della performance individuale

Secondo quanto stabilito dal Sistema di misurazione e valutazione del Ministero della Giustizia, la valutazione della performance individuale si propone di verificare i risultati conseguiti da un dirigente o un dipendente in un dato arco di tempo, sulla base della posizione organizzativa ricoperta, delle mansioni svolte ed in riferimento a obiettivi assegnati. L'oggetto della valutazione della performance individuale è il processo di utilizzazione di conoscenze e capacità individuali messo in atto dal valutato ai fini del conseguimento dei risultati definiti dall'Amministrazione. La valutazione delle performance dei dirigenti e dei dipendenti del Ministero della Giustizia assume a riferimento anzitutto gli obiettivi di risultato e i comportamenti organizzativi. La valutazione degli obiettivi di risultato, in particolare, riguarda la verifica del completo raggiungimento degli obiettivi programmati all'inizio del ciclo della performance che consistono per i Direttori generali negli obiettivi specifici annuali, per i dirigenti di livello non generale negli obiettivi operativi di II livello e per i dipendenti in obiettivi individuali o nel contributo fornito a obiettivi operativi di II livello.

Titolare della funzione di valutazione dei dirigenti del Ministero della Giustizia è il Ministro che si avvale dell'Organismo Indipendente di Valutazione per le attività istruttorie. Il ciclo di valutazione della performance individuale 2018 ha riguardato 23 posizioni dirigenziali di livello generale e 416 posizioni dirigenziali di livello non generale. Le attività di valutazione si concluderanno a valle della pubblicazione della presente Relazione e della validazione della stessa da parte dell'OIV, mediante la determinazione del livello di performance individuale. I dati aggregati relativi agli esiti della valutazione individuale sono pubblicati annualmente nella Relazione sul funzionamento del sistema di misurazione e valutazione disponibile sul sito.

4. Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

4.1. Il contesto

Il 2018 è stato un anno caratterizzato dall'avvicendamento del Governo, avvenuto nel mese di giugno, con il relativo insediamento del nuovo Ministro e dei vertici del Dicastero.

L'approccio politico è stato finalizzato a verificare l'utilità e la rispondenza dei progetti precedentemente avviati alla domanda di giustizia del cittadino, considerato non più, come tradizionalmente inteso, quale destinatario ultimo dei servizi giudiziari, ma piuttosto quale punto centrale attorno al quale far ruotare il sistema giustizia.

Pertanto, elemento fondante dell'attività amministrativa è stato l'impegno nel miglioramento dell'efficienza della giustizia, al fine di restituire al cittadino maggiore fiducia nella legalità.

In quest'ottica, un particolare rilievo è stato attribuito agli sportelli di prossimità con un progetto, presentato ufficialmente l'11 dicembre 2018, alla presenza del sig. Ministro, finalizzato all'avvicinamento del "sistema giustizia" ai cittadini tramite l'apertura di nuovi punti di contatto essenzialmente in materia di volontaria giurisdizione.

Nel mese di gennaio 2019 sono partiti – dalla Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione – gli inviti a partecipare a tutte le regioni italiane e, ad oggi, sono stati ammessi al finanziamento i progetti complessi di due delle tre Regioni Pilota: la Liguria e la Toscana, per importi pari rispettivamente ad euro 1.854.558,49 ed euro 2.356.263,76.

4.2. Le risorse

La struttura del bilancio di competenza del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi comprende il programma «Giustizia civile e penale» e il programma «Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza».

Per il 2018 complessivamente le risorse impegnate dal Dipartimento sono pari a 4.295 milioni di cui l'80% riferibile alle spese di personale, il 13% alle spese di funzionamento di parte corrente e il rimanente 7% alla spesa per investimenti.

Per quanto concerne le spese di funzionamento di parte corrente risultano complessivamente impegnati il 97% degli stanziamenti, mentre per la parte capitale la quota si aggira intorno al 63%. Tale sensibile differenza è in gran parte riconducibile ad una serie concomitante di fattori e, in particolare:

- I. al consistente incremento dei finanziamenti destinati alla parte infrastrutturale derivanti da leggi pluriennali di spesa a carattere non permanente;
- II. alle maggiori competenze, riguardanti le spese di manutenzione degli edifici sedi di uffici giudiziari, transitate dai Comuni al Ministero con conseguente carico eccessivo di lavoro sulle strutture amministrative dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari;

- III. alla mancanza, fino al 2018, di figure tecniche necessarie per la gestione delle spese suddette, atteso che il personale amministrativo-contabile è stato pienamente impegnato nella gestione delle spese correnti di funzionamento degli uffici giudiziari (di competenza dei comuni fino ad agosto 2015) e delle spese di giustizia (il numero di pagamenti del Ministero della giustizia sono circa il 50% di quelli di tutte le altre amministrazioni centrali complessivamente considerate).

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli stanziamenti definitivi, le somme impegnate ed quelle pagate, nel 2018, distinte per Programmi di spesa e tipologia di spesa.

Risorse Missione «Giustizia»

Programma 1.2 Giustizia civile e penale

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanziamenti		Impegni	Pagamenti	
	LB	Definitivi			
15 Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione					
3 - Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari	CP	46.974.971,67	50.872.803,54	50.860.623,97	37.379.649,16
	CS	59.094.527,67	59.507.359,54	n.a.	51.789.962,97
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP	134.471,67	151.639,54	145.033,62	143.659,96
	CS	134.471,67	151.639,54	n.a.	144.334,92
6 - Funzionamento uffici giudiziari	CP	3.599.840.458,11	3.850.274.582,06	3.722.605.894,00	3.512.261.661,91
	CS	3.667.193.105,11	3.925.232.677,06	n.a.	3.639.606.061,94
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP	1.329.252.332,37	1.498.956.874,65	1.433.657.275,37	1.420.078.723,46
	CS	1.329.252.332,37	1.498.956.874,65	n.a.	1.426.750.608,13
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP	1.760.424.132,74	1.776.967.452,41	1.766.608.167,66	1.766.087.143,46
	CS	1.760.424.132,74	1.777.187.408,41	n.a.	1.766.706.477,73
16 Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari					
4 - Trasferimenti in favore della Scuola Superiore della Magistratura	CP	13.661.644,64	13.730.316,17	13.703.892,46	13.698.397,85
	CS	13.661.644,64	13.730.316,17	n.a.	13.701.097,64
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP	537.886,64	606.558,17	580.134,46	574.639,85
	CS	537.886,64	606.558,17	n.a.	577.339,64
5 - Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia	CP	215.590.549,91	224.719.757,69	200.412.423,25	57.988.528,32
	CS	238.777.490,91	213.001.161,69	n.a.	139.516.245,97
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP	14.657.410,65	16.528.710,10	15.808.663,94	15.658.935,83
	CS	14.657.410,65	16.528.710,10	n.a.	15.732.505,44
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP	352.155,26	355.464,59	353.392,31	353.288,09
	CS	352.155,26	355.508,59	n.a.	353.411,98
7 - Efficientamento del sistema giudiziario	CP	63.969.983,67	151.639,54	145.033,62	143.659,96
	CS	63.969.983,67	151.639,54	n.a.	144.334,92
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP	134.471,67	151.639,54	145.033,62	143.659,96
	CS	134.471,67	151.639,54	n.a.	144.334,92
Totale del Programma	CP	3.940.037.608,00	4.139.749.099,00	3.987.727.867,30	3.621.471.897,20
	CS	4.042.696.752,00	4.211.623.154,00	n.a.	3.844.757.703,44

Risorse Missione «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche»

Programma 2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
	LB	Definitivi		
17 Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa				
2 - Gestione del personale	CP 99.712.206,13	123.910.056,50	117.685.056,54	110.719.762,40
	CS 141.824.520,63	187.707.499,00	n.a.	174.639.634,03
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 13.429.631,13	14.140.695,50	11.145.727,05	11.026.993,42
	CS 13.439.983,63	14.151.048,00	n.a.	11.091.662,17
18 Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali				
3 - Gestione comune dei beni e servizi	CP 32.134.192,87	31.644.601,50	25.097.410,35	22.261.640,59
	CS 33.538.802,37	33.039.145,00	n.a.	24.922.106,48
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 19.001.257,87	20.007.325,50	15.769.817,61	15.601.824,29
	CS 19.015.905,37	20.021.973,00	n.a.	15.693.322,53
Totale del Programma	CP 131.846.399,00	155.554.658,00	142.782.466,89	132.981.402,99
	CS 175.363.323,00	220.746.644,00	n.a.	199.561.740,51

4.3. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione

4.3.A. La Pianificazione triennale

In relazione ai compiti demandati al Dipartimento dal d.lgs. n. 300/1999, la pianificazione per il triennio 2018-2020 ha contribuito a realizzare le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2018 relative al/alla:

1. completamento di una politica coerente sul personale;
2. ulteriore avanzamento delle politiche di digitalizzazione;
3. miglioramento della qualità dell'azione amministrativa;
4. razionalizzazione della spesa e l'efficientamento delle strutture;
5. realizzazione di una giustizia più attenta alle domande.

Coerentemente con gli indirizzi di programmazione strategica e con le priorità politiche, gli obiettivi specifici del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi per il triennio 2018-2020 sono stati quattro:

1. Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione;
2. Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari;

3. Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità organizzativa;
4. Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali.

Programma Obiettivi Azioni correlate

Giustizia civile e penale

Obiettivo 1	Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione
	<ul style="list-style-type: none"> •Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari •Funzionamento uffici giudiziari
Obiettivo 2	Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari
	<ul style="list-style-type: none"> •Trasferimenti in favore della Scuola Superiore della Magistratura •Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia •Efficientamento del sistema giudiziario

Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo 3	Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa
	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione del personale
Obiettivo 4	Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali
	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione comune dei beni e servizi

Nelle tabelle seguenti sono riepilogati gli obiettivi del Dipartimento evidenziandone anche il raccordo con le Azioni di bilancio.

Per ciascun obiettivo sono riportati i principali elementi identificativi e, più precisamente, la descrizione, l'indicatore e i relativi valori target e a consuntivo, gli stanziamenti iniziali e definitivi e infine la spesa, comprensiva degli importi pagati al personale amministrativo e di magistratura, distinta in impegnato e pagato.

Obiettivi del Dipartimento riferiti alla missione "Giustizia" – programma "Giustizia civile e penale"

Obiettivo	Descrizione	Indicatore	Valori target a LB 2018	Valori a rendiconto 2018	Azioni correlate	Stanzamenti a LB 2018	Stanzamenti definitivi	Impegnato	Pagato			
Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione	L'attuazione del compito di garantire il funzionamento degli uffici giudiziari (Art. 110 Cost.) si traduce per l'amministrazione nell'obiettivo di innalzare progressivamente i livelli di qualità del servizio giustizia, sia grazie alle nuove risorse disponibili, che attraverso il reimpiego dei risparmi conseguiti mediante una rigorosa politica di razionalizzazione della spesa. Tale obiettivo richiede di sostenere la piena e effettiva operatività dei nuovi strumenti delineati dalle riforme intervenute nel settore giustizia e assicurare la piena realizzazione del principio di prossimità ed accessibilità del sistema giustizia. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà di migliorare il supporto alla funzione giurisdizionale.	Durata media dei procedimenti civili nei tribunali ordinari	≤375	364	Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari	CP	46.974.973,00	50.872.803,54	50.860.623,97	37.379.649,16		
		Durata media dei procedimenti penali nei tribunali ordinari	≤350	396		CS	59.094.529,00	59.507.359,54	n.a.	51.789.962,97		
		Incidenza dei pendenti di lunga durata nei tribunali civili	≤26%	24%	Funzionamento degli uffici giudiziari	CP	3.601.319.642,00	3.850.274.582,06	3.722.605.894,00	3.512.261.661,91		
						CS	3.668.672.289,00	3.925.232.677,06	n.a.	3.639.606.061,94		
		Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari	La necessità di ridurre i tempi della giustizia ha portato l'amministrazione giudiziaria ad investire in maniera sempre significativa sulla digitalizzazione delle attività. L'obiettivo è l'integrale digitalizzazione di tutti i servizi e l'utilizzo di tutte quelle tecnologie che hanno un impatto sulla durata dei procedimenti, oltre a consentire un aumento considerevole delle capacità di analisi delle criticità. Da questo punto di vista è di strategica importanza anche la necessità di fornire al personale di magistratura una formazione continua in modo da consentire la più ampia capacità di utilizzo dei nuovi strumenti.	Percentuale degli uffici di pace con servizi telematici attivi	> 85%	85%	Trasferimenti in favore della Scuola Superiore della Magistratura	CP	13.661.646,00	13.730.316,17	13.703.892,46	13.698.397,85
				Numero di Prucure interessate alla diffusione dei servizi telematici e di interoperabilità	30% ≤ x ≤ 60%	60%		Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia	CS	13.661.646,00	13.730.316,17	n.a.
CP	214.111.362,00						224.719.757,69		200.412.423,25	57.988.528,32		
CS	237.298.303,00						213.001.161,69		n.a.	139.516.245,97		
CP	63.969.985,00						151.639,54		145.033,62	143.659,96		
Numero di sale server ospitanti sistemi applicativi dell'area civile	6 ≤ x ≤ 7			6	Efficientamento del sistema giudiziario	CS	63.969.985,00	151.639,54	n.a.	144.334,92		
Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa	Il programma di valorizzazione del personale dovrà proseguire mediante la ricerca di ulteriori risorse economiche e di modalità organizzative innovative, il compimento dei processi assunzionali in atto, la predisposizione delle nuove piante organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria e della magistratura onoraria, l'innalzamento dei livelli di formazione di tutto il personale. Analogo impegno dovrà essere rivolto al miglioramento delle condizioni di vivibilità degli uffici giudiziari.	Percentuale di copertura degli organici	≥77%	77,10%	Gestione del personale	CP	98.907.920,00	123.910.056,50	117.685.056,54	110.719.762,40		
		Percentuale di realizzazione dell'attività formativa	>15%	28,90%		CS	141.019.615,00	187.707.499,00	n.a.	174.639.634,03		
		Età media dei dipendenti amministrativi	54	54								
Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali	Con il nuovo regolamento del Ministero della Giustizia, nell'operare una modifica della propria organizzazione, il Ministero ha posto tra i suoi obiettivi prioritari l'incremento dei valori di efficienza dell'azione amministrativa. Si fa riferimento in particolare all'obiettivo di avviare un percorso virtuoso finalizzato all'ottimizzazione della gestione e dell'utilizzo degli immobili a disposizione, alla razionalizzazione dell'edilizia giudiziaria e alla riduzione delle locazioni in corso, anche mediante apposite strategie di riduzione dei consumi ed efficientamento energetico.	Indice di tempestività dei pagamenti	<30	28,26	Gestione comune dei beni e servizi	CP	32.938.479,00	31.644.601,50	25.097.410,35	22.261.640,59		
		Incidenza del ricorso a convenzione Consip e la mercato elettronico degli acquisti	≥ 60%	60%		CS	34.343.708,00	33.039.145,00	n.a.	24.922.106,48		

4.3.B. La Pianificazione annuale

Per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018, il Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, quale titolare Centro di responsabilità amministrativa, ha fatto propri gli obiettivi specifici contenuti nella Direttiva del Ministro, ha aggiunto gli ulteriori obiettivi del Dipartimento riguardanti le attività connesse ai compiti istituzionali ed ha attribuito gli obiettivi di competenza ai Direttori, preposti alle Direzioni generali funzionalmente dipendenti, formalizzando le modalità organizzative inerenti alle attività da pianificare per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per gli obiettivi presentati per l'anno 2018 dalle diverse articolazioni dipartimentali, si rinvia alle tabelle successive. Per ciascuna Direzione generale è riportato un prospetto riepilogativo degli obiettivi proposti con il relativo indicatore, target atteso e valore raggiunto; in allegato sono presentate le schede illustrative delle attività realizzate, le criticità e le opportunità che hanno influito sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE				
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DIREZIONE GENERALE	INDICATORE	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO
L'ulteriore avanzamento delle politiche di digitalizzazione	Garantire il funzionamento della giurisdizione attraverso l'implementazione dei servizi di <i>voip</i> e di trascrizione degli atti processuali.	Numero di deleghe alle Corti di Appello per l'adesione all'accordo quadro CT7	20	21
		Redazione del capitolato di gara per la documentazione degli atti processuali penali e pubblicazione della stessa	100%	100%
La razionalizzazione della spesa e l'efficientamento delle strutture	Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti infrastrutturali presenti nelle sale server e negli uffici dell'amministrazione centrale e periferica.	Monitoraggio dell'andamento dei contratti stipulati con verifica positiva	100%	100%
		Numero di provvedimenti di delega emessi	8	8
		Numero di impianti tecnologici dei CIT censiti (n.145)	145	145
		Percentuale di realizzazione degli adeguamenti degli impianti tecnologici dei CIT (n.145)	100%	70%
	Sicurezza e sorveglianza negli uffici giudiziari: elevazione ed omogeneizzazione degli standard di sicurezza delle sedi territoriali.	Numero di provvedimenti emessi per i sistemi di videosorveglianza di ultima generazione	20	35
		Numero di provvedimenti emessi per i sistemi di scanner bagagli e metal detector assegnati	20	22
		Redazione del capitolato di gara per il servizio di vigilanza armata e pubblicazione della stessa	100%	100%
	Adeguamento alle normative di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 nonché di prevenzione degli incendi e del rischio sismico per tutti gli immobili adibiti ad uffici dell'amministrazione centrale e periferica.	Censimento delle richieste di intervento	100%	100%
		Percentuale di elaborazione delle richieste, di valutazione delle priorità e associazione dei fondi disponibili	100%	100%

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE E DELLE TECNOLOGIE				
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DIREZIONE GENERALE	INDICATORE	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO
La razionalizzazione della spesa e l'efficientamento delle strutture	Efficientamento energetico: attività propedeutiche all'individuazione delle soluzioni più efficaci per il conseguimento degli obiettivi di risparmio.	Monitoraggio degli edifici mancanti di attestati di prestazione energetica (APE)	100%	75%
		Numero deleghe/contratti stipulati aventi ad oggetto la redazione degli attestati di prestazione energetica (APE)	5	3
	Edilizia giudiziaria: strutturazione di un piano di interventi con la Cassa Depositi e Prestiti, con l'Agenzia Nazionale del Demanio, nonché con l'Amministrazione centrale degli Archivi Notarili, anche attraverso la stipula di protocolli d'intesa, al fine di procedere – in un'ottica di razionalizzazione della spesa – alla dismissione delle locazioni passive in atto degli Uffici giudiziari centrali e periferici.	Numero di accordi stipulati	9	9
		Numero di progetti volti all'adeguamento antisismico finanziati	10	10
		Numero di progetti volti all'adeguamento alle norme di sicurezza finanziati	4	4
Una giustizia più attenta alle domande	Trasparenza e anticorruzione: implementazione ed estensione a tutti gli uffici giudiziari e a tutte le Direzioni generali del Dipartimento O.G. del sistema SIGEG, finalizzato alla raccolta e gestione delle informazioni riguardanti i contratti e i bandi di gara relativi all'acquisizione di beni e servizi.	Percentuale di realizzazione delle modifiche al sistema informativo che recepiscano le esigenze approvate per i 200 immobili del Dipartimento della Giustizia Minorile	100%	100%
		Numero di utenze del DGM predisposte per la gestione per gli uffici del territorio nazionale	200	In corso
		Percentuale di realizzazione delle modifiche al sistema informativo che recepiscano le esigenze approvate per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria	100%	In corso
La razionalizzazione della spesa e l'efficientamento delle strutture	Taglio della spesa corrente in materia di funzionamento degli Uffici giudiziari: aggregazione delle procedure di acquisto di beni e servizi.	Percentuale di procedure finalizzate all'acquisizione di servizi aggregati (pulizie, facchinaggio, somministrazioni, medico competente/RSPP)	80%	80%
	Nuovo modello di gestione della spesa: individuazione delle procedure e degli strumenti utili per l'acquisizione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei dati relativi ai fabbisogni di beni e servizi per l'amministrazione centrale e gli uffici giudiziari nazionali.	Numero di capitoli e piani gestionali gestiti su SIGEG	20	20

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE				
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE	INDICATORI	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO
II completamento di una politica coerente sul personale	Espletamento delle procedure di progressione economica di cui ai bandi emessi il 29 dicembre 2017, per 61 profili che consentiranno la progressione economica per n.9091 dipendenti	Rapporto tra numero di progressioni economiche definite e numero massimo autorizzato	≥ 85%	≥85%
	Assunzione di ulteriori 1600 assistenti giudiziari tramite scorrimento della graduatoria del concorso a 800 posti di assistente giudiziario di cui al bando 18 novembre 2016. Assunzione n.200 funzionari giudiziari tramite scorrimento delle graduatorie in corso di validità	Individuazione sedi	100%	100%
		Predisposizione elenchi idonei autorizzati allo scorrimento	100%	100%
		Convocazione per scelta sede e sottoscrizione contratto di lavoro	100%	100%
	Formazione professionale	Numero ore formazione realizzate	600	3258
		Numero partecipanti alla formazione	700	10195
		Numero percorsi caricati sulla piattaforma <i>e-learning</i>	5	11

DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI				
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE	INDICATORI	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO
L'ulteriore avanzamento delle politiche di digitalizzazione	Sviluppo di applicativi gestionali di natura informatica in tema di personale della magistratura ordinaria ed onoraria. Interventi sul software Preorg. Misure di digitalizzazione dei sistemi gestionali.	Formulazione di un programma di revisione dei sistemi informatici sulla magistratura	100%	100%
		Analisi sulle sedi giudiziarie disagiate	100%	100%
		Attribuzione della firma digitale	100%	100%
	Attività relative all'Ufficio per il processo, monitoraggio e supporto; introduzione di sistemi digitali di rilevazione di dati significativi, in particolare, i tirocini ex art. 73, d.l. 69/2013. Creazione di software strumentali alla corretta erogazione delle borse di studio ai tirocinanti.	Razionalizzazione della disciplina dei tirocini attraverso linee guida	100%	100%
		Elaborazione di schema di bando per magistrati ausiliari di cassazione	100%	100%
		Gestione informatica della graduatoria nazionale tirocini	100%	100%
Il completamento di una politica coerente sul personale	Progetto relativo all'organizzazione dei concorsi (concorso a 360 posti di magistrato ordinario con D.M. 19 ottobre 2016: correzione prove scritte e svolgimento esami orali; concorso a 320 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 31 maggio 2017: correzione prove scritte; concorso a 250 posti di magistrato ordinario di prossima indizione). Semplificazione e gestione telematica dei rapporti con utenti; partecipazione alla Commissione di studio sulla ricognizione delle attività formative finalizzate all'accesso alla magistratura ordinaria, costituita con D.M. 22.12.2017 e successiva valutazione dei risultati.	Decreto approvazione della graduatoria (DM 19 ottobre 2016)	100%	100%
		Lavori della Commissione Sirena (n. riunioni)	5	5
		Redazione documento di analisi di contesto riguardante la imminente indizione del concorso a 250 posti	100%	100%

DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI				
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DIREZIONE GENERALE	INDICATORI	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO
Il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa	Razionalizzazione delle procedure di mobilità dei magistrati; revisione evolutiva degli strumenti ordinamentali, di competenza del Ministro della Giustizia; proposte di adozione di strumenti per razionalizzare ed ottimizzare i rapporti con il CSM, la Procura Generale presso la Corte di Cassazione e l'Avvocatura dello Stato su temi ordinamentali; iniziative in tema di trasparenza e di prevenzione della corruzione	Redazione Circolare sui tramutamenti	Si	No

DIREZIONE GENERALE DEI SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI				
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE	INDICATORI	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO
L'ulteriore avanzamento delle politiche di digitalizzazione	Processo civile telematico	Realizzazione integrazione dei sistemi	70%	70%
		Modifiche adeguate alle riforme normative	100%	100%
		Estensione delle notifiche e comunicazioni telematiche	70%	70%
	Processo penale telematico	Diffusione presso gli uffici di un unico applicativo relativo ai registri e di un unico sistema documentale	50% degli uffici	100%
		Potenziamento e diffusione presso gli uffici del portale notizie di reato	50% degli uffici	100%
	Infrastrutture per il processo civile telematico e processo penale telematico	Razionalizzazione e potenziamento dei sistemi	100%	100%
		Potenziamento Sistemi, banda di rete e procedure Disaster recovery	100%	100%

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE E PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI GIUDIZIARI DI NAPOLI				
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE	INDICATORI	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO
La razionalizzazione della spesa e l'efficientamento delle strutture	Razionalizzazione, adeguamento e riqualificazione degli spazi in uso agli Uffici giudiziari – Realizzazione archivio Generale della Procura della Repubblica di Napoli, sito in Santa Maria Capua Vetere c/o ex aule bunker di cappuccini	Realizzazione progetto esecutivo	100%	100%
		Procedura di gara sul MEPA	100%	100%
		Certificato regolare esecuzione	100%	75%

DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ				
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE	INDICATORI	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO
Il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa	Verifica dell'impatto e interventi connessi alla riforma in materia di contabilità e finanza pubblica	N° incontri con i referenti dei centri di responsabilità (dipartimenti)	2	2
		Monitoraggio trimestrale del cronoprogramma dei pagamenti	4	4
		Riduzione cassa inutilizzata al 31/12/2018 rispetto al 31/12/2017	>5%	23%
	Debiti commerciali e tempi di pagamento	N° monitoraggi trimestrali	4	4
		N° incontri con i referenti dei centri di responsabilità (dipartimenti)	2	1
		Riduzione tempi di ritardo pagamento rispetto al valore 31/12/2017 (24gg)	<24	
	Lavoro straordinario del personale in servizio presso gli uffici giudiziari	N° decreti interministeriali predisposti	1	1
		Monte ore remunerato / Monte ore assegnato	80%	80%

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA E ANALISI ORGANIZZATIVA				
PRIORITÀ POLITICHE	OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE	INDICATORI	VALORE TARGET	VALORE RAGGIUNTO
Il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa	Monitoraggi della giustizia civile e penale	Monitoraggio nazionale (civile e penale) pubblicato sul sito regolarmente	100%	100%
		Monitoraggio distrettuale (civile) pubblicato sul sito regolarmente	100%	100%
		Monitoraggio distrettuale (penale) pubblicato sul sito regolarmente	100%	100%
	Collaborazione con organismi internazionali	Pubblicazione dello European Justice Scoreboard della Commissione Europea	100%	100%
		Avvio della raccolta dati per il rapporto European judicial systems della Cepej	100%	100%
	Una giustizia più attenta alle domande	Rilevazione delle mediazioni civili	Statistiche aggiornate sulla mediazione civile pubblicate online su webstat	100%
Monitoraggio delle mediazioni nazionali pubblicato su www.giustizia.it			100%	100%
Invio elenchi degli organismi rispondenti al DAG			100%	100%
Diffusione delle statistiche online		Pubblicazione dei monitoraggi online	100%	100%
		Diffusione dei dati in modalità open-data	100%	100%
		Utilizzo di formati multipli di diffusione (tabelle, grafici, infografiche)	100%	100%

4.4. Il Bilancio di genere

L'art. 1, comma 1, L. n. 125/1991 recante «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro» dispone che siano adottate «azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità». All'art. 1 comma 2 la legge enumera gli scopi che si intendono perseguire con l'adozione delle suddette azioni positive, tra i quali vi sono quelli volti ad «eliminare le disparità di fatto di cui le donne sono oggetto nella (...) formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera».

Per quanto riguarda le azioni intraprese al fine di assicurare la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione, in particolare quelle di genere, ma anche politiche, religiose, di razza e di orientamento sessuale, si segnala che a seguito della scadenza del Comitato Unico di Garanzia (CUG), costituito in data 29 gennaio 2013, con nota dell'8 luglio 2017, il Capo di Gabinetto ha assegnato alla Direzione Generale del personale e della formazione il compito di provvedere all'individuazione dei nuovi componenti in rappresentanza dell'Amministrazione e di raccogliere le designazioni delle Organizzazioni sindacali al fine del rinnovo del CUG.

A seguito dell'interpello disposto in osservanza del dettato normativo, è stato individuato il personale e sono in corso le attività di ricognizione dell'attualità delle candidature e quelle propedeutiche all'individuazione del Presidente, finalizzate alla emanazione del provvedimento inter-direttoriale per la costituzione formale del Comitato Unico di Garanzia.

Inoltre è in corso la procedura finalizzata alla costituzione dell'Organismo paritetico per l'innovazione, introdotto dall'art.6 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 12 febbraio 2019 con il compito di attivare stabilmente funzioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi, promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo – anche con riferimento alle politiche formative, al lavoro agile e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alle misure di prevenzione dello stress lavoro- correlato e di fenomeni di burn-out – al fine di formulare proposte all'Amministrazione o alle parti negoziali nella Contrattazione integrativa.

Da segnalare è anche l'iniziativa assunta da alcuni Uffici giudiziari, quali gli Uffici di Firenze, che hanno realizzato la costituzione dell'asilo nido nel Palazzo di Giustizia, assolvendo a tutti gli adempimenti necessari al suo funzionamento.

Riguardo ai provvedimenti emessi dalla Direzione generale del personale e della formazione in materia di parità di genere nell'anno 2018, si presentano i dati che seguono:

N. ASSUNZIONI	
A favore di Donne	A favore di Uomini
2.201	835

N. PROVVEDIMENTI CONCESSIONE DI PART-TIME	
A favore di Donne	A favore di Uomini
224	31

N. PROVVEDIMENTI EMESSI AI SENSI DELLA L. N. 104/1992		
	A favore di Donne	A favore di Uomini
Distacchi	90	47
Congedo retribuito ex art. 42 co. 5 d.lgs. 151/2001 per l'assistenza a congiunti affetti da handicap grave	378	69

Inoltre, nel corso del 2018, la Direzione generale dei Magistrati ha prestato specifica attenzione, nei settori disciplinari e ordinamentali, alla posizione dei magistrati in situazione di maternità o in condizioni svantaggiate, all'interno di un ragionamento sistemico di pari opportunità.

Per l'attività concorsuale, relativa all'accesso in magistratura, è noto che a livello regolamentare, ovvero di bando, il principio di tutela delle pari opportunità non necessita di previsioni espresse ma la sua effettiva salvaguardia può dirsi risultato ormai acquisito. I dati statistici confermano infatti che il numero delle donne partecipanti è superiore di molto al numero degli uomini. A livello organizzativo, viene dato spazio alle pari opportunità già in sede di istruttoria delle domande di partecipazione e di verifica delle richieste avanzate dalle candidate aspiranti. Nello specifico:

- Per le candidate in stato interessante è previsto, in sede di concorso, che le stesse non debbano effettuare file e che siano anche accompagnate fino all'ingresso ai padiglioni, ove richiesto espressamente;
- alle candidate neomamme viene data la possibilità di allattare il bambino, con assegnazione di tempi aggiuntivi pari massimo a 90 minuti;
- in caso la candidata decida di non portare il bambino in sede, le viene data la possibilità di usufruire del tiralatte con medesima assegnazione di tempi aggiuntivi;
- viene allestito apposito locale ove accogliere il bambino ed anche l'accompagnatore che si occupa dello stesso;
- In sede di prova orale, la candidata incinta o neomamma che necessita di allattare il bambino può chiedere di essere interrogata per prima, a prescindere dal calendario predisposto.

5. Il Dipartimento per gli affari di giustizia

5.1. Il contesto e le risorse

Le priorità politiche del Ministero della giustizia per l'anno 2018 sono state definite assegnando particolare rilevanza, da un lato, all'impegno a favore di un incisivo processo di rinnovamento dell'assetto organizzativo e, dall'altro, all'obiettivo di riforme finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa pubblica. Al fine di dare attuazione a tali direttive, il Dipartimento per gli affari di giustizia, negli ambiti di propria competenza, ha modulato i propri obiettivi strategici ed ha profuso un impegno prioritario secondo alcune linee d'azione fondamentali che possono essere così riassunte:

1. **Rafforzamento del livello di cooperazione internazionale, sia nel settore civile che penale.**

In particolare, nel settore della cooperazione internazionale penale, il Dipartimento ha continuato a fronteggiare le criticità più intense, quali quelle legate ai fenomeni migratori ed alle minacce terroristiche; ha orientato e dato impulso alle politiche volte al trasferimento dei detenuti stranieri verso i paesi di origine, in coerenza con le finalità rieducative della pena e della riduzione dell'affollamento carcerario; in tema di cooperazione internazionale amministrativa ha propugnato l'attivazione delle misure necessarie per dare attuazione al d.lgs. n. 136 del 2016 (direttiva n. 2014/67/UE) in tema di esecuzione transazionale delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di distacco dei lavoratori: in quest'ambito, il Dipartimento, nel settore internazionale, ha anche dovuto fronteggiare le problematiche emerse ed emergenti in ragione del recesso del Regno Unito dall'Unione europea (*Brexit*), avviando diverse iniziative e, in particolare, una sistematica attività di informazione degli uffici giudiziari per il caso in cui il recesso avvenga senza accordo (*no deal* scenario), conclusasi con la divulgazione nel corso dell'anno 2019 dei prospetti informativi in materia civile e penale.

2. **Interventi sulla spesa pubblica.**

Il Dipartimento ha proseguito l'azione volta alla risoluzione di problemi risalenti caratterizzati da ingenti implicazioni economiche a carico dell'erario, al fine di realizzare una concreta riduzione della spesa.

3. **Innovazione e tecnologia.**

Il Dipartimento ha implementato i processi di innovazione tecnologica, proseguendo l'attività di digitalizzazione dei servizi resi al cittadino, attraverso un'ampia diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, coerentemente agli obiettivi di razionalizzazione prefissati.

4. Servizi pubblici legati all'attività giurisdizionale.

Il Dipartimento ha dedicato particolare attenzione alla giurisdizione, in vista del perseguimento di una maggiore efficienza del sistema ed una migliore esplicazione della funzione giurisdizionale e della tutela dei diritti, nel rispetto dell'autonomia e delle prerogative della magistratura.

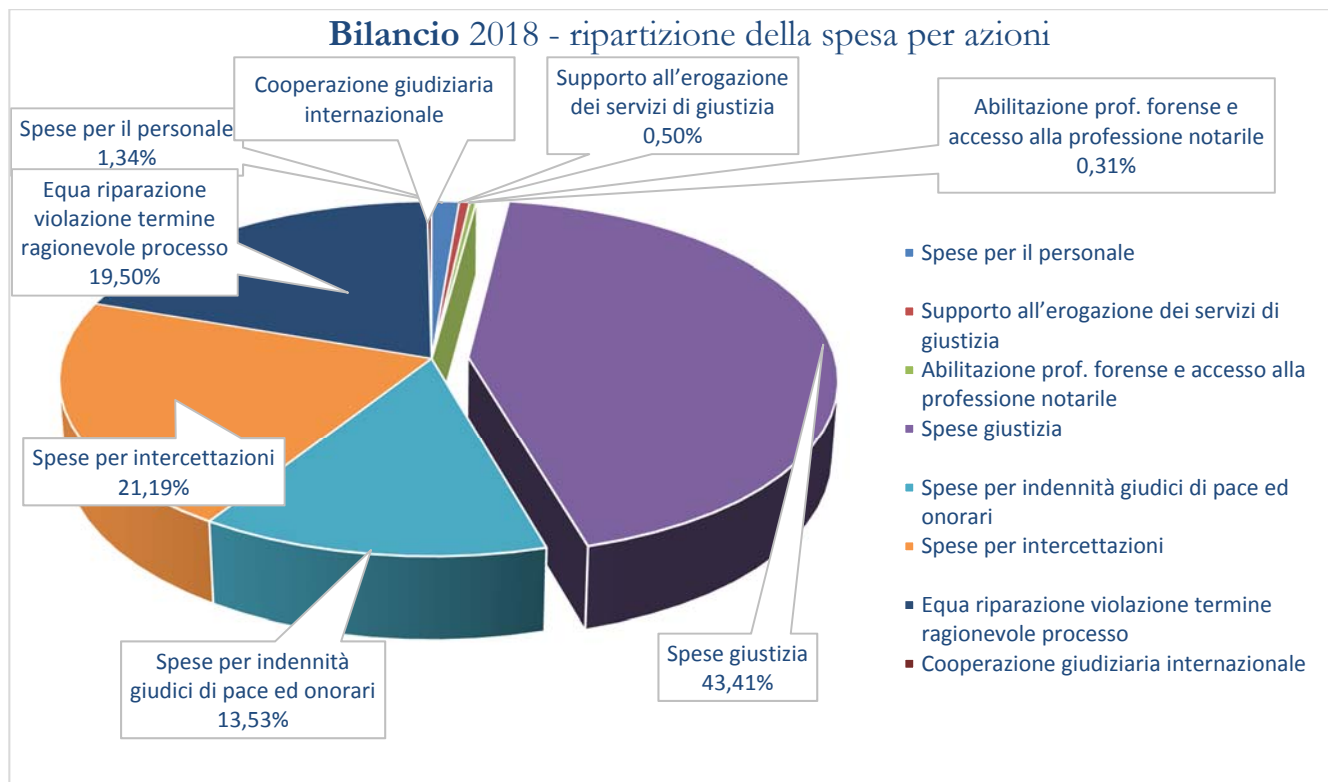
5. Protezione dei dati personali.

In data 25 maggio 2018, è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) cui sono seguite le norme interne di adattamento (dlgs n. 101 del 2018). Per dar esecuzione alla nuova normativa, è stato designato, il responsabile della protezione dei dati (DM 7 agosto 2018) e, con Decreto ministeriale 23 maggio 2018, è stata individuata nell'Ufficio del Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia la struttura idonea a fornire al RPD le risorse necessarie e il sostegno organizzativo per assolvere i suoi compiti. A ciò si è regolarmente proceduto.

La ripartizione delle spese per azione di bilancio è esemplificata dai grafici che seguono.

Ripartizione spese per azione di bilancio – ANNO 2018		
Ripartizione spesa	Percentuale	Importo
Spese per il personale	1,34%	€ 14.571.475
Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia	0,50%	€ 5.455.870
Abilitazione prof. Forense e accesso alla professione notarile	0,31%	€ 3.440.890
Spese giustizia	43,41%	€ 472.701.564
Spese per indennità giudici di pace ed onorari	13,53%	€ 147.364.891
Spese per intercettazioni	21,19%	€ 230.718.734
Equa riparazione violazione termine ragionevole processo	19,50%	€ 212.400.000
Cooperazione giudiziaria internazionale	0,22%	€ 2.384.897
TOTALE	100%	€1.089.038.32

Bilancio 2018 - ripartizione della spesa per azioni



Programma 1.4 Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
	LB	Definitivi		
6 SVILUPPO E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO				
7 - Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia	CP 13.208.065,19	17.075.098,99	15.823.078,90	14.714.313,41
	CS 13.338.116,19	20.472.936,27	n.a.	15.864.993,04
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP 5.846.139,30	6.222.973,10	5.676.740,24	5.588.129,83
	CS 5.862.654,30	6.239.488,10	n.a.	5.622.110,27
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP 2.019.591,89	2.019.591,89	2.015.183,89	2.616.538,34
	CS 2.019.591,89	2.019.591,89	n.a.	2.616.538,34
9 - Abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile	CP 4.152.978,99	4.167.137,03	3.631.573,25	2.862.862,25
	CS 4.854.475,99	5.737.516,75	n.a.	4.754.152,79
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP 529.922,54	564.080,58	514.567,36	506.535,30
	CS 531.419,54	565.577,58	n.a.	509.615,45
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP 182.166,45	182.166,45	181.768,85	236.010,80
	CS 182.166,45	182.166,45	n.a.	236.010,80
7 RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE				
8 - Cooperazione internazionale in materia civile e penale	CP 4.239.053,80	4.368.074,24	2.178.954,75	2.297.946,82
	CS 4.457.707,80	4.404.181,24	n.a.	2.306.604,34
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP 1.379.497,74	1.468.418,18	1.339.525,08	1.318.615,92
	CS 1.383.394,74	1.472.315,18	n.a.	1.326.634,19
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP 474.659,06	474.659,06	473.623,06	614.957,73
	CS 474.659,06	474.659,06	n.a.	614.957,73

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanzamenti		Impegni	Pagamenti	
	LB	Definitivi			
8 RAZIONALIZZAZIONE E TEMPESTIVA UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER SPESE DI GIUSTIZIA DI CUI AL DPR N. 115/02. ASSICURARE UN PERIODICO MONITORAGGIO DELLA RELATIVA SPESA.					
3 - Magistratura onoraria	CP	148.476.979,99	136.511.138,03	131.743.755,91	127.277.457,35
	CS	153.478.476,99	133.767.643,44	n.a.	128.447.794,56
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP	529.922,54	564.080,58	514.567,36	506.535,30
	CS	531.419,54	565.577,58	n.a.	509.615,45
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP	182.166,45	182.166,45	181.768,85	236.010,80
	CS	182.166,45	182.166,45	n.a.	236.010,80
4 - Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia	CP	473.413.652,99	624.579.039,03	624.529.127,21	503.986.688,61
	CS	523.415.149,99	683.188.858,62	n.a.	606.526.105,02
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP	529.922,54	564.080,58	514.567,36	506.535,30
	CS	531.419,54	565.577,58	n.a.	509.615,45
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP	182.166,45	182.166,45	181.768,85	236.010,80
	CS	182.166,45	182.166,45	n.a.	236.010,80
5 - Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni	CP	231.430.822,99	231.464.981,03	231.415.070,21	181.233.971,99
	CS	256.432.319,99	256.466.478,03	n.a.	226.730.288,24
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP	529.922,54	564.080,58	514.567,36	506.535,30
	CS	531.419,54	565.577,58	n.a.	509.615,45
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP	182.166,45	182.166,45	181.768,85	236.010,80
	CS	182.166,45	182.166,45	n.a.	236.010,80
9 GESTIONE DEL CONTENZIOSO CIVILE DI CUI ALLA LEGGE PINTO					
6 - Equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo	CP	214.116.767,05	214.198.910,65	211.329.415,57	71.044.592,62
	CS	214.120.367,05	214.202.510,65	n.a.	118.726.646,10
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)</i>	CP	1.274.362,80	1.356.506,40	1.237.436,54	1.218.120,94
	CS	1.277.962,80	1.360.106,40	n.a.	1.225.528,12
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)</i>	CP	442.404,25	442.404,25	441.438,65	573.169,09
	CS	442.404,25	442.404,25	n.a.	573.169,09
Totale del Programma	CP	1.089.038.321,00	1.232.364.379,00	1.221.742.363,16	903.417.833,05
	CS	1.170.096.614,00	1.318.240.125,00	n.a.	1.103.356.584,09

5.2 Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione

Rinviando al contributo analitico allegato per il dettaglio, in questa sede, giova sinteticamente rilevare che, nell'anno 2018, gli obiettivi dipartimentali hanno trovato soddisfacente realizzazione.

In particolare, gli obiettivi che seguono presentano un grado di raggiungimento pressoché totale.

- 1) Direzione generale della giustizia civile: obiettivo A – sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali della direzione generale della giustizia civile; obiettivo B – rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile; obiettivo C – razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di cui al d.P.R. n.115/2002 (con periodico monitoraggio della relativa spesa).
- 2) Direzione generale della giustizia penale: obiettivo A – cooperazione internazionale in materia penale; obiettivo B - rafforzamento della tutela delle vittime di reato; obiettivo C – attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; obiettivo D – assicurazione del funzionamento dei servizi istituzionali.
- 3) Direzione generale degli affari giuridici e legali: obiettivo A – riduzione pagamenti arretrati ex legge “Pinto”; obiettivo B – Piano d’azione “Pinto 3”; obiettivo C – implementazione qualità della difesa nel contenzioso lavoristico; obiettivo D – implementazione qualità della difesa nel contenzioso contrattualistico.
- 4) Ufficio del Capo del Dipartimento: obiettivo A – Procedere allo sviluppo e alla elaborazione di modelli organizzativi del servizio protocollo informatico; sensibilizzazione articolazioni Dipartimentali e degli uffici giudiziari all’uso di canali di interoperabilità; obiettivo B – Gestione dei servizi richiesti dagli utenti della biblioteca potenziando la gamma dei servizi offerti on-line, con incremento dei livelli di efficienza dei servizi telematici; obiettivo C – Ricerca di soluzioni gestionali per la lavorazione degli atti da pubblicare mediante l'utilizzo di un sistema di protocollazione che consenta, oltre alla ricezione e classificazione degli atti, anche la spedizione automatica nel processo di pubblicazione, con conseguente riduzione dei tempi e delle operazioni manuali; obiettivo D – Consentire, mediante azioni ed attività di coordinamento (direttive e incontri periodici) il puntuale e coordinato svolgimento di particolari rilevanti adempimenti di carattere fiscale e di bilancio.

L'analisi condotta mette in risalto i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi annuali e triennali (misurazione).

Va, tuttavia, segnalata la presenza di scostamenti rispetto ai target (ad es., quanto al cd. Debito ex lege Pinto): al riguardo, si osserva che un fattore di influenza è certamente il *turn over* del personale che, una volta uscito, spesso non viene sostituito.

La carenza del personale incide negativamente sull'intero Dipartimento.

5.3. A. La Pianificazione triennale

Obiettivi specifici (triennali)		
Ufficio- obiettivo	Raggiungimento target (si/no)	Risultato dell'anno
Ufficio 1 DGGP – 4	Sì	Terminata analisi procedura
Ufficio 3 DGGP – 1	Sì	Analisi fattibilità al 10%, poi sospesa dalla CE
Ufficio 3 DGGP – 2	Sì	convenzione predisposti: 2
Ufficio 3 DGGP – 3	No	Sospeso
Ufficio 3 DGGP – 4	Sì	Programma e manuale in uso, sperimentazione in linea
Ufficio 1 DGGC – 2	Sì	N. procedure assistenza giudiziaria richieste/n. procedure evase (rogatorie attive e passive e notifiche degli atti giudiziari da e verso l'estero) = 90%; piena partecipazione ai negoziati
Ufficio 2 DGGC – 1	Sì	N. candidature esaminate/n. candidature pervenute: =100; tenuta registri; rinnovo ordini
Ufficio 1 DGAGL – 1	No	Riduzione pregresso ex legge "Pinto": 25,54% Rimborso spesa corrente ex legge "Pinto": 45%
Ufficio 1 DGAGL – 2	Sì	Partecipazione alle attività programmate
Ufficio 2 DGAGL – 1	Sì	Percentuale ricorsi Cedu trattati=116/116
Ufficio 4 DGAGL – 3	Sì	Lavori preparatori alla redazione del Codice di comportamento e di vademecum

5.4. B. La Pianificazione annuale

Obiettivi annuali		
Ufficio- obiettivo	Raggiungimento target (si/no)	Risultato
Ufficio Capo DAG-protocollo -1	Sì	1 giorno
Ufficio Capo DAG-BCG -2	Sì	n. 34.045
Ufficio Capo DAG-GU – 3	Sì	Avanzamento analisi
Ufficio Capo DAG-Bilancio – 4	Sì	n.2 dichiarazioni fiscali, n3 progetti NI
Ufficio 1 DGGP – 1	Sì	Partecipazione tutti incontri “EPPO”
Ufficio 1 DGGP – 2	Sì	Pubblicazione il 28/11/18 Regolamento UE 2018/1805
Ufficio 1 DGGP – 3	Sì	circolare dag 257481 del 7.12.2018
Ufficio 2 DGGP – 1	Sì	Dematerializzazione di tutti gli atti in entrata destinati alla fascicolazione
Ufficio 2 DGGP – 2	Sì	Coordinamento tra UUOO
Ufficio 2 DGGP – 3	Sì	Elaborazioni statistiche in tempo reale
Ufficio 2 DGGP – 4	Sì	parafati 6 accordi anziché i 3 del target
Ufficio 1 DGGC – 1	Sì	N.quesiti risposti uffici giudiziari/n. quesiti pervenuti = 96%
Ufficio 1 DGGC – 3	Sì	90% fondi assegnati; riduzione debito pregresso 85%
Ufficio 1 DGAGL – 3	Sì	
Ufficio 2 DGAGL – 2	Sì	definizione transattiva secondo procedura WECL.
Ufficio 3 DGAGL – 1	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • costituzione diretta in giudizio 100% • proposizione dell’impugnativa: 100% • l’esecuzione della decisione: 100
Ufficio 3 DGAGL – 2	Sì	Attività preparatoria a mezzo di riunioni, contributi, analisi
Ufficio 4 DGAGL – 1	Sì	Completato monitoraggio
Ufficio 4 DGAGL – 2	Sì	Evase tutte le richieste

Per ciascuna Direzione generale è, inoltre, riportato un prospetto riepilogativo degli obiettivi proposti con il relativo indicatore, target atteso e valore raggiunto.

5.5. Obiettivi

Ufficio del Capo del Dipartimento

UCD –Settore protocollo

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 1 (annuale)	Procedere allo sviluppo e alla elaborazione di modelli organizzativi del servizio protocollo informatico; sensibilizzazione articolazioni Dipartimentali e degli uffici giudiziari all'uso di canali di interoperabilità.
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo massimo di protocollazione e smistamento degli atti acquisiti con canali interoperabili: 1 gg. • Tempo massimo di protocollazione e smistamento degli atti acquisiti con canali non interoperabili: <6 gg.
Risultato misurato	
Fonti dei dati utilizzati	Calliope
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	I tempi di protocollazione delle PEC non interoperabili si sono ridotti ad un giorno e lo smistamento degli atti interoperabili avviene in tempo reale. Si rileva l'incremento della produttività del settore, aumentata di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno 2017.

UCD – Settore BCG

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo –2 (pluriennale)	Gestione dei servizi richiesti dagli utenti della biblioteca potenziando la gamma dei servizi offerti on-line, con incremento dei livelli di efficienza dei servizi telematici
Indicatori e target	Numero richieste complessive degli utenti esitate > 30.000 (richieste complessive modalità on-line: > 8.500 + richieste esitate in sede > 21.500)
Risultato misurato	Il risultato è superiore al target: richieste esitate: n. 34.045
Fonti dei dati utilizzati	Contatori automatici e statistiche sui servizi
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Il risultato raggiunto di richieste evase = n. 34.045 è composto da richieste complessive degli utenti esitate con modalità on-line: 10.255 richieste complessive degli utenti esitate in sede: 23.790

UCD – Settore GU

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo – 3 (pluriennale)	Ricerca di soluzioni gestionali per la lavorazione degli atti da pubblicare mediante l'utilizzo di un sistema di protocollazione che consenta, oltre alla ricezione e classificazione degli atti, anche la spedizione automatica nel processo di pubblicazione, con conseguente riduzione dei tempi e delle operazioni manuali
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • Numero azioni di impulso alle articolazioni coinvolte nel progetto:2 • Numero incontri di coordinamento tenuti:3 • Percentuale di verifica delle varie fasi della ingegnerizzazione del processo di lavoro:100%
Risultato misurato	
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Nel 2019 procede la fase di attuazione.

UCD – Settore Bilancio

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 4 (annuale)	Consentire, mediante azioni ed attività di coordinamento (direttive e incontri periodici) il puntuale e coordinato svolgimento di particolari rilevanti adempimenti di carattere fiscale e di bilancio
Indicatori e target	Azioni di coordinamento in funzione dello svolgimento di particolari rilevanti adempimenti di bilancio e di carattere fiscale:5; Numero dichiarazioni fiscali inviate agli organi finanziari: 2; Numero progetti elaborati di nota integrativa al bilancio dello Stato: 4
Risultato misurato	1.Numero dichiarazioni fiscali inviate agli organi finanziari: 2 2.Numero progetti di nota integrativa al bilancio dello Stato: 3
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Sono state portate a termine le azioni e le attività di coordinamento pianificate, in particolare mediante la organizzazione di incontri periodici e l'emanazione di direttive, in alcuni casi, più specificamente, di circolari per l'efficiente organizzazione dei servizi, legati, più nel dettaglio, agli adempimenti di bilancio e di carattere fiscale.

Direzione generale della giustizia penale

Direzione generale giustizia penale- Ufficio 1

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 1 (annuale)	Partecipazione al processo attuativo della Procura europea, "EPPO"
Indicatori e target	Percentuale di copertura delle riunioni del tavolo tecnico 100%.
Risultato misurato	Consiste nel seguire in sede europea la fase di attuazione dell'Ufficio del Procuratore europeo, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del gruppo di esperti previsto dall'art. 20, paragrafo 4, del Regolamento istitutivo (Regolamento del Consiglio 2017/1939), nonché contribuendo ai lavori del Tavolo tecnico istituito dal Gabinetto per recepire i necessari adeguamenti dell'ordinamento interno.
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	In merito all'obiettivo il direttore dell'Ufficio primo ha partecipato personalmente o a mezzo di delegati a tutti gli incontri del gruppo di esperti, nonché a tutte riunioni indette dall'ufficio di Gabinetto E' stato fornito il contributo all'analisi delle misure necessarie per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alle previsioni del Regolamento.

Direzione generale giustizia penale- Ufficio 1

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 2 (annuale)	Partecipazione al negoziato sulla proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul mutuo riconoscimento dei provvedimenti di blocco di beni e confisca
Indicatori e target	Percentuale di copertura di tutte le riunioni del gruppo tecnico COPEN in seno al Consiglio dell'UE aventi ad oggetto il negoziato: 100%
Risultato misurato	Consiste nel seguire in sede europea il negoziato sulla proposta in oggetto, partecipando alle riunioni del Gruppo di lavoro tecnico del Consiglio Ue e fornendo i contributi scritti richiesti, al fine di ottenere la migliore formulazione del Regolamento.
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Partecipazione agli incontri e predisposizione di contributi, nell'ambito di questi interventi; si è resa necessaria una revisione linguistica nella redazione della versione italiana del testo. Il testo è stato definitivamente approvato e pubblicato in GU europea del 28/11/2018 (Regolamento UE 2018/1805).

Direzione generale giustizia penale- Ufficio 1

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 3 (annuale)	“Progetto Dafne” – monitoraggio permanente misure di tutela processuale vittime di reato; mappatura servizi assistenza per l’elaborazione di linee guida per la costituzione di servizi di supporto alle vittime di reato sul territorio nazionale
Indicatori e target	Elaborazione di linee guida per la costituzione di servizi di supporto alle vittime di reato: 100%
Risultato misurato	
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell’obiettivo)	Monitoraggio sull’attuazione delle misure di tutela processuale delle vittime di reato: raccolta e organizzazione dei dati relativi all’anno nel 2017. Elaborazione ed inoltro di una circolare per gli UUGG contenente precisazioni sulla raccolta e catalogazione dei dati (prot. DAG 257481 del 7.12.2018). Valutazione della mappatura dei servizi di assistenza alle vittime presenti sul territorio (mappatura predisposta da Dafne). Attività di supporto al Direttore Generale (ad esempio interlocuzione preliminare con i partners) e predisposizione della documentazione in vista della Call della Commissione Europea JUST-ACC-AG-2018 finalizzata all’acquisizione di fondi da destinare a progetti in materia dei diritti delle vittime di reato. Questa attività, peraltro, ha costituito la base per l’effettiva partecipazione alla Call nel 2019

Direzione generale giustizia penale- Ufficio 1

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo – 4 (pluriennale)	Prosecuzione dell’attività di razionalizzazione e informatizzazione dei fascicoli relativi ai procedimenti istruiti a seguito di presentazione delle domande di grazia
Indicatori e target	Il progetto consisterà nella selezione di alcuni uffici giudiziari con i quali si sperimenterà la digitalizzazione dell’intera procedura
Risultato misurato	Razionalizzazione e snellimento delle procedure di grazia, anche mediante diffusione di circolare agli uffici giudiziari (prot. DAG 25010 del 13.12.2018); elaborazione della proposta di sperimentazione dell’informatizzazione della procedura di grazia: 100%
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell’obiettivo)	Si è conclusa la fase di analisi per la completa digitalizzazione della gestione dei fascicoli di Grazia. Individuazione degli Uffici (Tribunale di sorveglianza e Procura Generale di Roma) dove avviare la sperimentazione di trasmissione digitale dei documenti relativi all’intero iter procedurale.
Note	Nel 2018 si è conclusa la fase di analisi della procedura con proposta da parte della DG penale a DGSIA. Nel 2019 si attende proposta operativa di dettaglio da parte di DGSIA per un’integrale gestione dello schema di flusso documentale per le procedure di Grazia a tutti gli Uffici.

Direzione generale giustizia penale- Ufficio 2

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 1 (annuale)	Ottimizzazione dei tempi operativi per la definizione delle procedure e informatizzazione integrale dei fascicoli
Indicatori e target	Percentuale di dematerializzazione degli atti fascicolati: 100%
Risultato misurato	Numero di fascicoli informatici presenti nel protocollo informatico
Fonti dei dati utilizzati	Sistema di protocollo Calliope
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Si è registrato l'aumento del numero dei fascicoli dematerializzati aperti e lavorati nell'anno 2018 rispetto agli anni precedenti (5.5%) e dei documenti fascicolati (8,8%); a seguito della circolare prot. N. 176473.U del 10/9/2018 a firma del Capo del Dipartimento si è avuta una evidente riduzione della corrispondenza non interoperabile, nell'ultimo trimestre del 2018, pari a circa il 60% rispetto allo stesso periodo del 2017, che ha consentito l'assegnazione in tempo reale dei documenti destinati alla Direzione generale (che in precedenza venivano trasmessi con canali non interoperabili e pertanto lavorati manualmente con tempi decisamente maggiori). In definitiva, tutti gli atti in entrata destinati alla fascicolazione vengono dematerializzati ove non già acquisiti come digitali in via di interoperabilità.

Direzione generale giustizia penale- Ufficio 2

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 2 (annuale)	Creazione di una rete di collaborazione tra Ufficio II, U.C.A.I., Consigliere Diplomatico del Ministro, Gabinetto del Ministro, Ministero degli Esteri e Ministero dell'Interno al fine di coordinare e snellire le procedure di cooperazione internazionale
Indicatori e target	Soluzioni migliorative e nuove formule organizzative: ordini di servizio; convocazioni di riunioni.
Risultato misurato	Semplificazione e miglioramento delle tempistiche delle procedure di cooperazione; risoluzione di casi critici.
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Sono stati effettuati incontri e riunioni, formali ed informali, tra le istituzioni che si occupano a vario titolo di cooperazione giudiziaria che hanno consentito di rafforzare i contatti ed i canali di collaborazione, con il risultato di sveltire e semplificare centinaia di procedure di cooperazione, oltre che di risolvere numerose criticità.

Direzione generale giustizia penale- Ufficio 2

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 3 (annuale)	Attivazione di un software idoneo ad estrapolare dati statistici dettagliati relativi alla cooperazione giudiziaria internazionale
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> Incremento delle prestazioni del software con riferimento alle procedure di trasferimento dei condannati verso i Paesi di origine: 100% Formazione del personale con riferimento all'alimentazione della banca dati ed all'estrazione dei dati su richiesta del Direttore generale o di altre amministrazioni: 100%
Risultato misurato	Elaborazioni statistiche in tempo reale
Fonti dei dati utilizzati	Sistema Watson e sistema calliope
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Il sistema di rilevazione statistica è stato reso pienamente operativo nel dicembre del 2018 e consente di estrapolare informazioni statistiche su ogni strumento di cooperazione internazionale al giorno precedente la richiesta. Le rilevazioni statistiche sono effettuate sui fascicoli informatici contenuti nel sistema di protocollo, pertanto la progressiva informatizzazione rende i risultati delle interrogazioni sempre più affidabili

Direzione generale giustizia penale- Ufficio 2

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 4 (annuale)	Incremento della negoziazione di accordi bilaterali con: URUGUAY (assistenza giudiziaria); CAPO VERDE; SEYCHELLES; KUWAIT (assistenza giudiziaria); TUNISIA; VIETNAM; REPUBBLICA DOMINICANA (estradizione e assistenza giudiziaria)
Indicatori e target	Numero accordi bilaterali parafati nell'anno: 3
Risultato misurato	Negoziati accordi con: Uruguay; Kosovo; Capo Verde; Seychelles; Kuwait; Qatar; Repubblica Dominicana; Vietnam; Tunisia; Algeria; Hong Kong.
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Il livello degli obiettivi è stato superiore alle attese, essendo stati parafati 6 accordi anziché i 3 posti come target.
Note	Il 4/11/2018 hanno avuto inizio a Capo Verde, con le locali autorità, gli accordi negoziali per la parafatura di 3 accordi in materia di estradizione, assistenza giudiziaria e trasferimento detenuti. L'attività proseguirà nel 2019.

Direzione generale giustizia penale- Ufficio 3

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo – 1 (pluriennale)	Creazione dell'indice dei condannati cittadini di Paesi terzi corredato di impronte digitali (ECRIS-TCN). Il progetto mira a costruire, a livello nazionale, il sistema di trasmissione dei dati anagrafici e delle impronte digitali, previamente acquisite come sopra, all'indice centrale europeo tramite l'indice italiano.
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • Stadio di avanzamento dell'analisi di fattibilità 100% (nel 2018) • Percentuale di realizzazione del software per l'interrogazione delle banche dati CUI e impronte digitali: 40% (nel 2018) • Percentuale di realizzazione del software per la creazione dell'indice nazionale interfaccia di quello centrale europeo: 40%(nel 2018).
Risultato misurato	<p>L'Ufficio ha partecipato ai tavoli europei sia presso il Consiglio (COPEN) per discutere i testi di regolamento e di direttiva, sia presso la Commissione (EXPERT GROUP) al fine di esaminare le soluzioni tecniche per la costruzione dell'indice centralizzato.</p> <p>Con riferimento agli indicatori di cui sopra si riportano i seguenti valori a consuntivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stadio di avanzamento analisi di fattibilità: iniziata a livello nazionale ma sospesa in attesa della Business Analysis da parte della Commissione europea: target 2018 (primo anno) 10%. • Percentuale realizzazione software per l'interrogazione delle banche dati CUI e impronte digitali: è stato sospeso il relativo tavolo di lavoro con il DAP ed il Ministero Interno-Polizia Scientifica, in attesa di indicazioni dalla DGSIA: target 2018 (primo anno) 0%. • Percentuale realizzazione software interfaccia nazionale indice europeo: è stata sospesa in attesa delle specifiche tecniche a valle dell'approvazione del regolamento europeo: target 2018 (primo anno) 0%.
Fonti dei dati utilizzati	
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico	Rinvio del progetto al triennio 2020-2022, data l'approvazione il 9.4.2019 (e non entro il 2018) del regolamento e direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio per la disciplina dello scambio di informazioni sulle condanne a carico dei cittadini di Paesi terzi, tenuto comunque conto del fatto che gli Stati membri disporranno di un tempo di 36 mesi per l'attuazione del nuovo sistema. Per il conseguimento dell'obiettivo sarà imprescindibile la collaborazione da parte della DGSIA e del DAP di questo Ministero nonché della Polizia Scientifica del Ministero dell'Interno.

Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Funzione Pubblica linee guida n. 3/2018: per gli obiettivi triennali la compilazione del riquadro è soltanto a fine triennio.
Note	Vds. Sub "eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico".

Direzione generale giustizia penale- Ufficio 3

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo – 2 (pluriennale)	Implementazione del progetto CerPA per la consultazione diretta del Sistema Informativo del Casellario (SIC) da parte delle pubbliche amministrazioni.
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di nuovi schemi di convenzione predisposti: 2 • Percentuale di certificati selettivi messi in produzione sul totale dei certificati selettivi previsti dalle convenzioni: 40% (nel 2018) • Percentuale di riduzione del numero di certificati richiesti dalle PP.AA. allo sportello degli uffici locali: 5% (nel 2018) • Percentuale di aumento del numero di certificati per le pubbliche amministrazioni erogati tramite il sistema CerPA sul totale dei certificati rilasciati alle pubbliche amministrazioni: 5% (nel 2018)
Risultato misurato	<p>Con riferimento agli indicatori di cui sopra si riportano i seguenti valori a consuntivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schemi di convenzione predisposti: 2 <ul style="list-style-type: none"> ○ con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (per il quale si è tuttora in attesa delle valutazioni tecniche da parte della DGSIA) ○ con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. • Percentuale di certificati selettivi messi in produzione sul totale di quelli previsti dalla convenzione: il target primo anno (2018) è 25%, atteso che l'unica convenzione ad oggi sottoscritta è quella con il Ministero dell'Interno (che prevede quattro certificati selettivi), e che ne è stato messo in produzione uno. Per gli altri tre certificati selettivi l'entrata in esercizio è imminente. • Percentuale di aumento del numero di certificati per le PP.AA. tramite CerPA sul totale dei certificati per le PP.AA.: target primo anno (2018): 3%. • Percentuale di riduzione del numero di certificati richiesti dalle PP.AA. agli uffici locali: target primo anno (2018): 2%.
Fonti dei dati utilizzati	
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico	Verificato che l'ultimo degli indicatori sopra elencati non dipende esclusivamente dall'implementazione di CERPA, si elimina per gli anni successivi.
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Funzione Pubblica linee guida n. 3/2018: per gli obiettivi triennali la compilazione del riquadro è soltanto a fine triennio.
Note	<p>V.si sub "eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico".</p> <p>In merito alla previsione relativa alle convenzioni CerPA, contenuta nella legge delega n. 103/2017, si segnala che l'Ufficio, in raccordo con l'Ufficio legislativo, ha predisposto il testo del decreto legislativo di revisione della disciplina del casellario giudiziale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 ottobre u.s. (d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 122).</p>

Direzione generale giustizia penale- Ufficio 3

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo – 3 (pluriennale)	Rilascio on line dei certificati del casellario giudiziale.
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • Stadio di avanzamento dell'analisi di fattibilità 100% (nel 2018); • Percentuale di realizzazione delle funzionalità per il rilascio on line del certificato: 50% (nel 2018)
Risultato misurato	<p>Con riferimento agli indicatori di cui sopra si riportano i seguenti valori a consuntivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stadio avanzamento analisi di fattibilità: il progetto è stato sospeso poco dopo il suo avvio a causa della concomitante riattivazione da parte di DGSIA del c.d. progetto PASS per il quale si è ancora in attesa di indicazioni dalla stessa Direzione Generale. Pertanto il target per il 2018 (primo anno) è 0%. • Percentuale di realizzazione rilascio on line: considerato quanto sopra, il target per il 2018 (primo anno) è 0%
Fonti dei dati utilizzati	
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico	Si fa presente che, stante la necessità di coordinamento tra i due progetti, uno dei quali non ricadente nella programmazione dell'Ufficio perché di competenza di altra articolazione ministeriale, l'obiettivo del rilascio on line dei certificati del casellario non è stato riproposto nel piano della performance per il 2019.
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	0% (progetto sospeso)

Direzione generale giustizia penale- Ufficio 3

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo – 4 (pluriennale)	Utilizzazione del DATAMART per la produzione delle statistiche del Ministero della Giustizia.
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione del DATAMART ed elaborazione di apposito manuale d'uso: 100%; • Stadio di avanzamento della fase sperimentale con gli uffici statistici del Ministero della Giustizia: 30% (nel 2018); • Percentuale di utilizzo del DATAMART da parte degli uffici statistici del Ministero della Giustizia: 10% (nel 2018); • Percentuale di riduzione del numero di richieste dei dati a quest'Ufficio da parte degli uffici statistici del Ministero della Giustizia: 10% (nel 2018);
Risultato misurato	<p>Con riferimento agli indicatori di cui sopra si riportano i seguenti valori a consuntivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione del DATAMART ed elaborazione manuale d'uso: 100%. Il DATAMART è stato pubblicizzato ed è stata completata la redazione del manuale d'uso. • Sperimentazione con gli uffici statistici del Ministero della Giustizia: è stata avviata una fase sperimentale con detti uffici in merito all'utilizzo dell'applicativo, pertanto il target primo anno (2018) è 30%. <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di utilizzo del DATAMART da parte degli uffici statistici: poiché durante la fase sperimentale sono emerse esigenze di affinamento, il target primo anno (2018) è 0%. • Percentuale di riduzione del numero di richieste dei dati a quest'Ufficio da parte degli uffici statistici: considerato quanto sopra, il target primo anno (2018) è 0%.
Fonti dei dati utilizzati	
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico	Verificato che l'impatto atteso sull'utilizzo dell'applicativo da parte degli uffici statistici costituisce una variabile non necessariamente dipendente dall'attività di quest'Ufficio, si eliminano per gli anni successivi gli ultimi due indicatori elencati.

Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Funzione Pubblica linee guida n. 3/2018: per gli obiettivi triennali la compilazione del riquadro è soltanto a fine triennio.
Note	Il DATAMART è stato posto in esercizio all'esito di una complessa attività propedeutica di caricamento dati e di test.

Direzione generale della giustizia civile

Direzione generale giustizia civile – Ufficio 1°- affari civili interni

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 1 (annuale)	Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali, finalizzato al miglioramento complessivo delle procedure con conseguente razionalizzazione delle attività, recupero di efficienza ed efficacia. 1. fornendo le risposte ai quesiti in materia di servizi di cancelleria e spese di giustizia 2. migliorare i processi lavorativi connessi al recupero delle spese processuali e delle pene pecuniarie,
Indicatori e target	1. Numero quesiti risposti agli uffici giudiziari/numero quesiti pervenuti >80%
Risultato misurato	1. Numero quesiti risposti agli uffici giudiziari/numero quesiti pervenuti = 96%
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	1. Nel 2018 l'Ufficio ha ricevuto n. 353 quesiti e ha fornito risposta a n. 339 (di cui n. 323 con risposta al quesito e n. 16 con circolare) È inoltre proseguita l'attività di raccolta delle circolari e delle risposte ai quesiti di maggiore rilevanza generale ai fini della pubblicazione, fin dall'inizio dell'anno, sul "Foglio di informazione della direzione generale della giustizia civile", sia nella versione cartacea trasmessa agli Uffici giudiziari, sia in quella on-line sul sito web di questa Amministrazione. 2. nell'anno 2018 l'importo complessivo recuperato e versato direttamente dai soggetti condannati dalla Corte dei conti, è stato pari ad euro 200.000 circa.

Direzione generale giustizia civile – Ufficio 1°- affari civili interni

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 3 (annuale)	Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di cui al d.P.R. n. 115/2002. 1. Tempestiva utilizzazione degli stanziamenti 2. riduzione del debito pregresso formatosi per spese di giustizia 3. periodico monitoraggio dell'andamento delle spese di giustizia nel loro complesso e, in particolare, di quelle relative alla spesa per le intercettazioni
Indicatori e target	1. L'obiettivo assegnato: assegnazione dell'80% dei fondi stanziati sui capitoli 2. Percentuale di riduzione del debito pregresso per spese di giustizia. Ammontare complessivo delle somme rimborsate/ammontare delle somme da rimborsare: >70% 3. Rapporto annuale alle Camere ex d.l. n. 98/2011, art. 37 c.16. sul monitoraggio delle spese relative al semestre precedente
Risultato misurato	1. Sono stati utilizzati i fondi disponibili in bilancio nella misura del 90% circa; 2. Riduzione del debito pregresso pari all'85%; 3. 30 giugno 2018: presentata relazione sullo stato delle spese di giustizia.
Fonti dei dati utilizzati	

Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro la fine dell'anno 2018 l'Ufficio ha integralmente soddisfatto le richieste degli Uffici, ad eccezione di quelle relative al capitolo 1360 per carenza di cassa. Nel dettaglio gli stanziamenti definitivi sui capitoli 1360, 1362 e 1363 per l'anno 2018 ammontano rispettivamente ad euro 522.721.564, euro 230.718.734 ed euro 135.364.891 (totale euro 888.805.189) e che alla fine dell'anno i residui, impegnati sui medesimi capitoli, sono stati di € 92.296.276 totali. Pertanto si può concludere che, entro la fine del 2018 Sono stati utilizzati i fondi disponibili in bilancio nella misura del 90% circa. 2. Pertanto, entro la fine del 2018, il complessivo debito pregresso di circa 130 milioni di euro è stato abbattuto di complessivi euro 111.241.385,58, pari a circa l'85%. Anche l'obiettivo assegnato in relazione all'indicatore in esame, pertanto, è stato pienamente raggiunto. 3. monitoraggio dell'andamento delle spese per le prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione, effettuata nel 2017, dovendo avvenire con cadenza biennale, non è stata effettuata nell'anno 2018.
---	---

Direzione generale giustizia civile – Ufficio 1°- affari civili internazionali

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo – 2 (pluriennale)	Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile: <ol style="list-style-type: none"> 1. Prosecuzione attività inerenti ai negoziati pendenti e di prossimo svolgimento presso il Consiglio UE, con particolare attenzione alle procedure aventi ad oggetto temi sensibili per gli operatori economici; 2. Richieste di cooperazione (prove, notifiche, rogatorie).
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di working documents in vista dell'elaborazione di testi compatibili con il sistema legislativo nazionale; • Percentuale del numero di procedure di assistenza giudiziaria evase. Numero di procedure di assistenza giudiziaria richieste/numero di procedure di assistenza giudiziaria evase (rogatorie attive e passive e notifiche degli atti giudiziari da e verso l'estero) = 90%
Risultato misurato	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attività di potenziamento e coordinamento delle attività nell'ambito dei negoziati di competenza può dirsi svolta a pieno 2. L'obiettivo connesso all'indicatore in esame può dirsi pienamente raggiunto, avendo l'Ufficio dato riscontro a tutte le richieste pervenute
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1.1 Working Party on Civil Law Matters (Contract Law): è in corso la fase dei Triloghi con il Parlamento europeo; 1.2 Working Party on Civil Law Matters (Contract Law): vendita di beni di consumo: nel maggio 2018 il Gruppo per le questioni di diritto civile (Diritto contrattuale) del Consiglio ha completato il primo esame ed il testo finale, relativo alla vendita di beni, è stato votato a maggioranza nel consiglio GAI del dicembre del 2018; 1.3 nell'ambito del diritto di famiglia e dei minori, si sono svolti i negoziati sulla Proposta della Commissione europea di riforma del Regolamento n. 2201/2003 (cd. Bruxelles II-bis): dicembre 2018 il testo è stato approvato all'unanimità al Consiglio dei Ministri GAI. 1.4 Insolvency Proposal COM (2016) 723 final 2016/0359. Proposta avente ad oggetto i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti: il negoziato si è svolto a ritmo serrato nel corso di tutto l'anno 2018 e sta giungendo al termine. <ul style="list-style-type: none"> o Nel corso del 2018 è iniziato un nuovo negoziato avente ad oggetto la Proposta di Regolamento del PE e del Consiglio sulla

	<p>legge applicabile all'efficacia verso i terzi della cessione dei crediti (2018 52 – (2018) 53 final): nell'ambito del piano d'azione per la creazione dell'Unione dei mercati dei capitali e della revisione intermedia, la Commissione ha elaborato una proposta riguardante le norme relative alla proprietà dei titoli e all'opponibilità ai terzi della cessione dei crediti (factoring, collaterizzazioni, cartolarizzazione) al fine di ridurre l'incertezza giuridica per le operazioni transfrontaliere in titoli e crediti. L'esame del testo è appena iniziato e si sono svolti nel 2018 solo alcuni meeting preliminari e due riunioni del Consiglio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La proposta di revisione del regolamento (CE) n.1206/2001 relativo alla cooperazione fra le autorità giudiziarie degli Stati Membri nel settore dell'assunzione delle prove in materia civile e commerciale e la proposta di revisione del regolamento (CE) n.1393/2007 relativo alla notificazione e alla comunicazione degli stati membri degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale (notificazione o comunicazione degli atti) e che abroga il regolamento (CE) n.1348/2000 del Consiglio. Entrambe le proposte mirano, in particolare a modernizzare la cooperazione in materia civile e commerciale grazie al maggior utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici. In ottobre 2018 è stata calendarizzata la prima riunione del Consiglio per uno scambio di vedute generale su queste due proposte. ○ Nel corso del 2018 è stato presentato il cd. Company package: PROPOSTE DI DIRETTIVA COM(2018) 241 final in tema di trasformazioni, scissioni e fusioni di società: partecipazione ai meetings che si occupano specificatamente di norme di diritto societario. ○ È proseguita anche nel 2018 l'attività di collaborazione e predisposizione per DGSIA di contributi in relazione ai temi relativi alla giustizia elettronica europea in materia civile, in particolare si fornisce costante supporto in relazione ai tavoli del Consiglio UE in ambito E-justice. ○ Convocazione della Commissione europea di esperti in tema di Rights of the child, collaborando per le attività necessarie con UCAI e Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità: nel corso del 2018 si sono svolte 5 riunioni <p>1.11 Recesso del Regno Unito dall'Unione Europea (cd. Brexit). Il Regno Unito ha pubblicato importanti documenti (fra i quali i Libro Bianco del luglio 2018) legati agli aspetti del recesso e sono in corso i primi negoziati che riguardano anche la cooperazione giudiziaria in materia civile. L'ufficio I nel corso del 2018 ha partecipato a diverse riunioni con rappresentanti dell'Ambasciata britannica per discutere le questioni più delicate.</p> <p>2 Alla fine del 2018 l'Ufficio ha dato riscontro a tutte le richieste pervenute: n. 1747 rogatorie, notifiche e richiesta di esecuzione di provvedimenti stranieri, n. 22 richieste di accesso al gratuito patrocinio, n. 31 richieste di diritto italiano e n. 40 richieste di diritto straniero.</p>
--	--

Direzione generale giustizia civile – Ufficio 2°

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo – 1 (pluriennale)	1. Organizzazione e gestione dei concorsi per l'accesso alla professione notarile, concorso per il trasferimento dei notai, per l'abilitazione alla professione forense e per l'iscrizione all'albo dei cassazionisti. 2. Omogeneizzazione delle norme in materia di procedimento elettorale degli ordini professionali vigilati dal Ministero della giustizia. Revisione della distribuzione territoriale degli ordini professionali vigilati dal Ministero della giustizia.
Indicatori e target	Percentuale del numero delle domande esaminate. Numero domande partecipazione concorso notarile esaminate/numero domande pervenute: =100
Risultato misurato	
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	1.1 Concorso per trasferimenti a posti di notai in esercizio, sono state pubblicati, il 31 gennaio, le 754 sedi vacanti e sono stati disposti 85 trasferimenti; il 31 maggio, sono state pubblicate 533 sedi vacanti e sono stati disposti 40 trasferimenti; il 1 ottobre 2018, sono state pubblicate 737 sedi vacanti e sono stati disposti 31 trasferimenti. Sono stati emessi 125 decreti di trasferimento e 100 decreti di proroga per consentire ai notai di assumere possesso nella sede ove sono stati trasferiti; sono stati inoltre emessi 45 decreti di dispensa dalle funzioni notarili per raggiunti limiti di età e 59 decreti di dispensa a domanda, per un totale di 104 decreti; si è preso atto, infine, di 5 cessazioni dalle funzioni notarili per decesso. 1.2 Concorso per l'accesso alla professione notarile: <u>a)</u> concorso indetto d.d. 21 aprile 2016: le prove orali si sono concluse il 26 luglio 2018 ; <u>b)</u> concorso indetto con d.d. 2.10.2017: sono ancora in corso le attività di correzione degli elaborati consegnati da 1365 candidati; alla data del 31 dicembre 2018 erano stati corretti n. 967 elaborati; <u>c)</u> concorso indetto con d.d. 16.11.2018: entro la fine dell'anno sono state poste in essere le prime attività organizzative del concorso. 1.3 All'esame di abilitazione alla professione forense, nel corso dell'anno sono stati emessi 82 decreti ministeriali di sostituzione di commissari per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense, sessione 2017; 1.4 All'esame per avvocato cassazionista, in data 18.4.2018 è stato indetto l'esame; le prove scritte si sono svolte nel mese di settembre 2018; sono state esaminate 84 domande di partecipazione all'esame e si è provveduto ad emettere 2 provvedimenti di esclusione. Su 82 candidati ammessi alle prove scritte sono risultati presenti 51, dei quali 50 hanno portato a termine le prove scritte. All'esito delle correzioni sono stati ammessi all'esame orale 11 candidati, che hanno sostenuto la prova orale il giorno 31 ottobre 2018; sono stati infine abilitati n. 10 avvocati. 2.1 Sempre con riferimento al settore delle libere professioni, l'attività è stata contrassegnata dallo svolgimento di diverse sessioni elettorali, di rinnovo e suppletive, sia a livello locale, che a livello nazionale: dette competizioni hanno interessato, per quanto attiene ai Consigli nazionali, diversi Ordini professionali soggetti a vigilanza e, più segnatamente, gli agronomi e forestali, i periti industriali, i geometri e i tecnologi alimentari; tra il 16 ed il 30 dicembre 2018 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio nazionale forense; 2.2 Sono stati rinnovati complessivamente oltre 140 consigli e collegi locali; si è inoltre provveduto, al commissariamento di 6 Consigli dell'Ordine locali; 2.3 Nel settore del riconoscimento dei titoli professionali acquisiti all'estero, nel corso dell'anno 2018 sono state presentate complessivamente n. 525 richieste, di cui n. 234 di riconoscimento di titoli professionali conseguiti all'estero, n. 73 di certificazioni e n. 218 di informazioni; sono stati adottati n.

	<p>204 decreti di riconoscimento titoli (di cui n. 183 di accoglimento, n. 17 di rigetto e n. 4 di estinzione);</p> <p>2.4 Quanto alla tenuta registro degli organismi di conciliazione e dell'elenco dei formatori, nel corso del 2018 sono stati iscritti 19 nuovi organismi, a fronte dei 29 cancellati;</p> <p>2.5 Sono state esaminate tutte le domande di iscrizione albo degli amministratori giudiziari gestito con sistema informatico perfezionando l'iscrizione di più di 2.000 professionisti;</p> <p>2.6 Quanto alla tenuta del registro degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento, si cura la tenuta, l'aggiornamento e la pubblicazione sul sito internet del Ministero;</p> <p>2.7 Quanto alla tenuta del registro dei gestori della vendita telematica, anch'esso è pubblicato sul sito internet del Ministero e, alla data del 24 ottobre 2018, sono stati iscritti 46 gestori;</p> <p>2.8 Quanto alla tenuta dell'elenco dei siti internet destinati all'inserimento degli avvisi di vendita di cui all'art. 490 del codice di procedura civile, a seguito della istituzione dell'elenco e dell'istruzione dei relativi procedimenti, si è provveduto nell'arco del 2018 alla iscrizione di n. 18 società;</p>
--	---

Direzione generale affari giuridici e legali

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 1°

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo – 1 (pluriennale)	Riduzione pagamenti arretrati ai sensi della Legge “Pinto “
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione percentuale del debito pregresso ex legge “Pinto” esistente al 31/12/2014- target 2018: riduzione debito >50% • Percentuale di rimborso della spesa corrente ex legge” Pinto”: pagamento = 60%
Risultato misurato	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione percentuale del debito pregresso ex legge “Pinto”: 25,54% • Rimborso della spesa corrente ex legge” Pinto”: 45%
Fonti dei dati utilizzati	SICOGE
Risultato valutato (raggiungimento dell’obiettivo)	<p>Debito a gennaio 2017 € 336 milioni decremento a dicembre 2017 – 21 milioni gennaio 2018 € 315 milioni incremento a dicembre 2018 + 13 milioni. Nel 2018 era stato pianificato uno smaltimento del debito tramite l'emissione di 10.000 ordini di accreditamento (OA). Sono stati in effetti emessi circa 5.000 OA nel primo semestre ed altrettanti nel secondo semestre. Dal punto di vista del debito generale si è registrato un lieve aumento del debito complessivo, determinato dall'aumento del numero dei decreti di condanna emessi dalle Corti di appello, in relazione al quale non sussiste alcuna possibilità di previsione ed intervento della Direzione generale.</p>
Note	<p>La consistenza del debito “Pinto” sopravveniente, vale a dire l'ammontare complessivo dei decreti di condanna emessi dalle Corti di appello, risulta costante e si attesta sui 10.000 decreti di condanna l'anno per un ammontare complessivo di circa 80 milioni di spesa annui.</p> <p>L'accordo di collaborazione con la Banca d'Italia operante a livello centrale risulta scaduto in 31.12.2018; scaduti o in scadenza gli accordi con Banca d'Italia operanti a livello locale.</p> <p>Un'altra voce molto rilevante è quella relativa al cd. Debito ex lege Pinto (legge n. 89 del 2001), oggetto di un piano straordinario di rientro avviato nel 2015: le iniziative attuate dal Ministero per la riduzione del debito arretrato hanno condotto a risultati lusinghieri anche grazie all'impegno profuso dalle Corti di appello, alle quali è stato possibile assegnare somme notevolmente superiori a quelle attribuite negli anni precedenti. Alla fine del 2018, si è registrato un nuovo aumento del debito, in misura tuttavia ben ridotta rispetto al passato, in ragione presumibilmente del numero molto elevato di decreti Pinto emessi dalle Corti d'appello tra il 2016 e il 2017 ed anche delle difficoltà di fronteggiare l'eccezionale numero di pagamenti Pinto, sia a livello centrale che periferico, per la già evidenziata carenza di personale contabile. L'aumento è tuttavia minimo rispetto alla considerevole riduzione verificatasi da gennaio 2015, quando il debito “Pinto” ammontava a complessivi euro 456.449.780,41, con una diminuzione negli ultimi quattro anni di circa 126 milioni di euro.</p>

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 1°

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo – 2 (pluriennale)	Agevolazione dello svincolo delle somme del Ministero della Giustizia accantonate presso la Tesoreria della Banca d'Italia per procedure esecutive estinte o improcedibili.
Indicatori e target	Partecipazione alle riunioni e alle attività pianificate per consentire alla Banca d'Italia di procedere allo svincolo delle somme nel caso di procedure esecutive dichiarate estinte, improcedibili o, in ogni caso, concluse senza assegnazione delle somme pignorate.
Risultato misurato	Partecipazione dell'Ufficio alle attività programmate in vista del raggiungimento del risultato concreto utile, ossia l'incidenza sul numero di procedure svincolate
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Nell'anno 2018, l'Ufficio ha proseguito con i necessari accessi presso la cancelleria del Tribunale di Roma– Ufficio esecuzioni mobiliari ed ha partecipato ai periodici incontri presso la Banca d'Italia per l'esame e gli aggiornamenti sulla questione. Inoltre è stata elaborata una proposta di modifica della normativa sui pignoramenti presso terzi che consenta al terzo pignorato di conoscere l'esito delle procedure esecutive e procedere così all'automatico svincolo di somme accantonate, già trasmessa all'ufficio legislativo ma ad oggi non ancora approvata. Con la formulazione della proposta normativa si è conclusa, in sintonia con gli obiettivi, l'attività di competenza della Direzione nel segmento pluriennale. Corre anche dare atto del fatto che si è registrata una riduzione dei pignoramenti

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 1°

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 3 (annuale)	Velocizzazione dei pagamenti da effettuare con l'utilizzo del capitolo 1262 (Spese per liti e arbitraggi, risarcimenti e accessori”).
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo medio dei pagamenti effettuati dalla notifica del titolo esecutivo: <120 gg. • Tempo medio dei pagamenti effettuati dall'accettazione della fattura: <30 gg
Risultato misurato	Eseguire i pagamenti entro i 120 giorni almeno nel 75% dei casi
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Nel primo semestre, il 75% dei pagamenti è stato emesso entro i 120 giorni; nel secondo semestre, l'80% dei pagamenti è stato emesso entro i 120 giorni

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 2°

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo – 1 (pluriennale)	Potenziamento dell'attività defensionale dello Stato nei ricorsi non seriali pendenti dinanzi alla Corte Edu
Indicatori e target	Percentuale dei ricorsi della Corte Edu trattati (con modalità diversificate in relazione alla tipologia di ricorsi: altamente seriale o non altamente seriale) = 100%
Risultato misurato	116/116=100%
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Tutti i nuovi ricorsi comunicati dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, per i quali sono stati aperti complessivamente 116 fascicoli, sono stati oggetto di approfondita attività istruttoria, anche presso le singole autorità giudiziarie coinvolte nella vicenda nazionale alla base del ricorso, in modo da raccogliere ogni utile elemento informativo e documentale

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 2°

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 2 annuale	Riduzione del contenzioso seriale pendente dinanzi alla Corte Edu
Indicatori e target	Elaborazione di nuovi modelli di gestione del contenzioso al fine di promuoverne la riduzione (contenzioso seriale in tema di durata irragionevole dei processi)
Risultato misurato	Esame/istruttoria delle pratiche pendenti per pervenire, nell'ambito dei procedimenti, a una proposta di soluzione amichevole o alla definizione con modelli di smaltimento alternativi alla sentenza
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	L'ufficio ha promosso una gestione delle liti, con esame e istruttoria dei fascicoli, al fine di concludere i procedimenti con soluzione amichevole, ad es., proponendo una somma forfetaria per la conclusione del processo (nella maggior parte dei casi seriali, come quelli in tema di durata irragionevole dei processi: proposta di euro 200 a definizione della pratica). Sono stati anche amplificati e utilizzati gli altri modelli di smaltimento: es. dichiarazione unilaterale ex art. 62 regolamento della Corte EDU; definizione transattiva secondo la procedura WECL. Il piano ha comportato la chiusura di molti ricorsi compresi nella lista prima (766 ricorrenti), nella lista seconda (842 ricorrenti); tutti quelli della lista terza sono stati esaminati e oggetto di istruttoria (609 ricorrenti). Sulla base del nuovo modello di gestione, quanto al Piano d'azione Pinto n. 2, si prospetta una definizione con dichiarazione unilaterale di un totale di 1145 ricorsi su un totale di 1650.

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 3°

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 1 annuale	Miglioramento dell'efficienza dell'attività defensionale dell'amministrazione nel contenzioso lavoristico e pensionistico relativo al personale amministrativo
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione contributo difensivo e della relativa documentazione con conseguente costituzione diretta in giudizio a mezzo dei funzionari delegati: 100% • Acquisizione della decisione e successiva analisi finalizzata all'eventuale proposizione dell'impugnativa: 100% • Acquisizione della decisione e successivo inoltro alla competente articolazione organizzativa per l'esecuzione: 100%
Risultato misurato	<ul style="list-style-type: none"> • costituzione diretta in giudizio a mezzo dei funzionari delegati o Avvocatura dello Stato: 100% • proposizione dell'impugnativa: 100% • l'esecuzione della decisione: 100%
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Nel 2018 l'ufficio ha assicurato la tempestività degli adempimenti processuali (in forma di diretta o mediante l'invio di rapporti all'Avvocatura dello Stato) nei vari gradi di giudizio

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 3°

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 2 annuale	Attivazione del sistema informatico: Utilizzazione del processo civile telematico al fine di una più efficace difesa dell'amministrazione e del più celere espletamento degli adempimenti processuali connessi alle diverse fasi del giudizio
Indicatori e target	Attività preparatoria e di collaborazione di competenza per l'ufficio, in vista del rilascio dell'applicativo informatico
Risultato misurato	Attività preparatoria a mezzo di riunioni, contributi, analisi
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	La collaborazione con DGSIA e con i tecnici informatici incaricati di IBM si è concretizzata nella redazione di prospetti e relazioni, nonché nella partecipazione a riunioni periodiche finalizzate alla descrizione dell'attività lavorativa dell'Ufficio e alla individuazione delle relative necessità, in funzione del successivo sviluppo delle modalità applicative informatiche del dispositivo; ne è seguita la stesura di un documento finale e l'attività preliminare al collaudo.

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 4°

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 1 (annuale)	Ricognizione e monitoraggio del contenzioso civile relativo a gare, appalti e contratti.
Indicatori e target	evadere le richieste istruttorie nei termini (esame ed analisi delle relazioni e dei documenti): 100% -
Risultato misurato	Monitoraggio del contenzioso con esame e analisi delle relazioni e dei documenti.
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Si è proceduto all'esame degli atti e delle relazioni, con monitoraggio del contenzioso, ed stata svolta attività di studio e consulenza, anche al fine di prevenire futuro contenzioso, con predisposizione di pareri e note tematiche

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 4°

Obiettivi	Descrizione
Obiettivo – 2 (annuale)	Gestione attività consultiva: studio e consulenza per la redazione dei pareri richiesti dalle altre articolazioni ministeriali, anche al fine di orientare l'azione amministrativa.
Indicatori e target	Percentuale di richieste esitate: 100%
Risultato misurato	I pareri forniti nel corso del 2018 sono stati 3 (evase tutte le richieste)
Fonti dei dati utilizzati	
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	L'Ufficio ha altresì avuto modo di svolgere attività di studio e consulenza con l'adozione di pareri richiesti dalle articolazioni centrali e periferiche anche al fine di evitare futuri contenziosi.

Direzione generale affari giuridici e legali- Ufficio 4°

Obiettivi specifici (triennali)	Descrizione
Obiettivo – 3 (pluriennale)	Studio per il pertinente utilizzo di strumenti normativi, nel quadro del piano di razionalizzazione dei consumi e dell'efficientamento energetico, con coordinamento di un tavolo tecnico: elaborazione del contributo richiesto dalla Conferenza dei Capi Dipartimento.
Indicatori e target	Percentuale di verifica delle varie fasi della ingegnerizzazione del processo: 100%
Risultato misurato	Su richiesta della Conferenza dei Capi Dipartimento, nel quadro delle misure da adottare in tema di razionalizzazione dei consumi e interventi di efficientamento energetico, l'Ufficio ha, inoltre assunto il coordinamento dei lavori del tavolo tecnico composto anche dai referenti delle altre articolazioni Ministeriali
Fonti dei dati utilizzati	Dati forniti dalla Direzione generale nella relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2019 sull'attività svolta nell'anno 2018
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<p>Il tavolo tecnico ha avuto inizialmente il compito di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) effettuare una istruttoria in ordine all'applicazione degli strumenti normativi previsti dalla legislazione vigente in materia di efficientamento energetico delle pubbliche amministrazioni, con particolare riguardo agli strumenti negoziali previsti dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici; 2) individuare criticità; 3) elaborare una griglia di prescrizioni; 4) indicare strategie per evitare rischi di contenzioso; 5) procedere, infine, ad opportune verifiche sui contratti in corso. <p>Su ulteriore incarico conferito dalla Conferenza dei Capi Dipartimento, i lavori sono proseguiti per la redazione di un Codice di Comportamento generale contenente "Principi Quadro per tutte le articolazioni del Ministero" e un relativo "vademecum" redatti nel corso del 2018. Successivamente e nel corso del 2018, il Tavolo tecnico ha rappresentato la necessità di intraprendere azioni strategiche di intervento volte a conseguire risparmi di spesa.</p> <p>Al fine di far conseguire al personale interno, le necessarie competenze tecniche, amministrative e giuridiche in materia, il Tavolo tecnico ha valutato la possibilità di avvalersi dello Structural Reform Support Service fornito dalla Commissione Europea (Regolamento UE 825/2017), volto a supportare, per quanto di interesse, le Direzioni Generali coinvolte nella realizzazione delle azioni strategiche sopra individuate.</p> <p>Una volta valutato il fabbisogno rappresentato dalla Amministrazione e concordato con la stessa un "piano di intervento", oggetto dello SRSS sarebbe il supporto fornito dalla Commissione all'Amministrazione tramite un team di esperti per il periodo concordato e per i settori di interesse.</p> <p>Attualmente è stata inoltrata, a cura della Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, domanda per accedere al sopra indicato Structural Reform Support Service</p>

5.6 Il Bilancio di genere

Per quanto concerne il bilancio di genere, in conformità alle istruzioni contenute nelle Linee Guida del Dipartimento della funzione pubblica n. 3/2018, si fotografa la situazione del dipartimento attraverso l'uso delle tabelle maggiormente rappresentative contenute nella rilevazione sul bilancio di genere per l'anno 2018:

Situazione organico del Dipartimento per gli affari di giustizia				
Personale	31/12/2017		31/12/2018	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti I fascia	1	4	2	3
Dirigenti II fascia	5	5	5	5
Personale non dirigenziale	216	67	214	73

Le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2018:

Iniziativa	Descrizione
Asilo nido	-
Centri estivi o dopo scuola	-
Telelavoro	-
Voucher di conciliazione	-
Lavoro agile	-
Flessibilità oraria integrativa rispetto a quanto previsto nel CCNL	Provvedimento del Capo Dipartimento del 28/11/2018 ai sensi dell'art. 5 d.lgs. n. 165/2001 con l'obiettivo di favorire la conciliazione vita lavoro, la maternità e la paternità attraverso l'elasticità oraria.
Altro	-

Alla fine dell'anno le istanze presentate, a seguito del provvedimento di flessibilità dell'orario di lavoro, sono state le seguenti:

a decorrere dal 1/12/2018	donne	uomini
Flessibilità oraria integrativa rispetto a quanto previsto nel CCNL	14	2

Informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

Dipendenti	Anno di riferimento					
	2016		2017		2018	
	donne	Uomini	donne	uomini	Donne	uomini
Numero complessivo di dipendenti	33	4	222	6	221	81
Numero di dipendenti che hanno optato per il part – time	3		36		41	2
Numero di dipendenti con uno o più figli fino a dodici anni	7		27		27	9
Numero di dipendenti con uno o più figli fino a dodici anni che hanno optato per il part – time						

Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione.

Dipendenti neo-madri	Anno di riferimento		
	2016	2017	2018
Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento	-	-	-
Numero totale di neo-madri	2	1	-
Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento	-	-	-

Giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

Congedo parentale	Anno di riferimento					
	2016		2017		2018	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali			7		7	5
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	68	2	451	76	304	78

5. bis. L'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili

5 bis.1 Il contesto e le risorse

Il principale contesto esterno che interessa l'operato dell'Amministrazione degli archivi notarili è quello dell'attività notarile, con particolare riferimento agli aspetti economici e tecnologici.

Il numero degli atti notarili da ispezionare (che erano stati stimati in 2.350.000), nel 2018 è risultato pari a 2.252.636, in leggera flessione rispetto all'anno 2017 (2.315.856).

Nell'anno 2018 risulta sostanzialmente stabile, rispetto al 2017, la domanda di servizi richiesti dall'utenza (ricerche di atti, rilascio di copie, etc.); si è registrato, invece, un considerevole incremento delle iscrizioni al Registro Generale dei Testamenti, che hanno superato le 120.000 (120.524).

Circa il deposito di documenti notarili, nell'anno 2018 risultano essere stati consegnati 2.013.708 atti (in leggera diminuzione rispetto all'anno 2017, in cui gli atti consegnati erano stati pari a 2.139.673).

Si registra, inoltre, un rilevante aumento della domanda di spazi di archiviazione, considerato che i documenti notarili non sono scartabili e che gli atti versati agli Archivi risultano quantitativamente in numero molto superiore a quello degli atti depositati nel decennio precedente (nell'anno 2006 risultavano essere stati depositati 1.457.598 atti).

Nel corso dell'anno 2018, sono altresì continuate le ispezioni sugli atti informatici notarili, mediante l'accesso alla Struttura informatica del Notariato, in cui gli originali di tali documenti vengono conservati.

Quanto alle risorse, per l'anno 2018 si sono registrati i seguenti importi di bilancio:

Importi bilancio		
Bilancio	Somme previste	Somme riscosse e pagate
ENTRATE	460.433.309,00	435.364.588,05
SPESE	460.433.309,00	378.321.156,99

Nell'anno 2018 le entrate sono aumentate, in misura rilevante, rispetto a quelle del 2017 (€ 409.653.988,19), anche se l'aumento ha riguardato principalmente partite di giro (contributi da versare al Notariato).

Quanto alle spese, alle Aree strategiche per l'anno 2018 sono state attribuite le seguenti risorse finanziarie (non si tiene conto delle spese imputabili a poste compensative):

Esercizio finanziario 2018		
Aree Strategiche	Somme previste	Somme pagate
1) Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali	6.762.809,00	5.125.816,69
2) Controllo sull'attività notarile	5.247.300,00	4.878.216,88
3) Conservazione del materiale documentario	53.544.600,00	11.801.106,65
4) Servizi resi al pubblico	14.673.600,00	11.775.346,85

Si riportano i dati sulle risorse finanziarie assegnate al bilancio dell'Amministrazione ad inizio **anno 2018** e sulle somme effettivamente pagate (il bilancio dell'Amministrazione degli archivi notarili è di "cassa):

Esercizio finanziario 2018		
Azioni	Somme previste	Somme pagate
Spese di personale per il Programma civile e Penale	25.887.000,00	23.033.058,95
Gestione del patrimonio immobiliare ed archivistico e controllo dell'attività notarile	55.980.900,00	10.594.883,05
Riscossione dei contributi notarili e gestione delle poste compensative	378.565.409,00	344.693.214,99

In conclusione, anche nell'esercizio finanziario anno 2018 si è registrato un rilevante avanzo di gestione.

5 bis.2 Sintesi degli obiettivi raggiunti

Rimandando per il dettaglio al contributo allegato, si riportano in sintesi gli obiettivi raggiunti e gli eventuali scostamenti rispetto a quelli prefissati.

A) Conservazione del materiale documentario:

1. conservare con modalità adeguate tutti i documenti versati dai notai negli archivi notarili nel corso del 2018 (circa 224.000 metri lineari complessivi, tenuto conto della sopravvenienza nel 2018 di circa 5.500 metri lineari di atti notarili, ma anche dei documenti in uscita per scarti e versamenti agli Archivi di Stato);
2. effettuare il monitoraggio degli spazi e delle scaffalature utilizzate e disponibili negli immobili in uso da parte dell'Amministrazione;
3. eseguire tempestivamente gli adempimenti di competenza nell'ambito delle istruttorie collegate al perfezionamento degli acquisiti immobiliari ed agli interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria (con un impegno di spesa di circa il 35% delle somme stanziare);
4. monitorare le attività delle Commissioni di sorveglianza di tutti gli uffici

Realizzazione (livello e percentuale):

1. Sono stati consegnati, nel corso dell'anno 2018, n. 2.013.708 atti notarili, con i relativi repertori ed indici; risulta una sopravvenienza di 7.680 metri lineari di documenti dai notai cessati o trasferiti ad altro distretto; non si sono registrate situazioni di emergenza;
2. si è realizzato nel II semestre 2018 il monitoraggio degli spazi di archiviazione di tutti gli immobili utilizzati dall'Amministrazione, sui metri lineari di scaffalatura impiegati, distinguendo i vari usi (documenti notarili, copie di atti, documenti scartabili, etc.), e i metri lineari disponibili (risultano conservati negli Archivi notarili poco più di 235 km. di documenti notarili e negoziali e che sono disponibili per la conservazione più di 38 km. di scaffalature);
3. sono state eseguite con la massima tempestività le attività di competenza in merito agli immobili (come dimostrato dall'adeguata conservazione del materiale sopravvenuto e come risulta anche dal monitoraggio degli spazi di archiviazione svolto nell'anno 2018).
4. si è effettuato il continuo monitoraggio delle attività delle Commissioni di sorveglianza di tutti gli uffici.

B) Esecuzione delle ispezioni notarili ordinarie e finali

1. l'ispezione di circa 2.550.000 atti notarili;
2. monitoraggio delle decisioni disciplinari e inserimento nella banca dati sulle ispezioni notarili delle massime di almeno 100 decisioni e sentenze riguardanti gli aspetti disciplinari dell'attività notarile (diffusione delle decisioni);
3. monitoraggio degli atti notarili rinnovati, rettificati e integrati, in occasione delle ispezioni notarili.

Realizzazione (livello e percentuale):

1. sono stati ispezionati 2.252.636 atti (si è registrata una lieve diminuzione nella domanda di atti da ispezionare rispetto all'anno 2017);
2. sono state inserite le massime relative a n. 104 decisioni nella banca dati delle decisioni disciplinari (sono state elaborate 124 massime);
3. si sta completando l'acquisizione dei dati trasmessi dagli Archivi notarili relativi al monitoraggio annuale degli atti notarili rinnovati, confermati, rettificati, ratificati e integrati in occasione delle ispezioni notarili del 2018.

C) Servizi resi al pubblico

1. Rilascio di copie dagli Archivi notarili entro tempi standard (almeno il 70%; si stimano 116.000 copie richieste e rilasciate);
2. assicurare il tempestivo inserimento nel Registro Generale delle richieste di iscrizione pervenute (che si stimano in circa 115.000);
3. diffondere l'utilizzo del portale ad accesso sicuro per la consultazione delle schede del Registro Generale dei Testamenti in modo da far sì che venga utilizzato complessivamente in almeno 40 archivi notarili distrettuali;
4. Sostituire o installare POS complessivamente in almeno 60 archivi notarili distrettuali;

Realizzazione (livello e percentuale):

1. dalle rilevazioni dei dati degli Archivi notarili dirigenziali e da quelli pervenuti da molti Archivi non dirigenziali, l'obiettivo è stato raggiunto ampiamente, oltre il 70% preventivato;
2. in merito al R.G.T., l'obiettivo è stato ampiamente superato, con l'elaborazione di 120.524 richieste di iscrizione;
3. sono stati abilitati all'accesso al portale R.G.T. 138 utenti relativi a 47 Archivi notarili distrettuali;
4. nell'anno 2018 è proseguita l'installazione di postazioni Acquiring/POS per il pagamento con carte di debito e credito presso gli archivi notarili raggiungendo il numero di 59 uffici.

D) Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali

1. la tempestiva contabilizzazione dei versamenti notarili (si stimano 110.000 mezzi di pagamento che i Notai utilizzeranno nell'anno 2018 per il versamento di tasse e contributi);
2. il pagamento di almeno il 70% delle fatture entro il termine di 30 giorni o il termine maggiore previsto dal contratto;
3. l'ottimale gestione delle risorse umane disponibili, garantendo l'emanazione dei relativi provvedimenti (applicazioni, distacchi, reggenze e comandi) in tempo utile a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali (circa 600 provvedimenti);
4. il completamento della sperimentazione presso numerosi Archivi notarili distrettuali di un sistema informatizzato per la tenuta dei registri e delle scritture contabili di competenza degli uffici diffusi sul territorio;
5. l'incentivazione dell'adozione del sistema di pagamento on line di bonifici e postagiri (trami-te BPIOL Key) in almeno 40 archivi notarili;
6. la formulazione di una proposta di soppressione di almeno cinque archivi notarili distrettuali;
7. istruttoria della soppressione di Archivi notarili sussidiari, non aventi da anni servizi resi in misura significativa nei confronti dell'utenza, con priorità nei confronti di quelli collocati in immobili non in proprietà dell'Amministrazione o con la trasformazione di quelli in proprietà in depositi esterni (con priorità alla soppressione degli Archivi notarili di Imperia e Mondovì).
8. lo sviluppo di interventi formativi ulteriori rispetto a quelli erogati dalla S.N.A., autonomamente progettati dall'Amministrazione, tali da coinvolgere almeno il 20% del personale;
9. la definizione, entro il 2018, delle procedure di progressione economica del personale avviate il 29 dicembre 2017.

Realizzazione (livello e percentuale):

1. risulta assicurata la contabilizzazione tempestiva di 97.729 mezzi di pagamento dei soli notai;
2. dal monitoraggio degli obiettivi degli uffici dirigenziali strutturali risulta che molto più del 70% degli ordini di pagamento è stato emesso entro il termine stabilito (come confermato

anche dall'indice di tempestività delle singole unità organizzative pubblicato sul sito del Ministero, nella sezione Trasparenza);

3. la problematica condizione di molti Archivi ha richiesto nel corso dell'anno uno straordinario impegno concretizzatosi nell'adozione di ben 710 provvedimenti che hanno interessato il personale (525 applicazioni, 123 reggenze, 34 distacchi e 28 comandi di dipendenti provenienti da altre amministrazioni);
4. si è realizzato un sistema informatizzato per la tenuta dei registri e delle scritture contabili di competenza degli uffici diffusi sul territorio che nel 2018 è utilizzato da 15 archivi notarili distrettuali;
5. il pagamento on line è stato attivato in 48 uffici;
6. la progettazione e realizzazione di mirati interventi formativi ha prodotto un significativo volume di formazione che ha coinvolto il 27% del personale dell'Amministrazione;
7. le procedure di progressione economica del personale si sono regolarmente concluse con l'adozione, in data 18 ottobre 2018, dei provvedimenti di inquadramento dei vincitori. Gli emolumenti arretrati, relativi alle nuove fasce economiche, sono andati in pagamento con le mensilità di dicembre.

5 bis.3. Il Bilancio di genere

In materia di pari opportunità, le misure sono state adottate soprattutto nei confronti di genitori con prole, al fine di non arrecare loro discriminazioni favorendo il distacco presso Archivi limitrofi al comune di residenza, in modo da consentire di conciliare la vita familiare con l'attività lavorativa.

Si evidenzia, inoltre, che, sempre nell'ottica di agevolare le lavoratrici madri o i lavoratori padri, ove richiesti part-time da dipendenti con figli in età scolare, sono stati sempre concessi, organizzando i servizi in modo da non pregiudicare i compiti istituzionali, consentendo comunque ai genitori di bambini in età scolare, attraverso apposite disposizioni di servizio, anche la più ampia flessibilità oraria.

In ultimo, nella costituzione delle Commissioni per le progressioni economiche del personale e dei gruppi di lavoro è stata prestata particolare attenzione alla componente femminile, favorendone il più ampio coinvolgimento.

6. Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

6.1. Analisi del contesto e delle risorse

Nel 2018 si conferma l'aumento graduale ma costante del trend di presenze di ristretti negli Istituti penitenziari italiani, nonostante le misure deflattive adottate: al 31 dicembre 2018, i detenuti ristretti negli istituti ammontavano a 59.655, a fronte di una capienza regolamentare pari a 50.581.

Inoltre, di tutti i ristretti al 31.12.2018, il 34% è di nazionalità straniera (20.255) e solo il 4% dell'intera popolazione è di genere femminile.

In relazione alla posizione giuridica, i detenuti si distinguono in imputati (persone private della libertà perché in attesa di primo giudizio, o perché appellanti o perché ricorrenti), condannati e internati.

Al 31/12/18 il numero di imputati è pari a 19.587 unità, quello dei condannati a 39.738; il dato relativo agli internati, cioè i sottoposti a misura di sicurezza detentiva, è pari a 330 unità al 31/12/2018.

La fascia di età che assorbe più ristretti è quella compresa dai 30 ai 39 anni (29%) segue quella dai 40 ai 49 anni (26%) e quella oltre ai 50 anni (24%).

Sul grado di istruzione è stato possibile rilevare che il 32% dei ristretti è in possesso di licenza media inferiore, mentre per il 44% della popolazione detenuta il dato non è rilevato.

Rispetto all'appartenenza religiosa rilevata si segnala che il 59% professa la religione cattolica e il 13% quella islamica, seguono, in percentuali meno significative, le altre religioni (il dato non è stato rilevato sul 20% della popolazione detenuta).

Rispetto alle risorse umane il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria si avvale di personale appartenente ai diversi profili e comparti distinti tra: dirigenza di diritto pubblico e dirigenza contrattualizzata, Comparto sicurezza (Polizia penitenziaria) e Comparto funzioni centrali. Nelle tabelle di seguito, il personale funzionalmente a disposizione del sistema DAP alla data del 31.12.2018.

Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Dirigenza	Totale
Dirigenti Generali	15
Dirigenti	291
Totale	306

Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Personale	Totale
Comparto Sicurezza	35.589
Comparto Funzioni Centrali	4.109
Totale	40.004

Rispetto all'impiego delle risorse finanziarie, si riporta di seguito la tabella riepilogativa:

Programma 1.1 Amministrazione penitenziaria

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
	LB	Definitivi		
1 Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni				
3 - Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute	CP 1.912.727.155,84	2.087.198.536,72	2.005.060.966,17	1.948.553.904,52
	CS 1.964.123.781,84	2.117.847.250,72	n.a.	1.977.540.334,47
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>	CP 1.669.493.049,84	1.819.355.859,72	1.740.335.112,59	1.740.273.725,59
	CS 1.669.493.049,84	1.819.355.859,72	n.a.	1.740.281.952,46
2 Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari				
5 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria	CP 29.072.578,65	37.115.207,62	36.938.029,48	11.827.514,60
	CS 36.327.613,65	54.870.242,62	n.a.	30.712.899,88
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP 3.440.973,65	3.833.029,62	3.675.674,43	3.684.662,86
	CS 3.440.973,65	3.833.029,62	n.a.	3.684.684,16
3 Miglioramento delle condizioni di detenzione				
4 - Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie	CP 613.230.107,45	638.442.877,72	617.293.318,11	601.372.319,88
	CS 637.292.353,45	655.570.084,72	n.a.	614.240.715,84
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP 61.195.758,81	68.168.251,10	65.369.778,65	65.529.632,94
	CS 61.195.758,81	68.168.251,10	n.a.	65.530.011,89
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>	CP 278.248.841,64	303.225.976,62	290.055.852,09	290.045.620,91
	CS 278.248.841,64	303.225.976,62	n.a.	290.046.992,05
4 Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale				
6 - Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari	CP 172.447.510,80	198.745.471,90	189.144.869,73	182.384.732,27
	CS 173.225.009,80	202.034.744,90	n.a.	187.890.426,80
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP 136.979.597,54	152.586.711,57	146.322.655,97	146.680.471,26
	CS 136.979.597,54	152.586.711,57	n.a.	146.681.319,51
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>	CP 19.874.917,26	21.658.998,33	20.718.275,15	20.717.544,37
	CS 19.874.917,26	21.658.998,33	n.a.	20.717.642,30
7 - Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria	CP 69.719.100,26	75.980.476,04	72.934.155,66	68.766.484,25
	CS 69.819.100,26	76.159.677,04	n.a.	69.112.163,43
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP 4.429.996,00	4.934.738,71	4.732.155,70	4.743.727,63
	CS 4.429.996,00	4.934.738,71	n.a.	4.743.755,06
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>	CP 19.874.917,26	21.658.998,33	20.718.275,15	20.717.544,37
	CS 19.874.917,26	21.658.998,33	n.a.	20.717.642,30
8 - Trattamento provvisorio di pensione per il corpo di Polizia Penitenziaria	CP 317.000,00	317.000,00	125.086,81	125.086,81
	CS 317.000,00	317.000,00	n.a.	125.086,81
Totale del Programma	CP 2.797.513.453,00	3.037.799.570,00	2.922.379.865,52	2.813.030.042,33
	CS 2.881.104.859,00	3.106.799.000,00	n.a.	2.879.621.627,23

6.2. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione

Rinviando per una compiuta descrizione degli obiettivi raggiunti al contributo allegato, sinteticamente in questa sede deve rilevarsi come, nel corso del 2018, abbiano trovato un sostanziale livello di completamento i processi di riorganizzazione del Dipartimento e delle articolazioni territoriali, (avviati con il nuovo Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 e decreti collegati), attraverso i quali si è giunti anche alla recente definizione delle procedure di assegnazione dei dirigenti penitenziari agli uffici di livello dirigenziale non generale su tutto il territorio nazionale.

L'azione amministrativa si è concretizzata nell'adozione di misure organizzative a carattere generale, come il miglioramento delle condizioni di detenzione, l'allargamento delle opportunità trattamentali, con particolare riferimento al lavoro dei detenuti *intra* ed *extra moenia*, l'incentivazione della territorializzazione dell'esecuzione della pena, la realizzazione di spazi idonei ad assicurare una permanenza non traumatica ai figli dei detenuti, che accedono temporaneamente negli Istituti penitenziari (salette per i colloqui con i minori, ludoteche, aree verdi con giochi per l'infanzia ecc.).

L'Amministrazione penitenziaria ha continuato, nel 2018, a ricercare ogni sinergia con il Servizio sanitario nazionale, promuovendo la concreta attivazione dei protocolli d'intesa siglati con le Regioni per migliorare i percorsi di collaborazione interistituzionale per il trattamento dei detenuti tossicodipendenti; è proseguita la sperimentazione di protocolli di telemedicina per l'assistenza a distanza di pazienti detenuti, d'intesa con le Regioni e le AA.SS.LL. competenti, per il miglioramento degli standard assistenziali delle persone detenute e per la riduzione dei costi attraverso il contenimento delle traduzioni per motivi sanitari.

Altra azione fondamentale è stata l'estensione del sistema di videoconferenza per la partecipazione a distanza degli imputati detenuti al dibattimento processuale ed alle diverse attività e fasi giudiziarie.

La riduzione dei servizi di traduzione di circa il 10%, in percentuale ancora maggiore per le traduzioni effettuate per esigenze di giustizia, ha consentito di tenere la spesa imputabile ai capitoli interessati nei limiti degli stanziamenti risultanti dai tagli previsti con la legge di bilancio 2018.

Sul versante dell'innovazione organizzativa e tecnologica si segnala l'Applicativo Spazi Detentivi, realizzato dall'Amministrazione penitenziaria, che permette di monitorare in tempo reale le presenze detentive, costituendo un strumento gestionale di grande utilità per una migliore distribuzione territoriale della popolazione detenuta.

In ambito trattamentale sono state realizzate diverse iniziative di carattere culturale, artistico e teatrale ed implementate diverse forme di collaborazione con gli enti territoriali e con il mondo imprenditoriale e cooperativistico, con l'obiettivo di incrementare le opportunità lavorative in favore della popolazione detenuta: in questa direzione, è in fase di sviluppo il ricorso diffuso al lavoro di pubblica utilità come occasione di riscatto e di impegno della popolazione detenuta per migliorare il decoro delle città e per consentire ad un ampio numero di detenuti di svolgere attività volontaria e gratuita all'esterno.

Si segnala, altresì, la collaborazione con la Cassa delle Ammende che ha stipulato il 26 luglio 2018 un Accordo con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per garantire la programmazione

condivisa degli interventi per favorire l'inclusione sociale, la formazione professionale e l'accesso al lavoro per le persone in esecuzione penale, in modo da ridurre la recidiva e migliorare la sicurezza dei territori.

Si illustra di seguito lo sviluppo dei risultati raggiunti nel 2018 con riferimento agli indicatori più significativi inerenti agli obiettivi delle politiche penitenziarie, rispetto ai risultati raggiunti nel 2017.

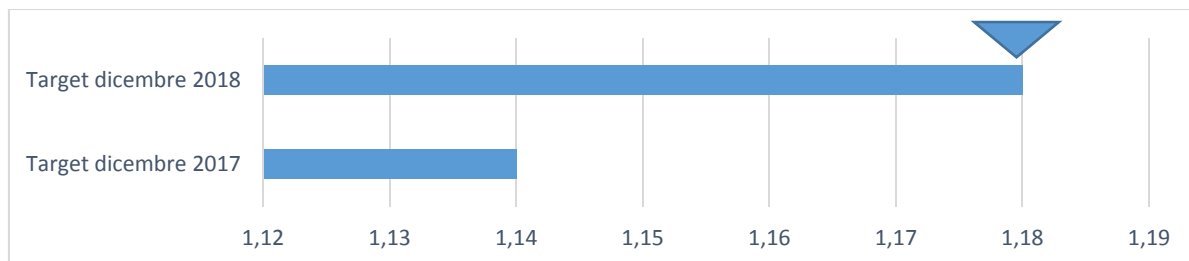


Figura 1 - Indice di affollamento degli istituti penitenziari

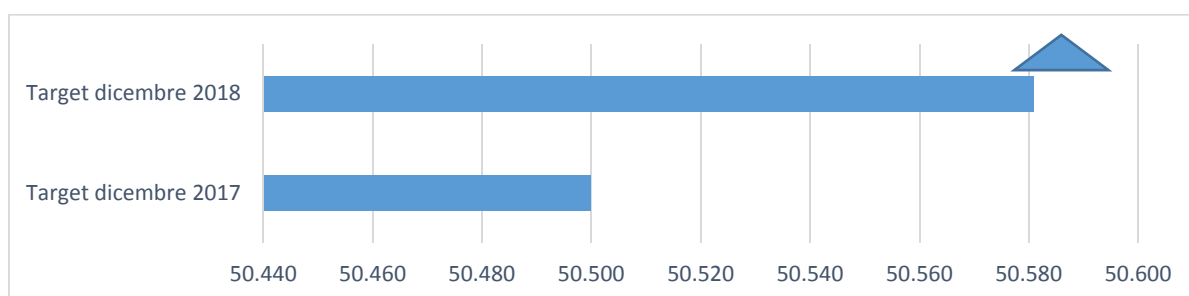


Figura 2 - Capienza regolamentare in numero di presenze giornaliere nella totalità degli istituti

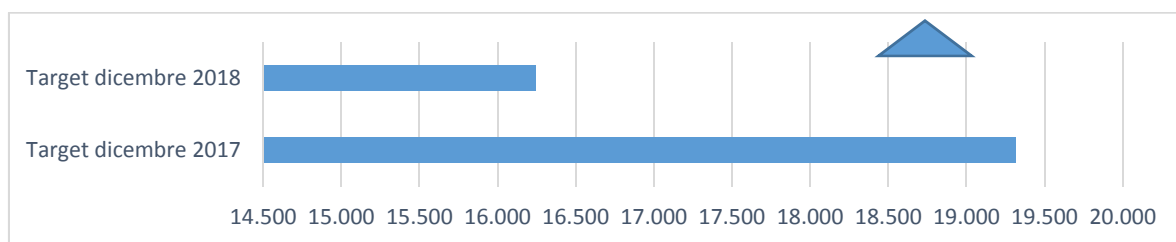


Figura 3- Eventi critici degli istituti penitenziari

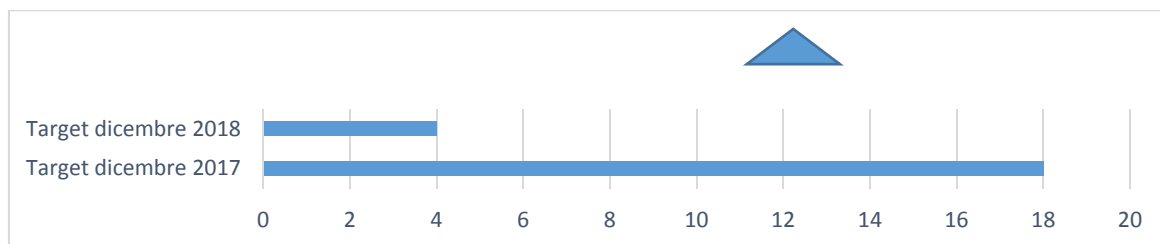


Figura 4 - Evasione dagli istituti penitenziari

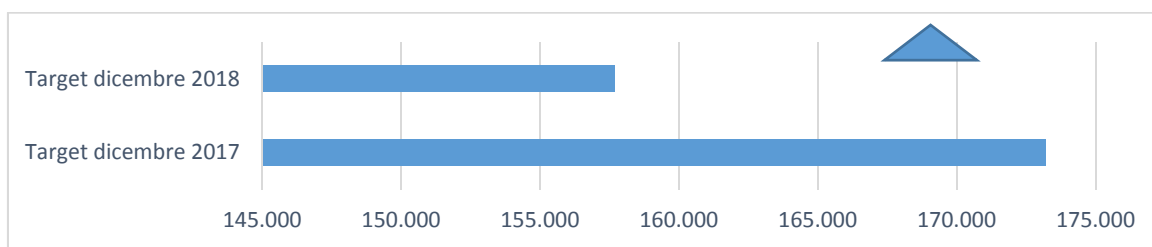


Figura 5 - Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno

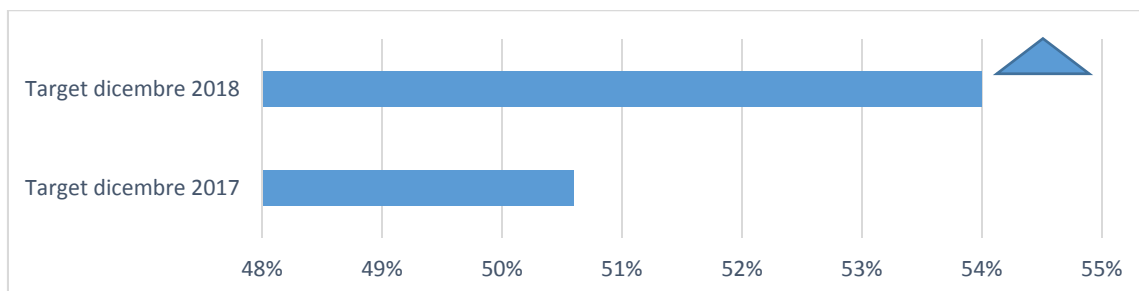


Figura 6 - Percentuale detenuti in regime di trattamento rieducativo aperto su cui opera la vigilanza dinamica da parte della Polizia Penitenziaria

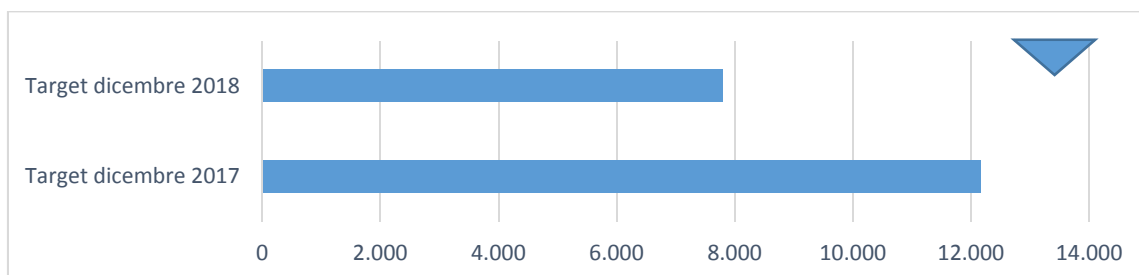


Figura 7 - Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune (mq)

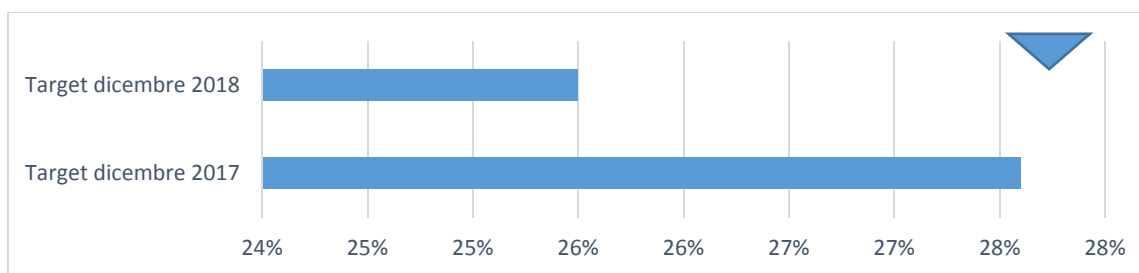


Figura 8 - Lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria

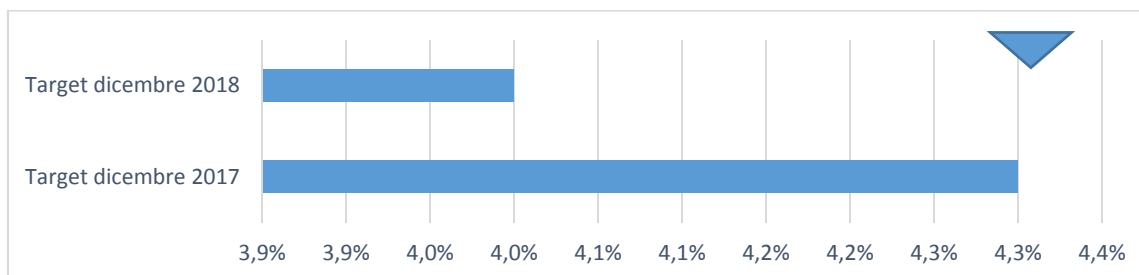


Figura 9 - Lavoro alle dipendenze di imprese private o cooperative

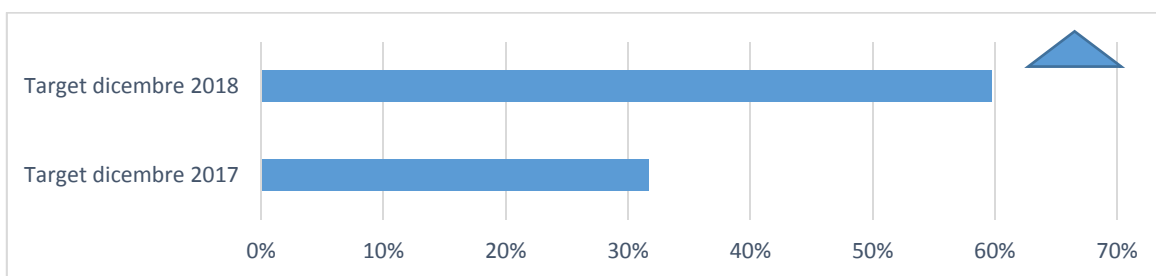


Figura 10 - Frequenza ai corsi di alfabetizzazione ed istruzione scolastica

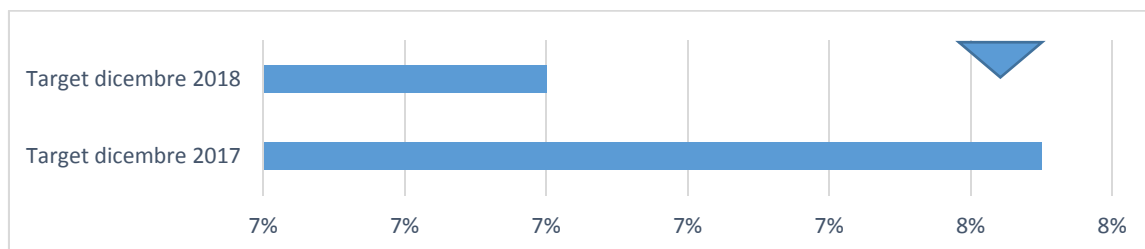


Figura 11 - Frequenza ai corsi di formazione professionale

6.3. A. La Pianificazione triennale: risultati raggiunti e scostamenti

Le politiche di interesse (cfr. analisi degli indicatori di bilancio- da pag. 4) dell'Amministrazione penitenziaria nel triennio 2018/20, in riferimento ai settori specifici di intervento, registrano i risultati riportati nelle seguenti tabelle.

Politiche di interesse triennio 2018/2020 – ordine e sicurezza

Obiettivo specifico triennale	1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni	Risultato misurato	
		Target 2018	Target a consuntivo 2018
Indicatori	1 - Eventi critici degli istituti penitenziari	=6.000	16.247
	2 - Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno	=135.000	157.672
	3 - Evasione dagli istituti penitenziari	=2	4
	4 - % detenuti in regime di trattamento rieducativo aperto su cui opera la vigilanza dinamica da parte della Polizia Penitenziaria	=45%	54%

Fonti di dati utilizzate: Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Ufficio Statistica

Analisi grado di raggiungimento dell'obiettivo al 31/12/2018:

Le criticità per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza permangono elevate, sia a causa della crescita della popolazione ristretta sia in ragione delle condotte auto ed etero aggressive rilevate nel corso dell'anno, che comunque hanno registrato una sensibile riduzione in termini assoluti, da 18.000 a 16.247, grazie ad una capillare opera di sensibilizzazione del personale per l'applicazione di uno specifico protocollo di intervento finalizzato alla riduzione degli eventi critici. Si segnala che a livello statistico sono classificati tra gli eventi critici anche atti che non sono effettivamente pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza degli istituti penitenziari, ma che vengono comunque rilevati per acquisire maggiori informazioni su quello che accade negli istituti.

La riduzione del numero delle traduzioni da 173.224 a 157.672 pur essendo inferiore a quanto preventivato, tuttavia registra un significativo miglioramento grazie all'implementazione del nuovo sistema di videoconferenze, per la partecipazione a distanza degli imputati e dei detenuti nei processi penali. Il predetto sistema potrà espletare la sua piena efficacia, appena sarà messo pienamente a regime.

L'estensione dei regimi di trattamento rieducativo aperto su cui opera la vigilanza dinamica da parte della polizia penitenziaria è stata pienamente realizzata.

Politiche di interesse triennio 2018/2020 – ristrutturazione infrastrutture

Obiettivo specifico triennale	2 - Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle Infrastrutture e degli Impianti degli istituti penitenziari	Risultato misurato	
		Target 2018	Target a consuntivo 2018
Indicatori	1 - Indice di affollamento degli istituti penitenziari	=1,06	1,18
	2 - Capienza regolamentare in numero di presenze giornaliere nella totalità degli istituti	=53.500	50.581
	3 - Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune (mq)	=25.000	7.790
	4 - Risparmio di consumi energetici ed idrici	=5.000.000	0

Fonti di dati utilizzate Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Ufficio Statistica e Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Analisi grado di raggiungimento dell'obiettivo al 31/12/2018:

La crescita della popolazione detenuta ha determinato un aumento dell'indice di affollamento degli istituti penitenziari, mentre la capienza regolamentare è aumentata di n. 709 posti rispetto al 2017. Considerato il ritardo cumulato nell'esecuzione del piano di aumento della capacità ricettiva del sistema penitenziario e per accelerare i tempi di realizzazione di nuovi posti detentivi, con il decreto-legge n. 135 del 14 dicembre 2018, sono stati previsti nuovi interventi, fra i quali la riconversione di caserme dismesse, individuate grazie anche alla collaborazione con l'Agenzia del demanio e con il Ministero della Difesa, che consentirà – oltre a un sensibile risparmio rispetto alla costruzione ex-novo di strutture penitenziarie – anche il raggiungimento dell'obiettivo di realizzare 5.000 ulteriori posti detentivi nel biennio 2019-2020. Sono, inoltre, in fase di ultimazione ulteriori 600 posti presso gli istituti penitenziari di Parma, Lecce e Trani.

Gli interventi per la realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune sono risultati inferiori rispetto alle dimensioni auspiccate, a causa delle difficoltà derivate dalla crescita della popolazione ristretta che ha impedito la liberazione di spazi da destinare alle offerte del trattamento penitenziario, pur evidenziando un incremento pari a 7.790 mq in più rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'obiettivo inerente il risparmio sui consumi energetici ed idrici, si rappresenta che lo stesso rimane un obiettivo di primario interesse per l'Amministrazione ed è oggetto di numerosi interventi volti all'ammodernamento degli impianti e delle strutture, nell'ottica dell'efficiamento energetico complessivo. Tali interventi hanno determinato sensibili risparmi in termini di consumi, ma non in termini economici per effetto dell'aumento delle tariffe.

Politiche di interesse triennio 2018/2020 – condizioni detenzione

Obiettivo specifico triennale	3 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	Risultato misurato	
		Target 2018	Target a consuntivo 2018
Indicatori	1 -Lavoro alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	=30%	25,5%
	2 -Lavoro alle dipendenze di imprese private o cooperative	=6%	4%
	3 - Frequenza ai corsi di alfabetizzazione ed istruzione scolastica	=40%	59,7%
	4 - Frequenza ai corsi di formazione professionale	=5%	7%

Fonti di dati utilizzate Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Ufficio Statistica

Analisi grado di raggiungimento dell'obiettivo al 31/12/2018:

L'obiettivo di implementare l'offerta lavorativa alle dirette dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria ha segnato una lieve diminuzione in termini percentuali rispetto al precedente anno 2017, dovuta in parte all'aumento della popolazione detenuta (57.608 unità a dicembre 2017 e 59.655 unità a dicembre 2018) ed in parte all'aumento delle retribuzioni dei detenuti, per un importo superiore all'80% rispetto all'anno precedente, a fronte di risorse finanziarie rimaste invariate.

Le assunzioni di detenuti da parte di datori di lavoro esterni all'Amministrazione, risentono necessariamente della congiuntura economica, trattandosi di imprese o cooperative che si inseriscono nella logica generale di mercato nella produzione di beni o servizi. La situazione di recessione economica che ha caratterizzato gli ultimi anni ha, quindi, avuto conseguenze anche su tali tipi di assunzioni.

Nel corso dell'Anno Scolastico 2017-2018 vi è stato un notevole aumento in termini numerici dei detenuti iscritti a corsi di istruzione di ogni ordine e grado; risultano n.21.071 detenuti iscritti rispetto ai 18.236 dell'anno scolastico 2016-2017, con un aumento della media ponderata pari al 59,7%. Inoltre, si segnala un aumento del dato della frequenza ai corsi di formazione professionale grazie ad una maggiore sinergia tra i Provveditorati regionali dell'Amministrazione e gli Assessorati alla formazione delle Regioni.

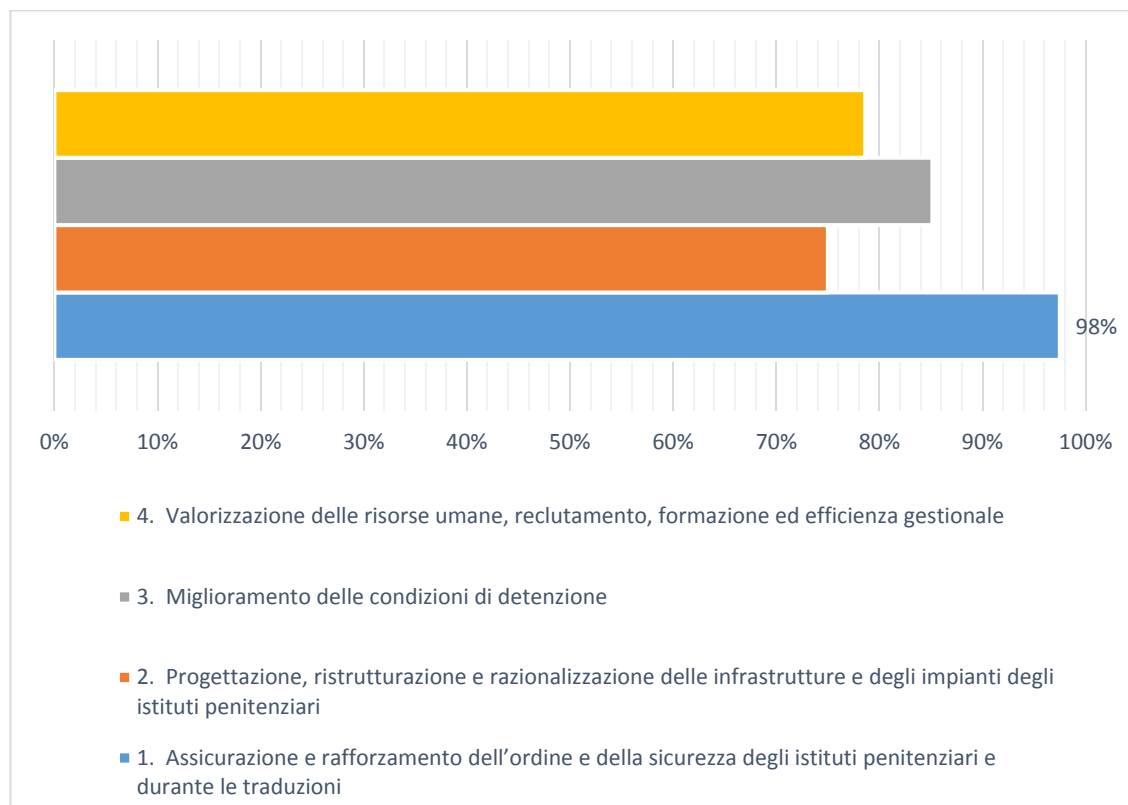
Politiche di interesse triennio 2018/2020 – risorse umane, reclutamento, formazione

Obiettivo specifico triennale	4 - Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale	Risultato misurato	
		Target 2018	Target a consuntivo 2018
Indicatori	1 - Grado di soddisfazione dei frequentatori dei corsi di formazione ed aggiornamento	=90%	90%
	2 - Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari	≤20%	84,7%
	3 - Innalzamento dei livelli di economicità per l'acquisto di beni e servizi	<10%	10%
	4 - Livello di implementazione della riorganizzazione dipartimentale	=85%	65%
Fonti di dati utilizzate Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Ufficio statistica, Sistema Informativo del personale dell'Amministrazione Penitenziaria (SIGP) e Conto consuntivo del Ministero della giustizia			
Analisi grado di raggiungimento dell'obiettivo al 31/12/2018:			
La qualità della formazione e dell'aggiornamento erogati al personale si conferma di standard elevato, come risulta dai questionari somministrati in occasione dell'erogazione dei corsi di formazione.			
Le attività per l'adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari risultano in linea con le previsioni effettuate per l'anno 2018. Sono in fase conclusiva una buona parte delle predette procedure, che consentiranno l'assunzione di diverse unità di personale appartenente ai vari comparti di contrattazione. Si segnala, altresì, che è stata conferita la maggior parte degli incarichi dirigenziali, assicurando il principio di rotazione.			
Il conseguimento dei livelli di economicità per l'acquisto dei beni e dei servizi è stato conseguito in quanto si è fatto ampio ricorso al mercato elettronico, agli accordi quadro e alle convenzioni CONSIP.			
Nell'anno 2018 hanno trovato un sostanziale livello di completamento i processi di riorganizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e delle articolazioni territoriali.			

6.3. B. La Pianificazione annuale: risultati raggiunti e scostamenti

Il grado di conseguimento della performance organizzativa riferita agli obiettivi annuali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, dato dalla media dei risultati raggiunti, equivale all' 83%.

Di seguito si riporta il grado di sintesi, in formato grafico, rispetto alla realizzazione degli obiettivi.

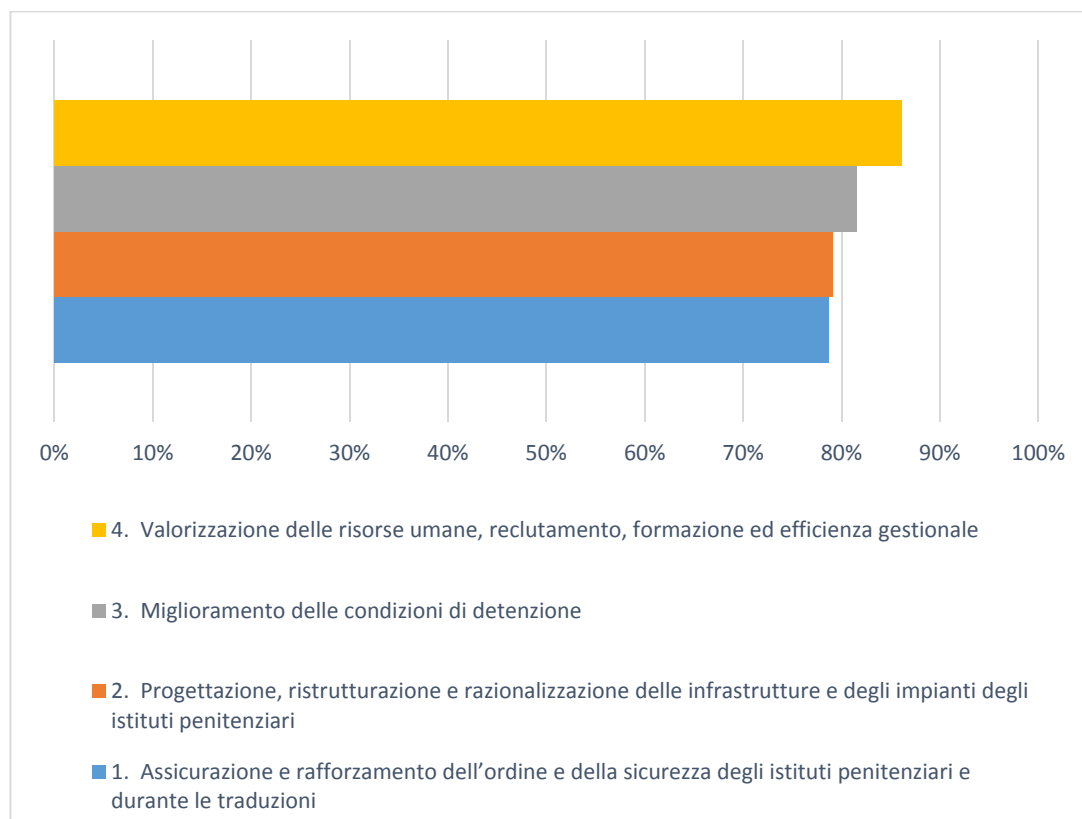


6.3. C. Obiettivi organizzativi individuali: risultati raggiunti e scostamenti

La declinazione operativa in programmi e progetti degli obiettivi individuali ha riguardato per il 50% i temi della valorizzazione delle risorse umane, del reclutamento ed in particolare dell'efficienza gestionale.

Gli sforzi tesi al miglioramento delle condizioni di detenzione hanno interessato parallelamente l'organizzazione stessa del sistema penitenziario. Si è, dunque, operato sui piani, strettamente interconnessi, delle strutture architettoniche, dell'organizzazione del regime penitenziario e della formazione professionale.

Di seguito si riporta il grado di sintesi, in formato grafico, rispetto alla realizzazione degli obiettivi.



6.4. Il Bilancio di genere

Per quanto riguarda il bilancio di genere, l'analisi sul personale riguarda solo i dipendenti effettivamente in servizio presso l'Amministrazione penitenziaria; i dati sulla Polizia Penitenziaria, dunque, escludono il personale che presta servizio presso il Dipartimento della giustizia minorile e di comunità o altre strutture/servizi non penitenziari, in quanto non soggetti attivi in termini di performance diretta.

Le tabelle che seguono riportano la distribuzione dei dirigenti e del personale distinto per genere, al 31/12/2018.

Distribuzione dei dirigenti per genere

Dirigenza	Totale	Donne	%	Uomini	%
Dirigenti Generali	15	3	20%	12	80%
Dirigenti	291	202	69%	89	31%
Totale	306	205	67%	101	33%

I profili dirigenziali sono quelli da cui si evince in modo netto il *bias* di genere in sfavore delle donne: su 15 dirigenti generali solamente tre sono donne. Nel comparto sicurezza, il personale femminile di Polizia Penitenziaria rappresenta solo l'11%, a fronte del 46% del Comparto Funzioni Centrali

Tale distribuzione, peraltro, è solo apparentemente sproporzionata perché discende, in maniera determinante, dall'organizzazione lavorativa e funzionale delle carceri in Italia, nelle cui sezioni detentive opera esclusivamente personale del medesimo genere sessuale dei ristretti; l'apparente sproporzione consegue, quindi, alla sostanziale differente carcerizzazione tra i due sessi: solo il 4% della popolazione detenuta, infatti, è di genere femminile (2.576 contro 57.079 uomini).

Questo dato, inoltre, è praticamente costante negli anni ed ha reso storicamente necessario un contingente di personale di polizia femminile numericamente nettamente inferiore rispetto a quello maschile.

Distribuzione personale dei comparti

Personale	Totale	Donne	%	Uomini	%
Dirigenza	306	205	67%	101	33%
Comparto Sicurezza	35.589	3.927	11%	31.662	89%
Comparto Funzioni Centrali	4.109	1.899	46%	2.210	54%
Totale	40.004	6.031	15%	33.973	85%

In altri termini, data la composizione di genere della popolazione detenuta (al 96% maschile), l'attuazione della politica dell'ordine, della sicurezza e del trattamento nelle sezioni degli Istituti penitenziari viene realizzata con l'impiego di risorse di Polizia di genere prevalentemente maschile.

L'unica eccezione riguarda il ruolo dei Commissari, unico profilo entro il Comparto sicurezza che operi trasversalmente nelle sezioni detentive, femminili e maschili, prescindendo dal genere di appartenenza del personale.

Ruolo	Totale	Donne	%	Uomini	%
Commissari	474	217	46%	257	54%

Nel ruolo dei Commissari la percentuale di impiego femminile raggiunge il 46% ed è destinata, in prospettiva, ad aumentare in considerazione della prevalenza di commissari di genere femminile, reclutate con pubblico concorso (ruolo ordinario) rispetto alla crescita di carriera verticale entro il Comparto sicurezza (ruolo speciale).

Ruolo	Totale	Donne	%	Uomini	%
Ispettori	1.928	175	9%	1.753	91%
Sovrintendenti	1.220	160	13%	1.060	87%
Agenti e Assistenti	31.967	3.375	11%	28.592	89%
Totale	35.115	3.710	11%	31.405	89%

Dalla tabella successiva, che rappresenta la distribuzione di genere del personale del Comparto funzioni centrali rispetto alle aree funzionali di appartenenza, emerge una relazione inversa tra i due generi.

Articolazione oraria	Totale	%	Donne	%	Uomini	%
Part-Time	187	5%	136	7%	51	2%
Tempo Pieno	3.922	95%	1.763	93%	2.159	98%
Totale	4.109	100%	1.899	100%	2.210	100%

Altro dato rilevante per il personale del Comparto funzioni centrali emerge nella tabella riguardante la distribuzione del part-time in relazione al genere: appare subito evidente la sproporzione, in quanto il 73% di coloro che usufruiscono del part-time è costituito da donne (136 donne su 187 fruitori).

Tipologia part-time	Totale	%	Donne	%	Uomini	%
Misto	11	6%	9	7%	2	4%
Orizzontale	56	30%	48	35%	8	16%
Verticale	120	64%	79	58%	41	80%
Totale Part-Time	187	100%	136	100%	51	100%

Relativamente alle iniziative intraprese sul tema delle pari opportunità per il personale dipendente, si segnala il contributo del Comitato per le Pari Opportunità della Polizia penitenziaria.

Tale Comitato ha elaborato pareri tecnici, soprattutto nelle sedi *extramoenia*, sulla composizione degli organici, da cui ha preso avvio il dibattito anche con le Organizzazioni sindacali per una piena applicazione dell'art. 6 della Legge 395/90 riguardante la parità di trattamento, funzioni e sviluppo di carriera fra uomini e donne.

Rispetto alle problematiche di genere negli istituti penitenziari, particolare considerazione è dedicata allo sviluppo di iniziative attinenti l'istruzione, il lavoro e la specificità dei bisogni delle donne detenute: sul tema, si sono svolte, in 93 istituti penitenziari, attività di sensibilizzazione e contrasto alla violenza di genere e al femminicidio.

L'attenzione agli autori di reati contro le donne è emersa anche attraverso un documento stilato nel 2018 che vede la collaborazione dei Capi Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile e comunità, al fine del coordinamento delle azioni da intraprendere per lo sviluppo di percorsi trattamentali mirati.

7. Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

7.1. Analisi del contesto e delle risorse

Il trasferimento delle competenze in materia di spesa e di personale degli Uffici di Esecuzione penale esterna, in precedenza in carico all'Amministrazione Penitenziaria, si sono completate nel 2017. Nel corso del 2018 è stato consolidato il nuovo assetto organizzativo, disciplinato con il Decreto Ministeriale del 17 novembre 2015, attraverso la nomina dei dirigenti e dei direttori degli Uffici di esecuzione penale esterna.

E' altresì da rilevare l'entrata in vigore del Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della L. 23 giugno 2017, n. 103", che fornisce un quadro sistematico della esecuzione della pena per i minori di età ed i giovani adulti, in uno con le modifiche introdotte per le misure alternative alla detenzione.

Il nuovo ordinamento ha, inoltre, inteso assicurare effettività e pari opportunità nell'accesso alle misure penali di comunità, prevedendo espressamente un cospicuo finanziamento destinato a coprire i maggiori oneri derivanti dalla sua applicazione.

Grande attenzione, infine, è stata conferita al potenziamento ed al sempre più consapevole e professionale coinvolgimento del volontariato, in tutte le sue forme, anche con riguardo al Servizio civile.

Quanto alle risorse disponibili ed utilizzate, lo stanziamento iniziale di Bilancio per l'esercizio 2018 ammontava a € 252.798.767 e le risorse iniziali sono state integrate nel corso dell'esercizio per € 24.993.311, con una disponibilità finale pari ad € 277.792.078.

Al riguardo, giova segnalare che è proseguita l'azione di contenimento delle spese riguardanti l'approvvigionamento dei beni e dei servizi, nonché per le attività di funzionamento.

In particolare, è proseguito, di concerto con l'Agenzia del Demanio e gli Enti territoriali, l'attuazione del piano di riduzione delle locazioni passive con l'obiettivo di individuare, laddove possibile, stabili demaniali dove allocare alcuni uffici di esecuzione penale esterna e servizi minorili.

Ciò che ha, comunque, inciso in modo particolare sullo stato della spesa del 2018 sono il tendenziale aumento della presenza media giornaliera presso le comunità del privato sociale e le numerose movimentazioni per sfollamento.

In particolare, nell'anno 2018, i collocamenti effettuati nelle comunità private sono stati 1.857, con una presenza media giornaliera di 991 utenti; in relazione a tale dato si evidenzia un progressivo aumento, nell'ultimo triennio, delle presenze medie giornaliere con un aggravio dei costi sostenuti per la corresponsione delle rette giornaliere.

Quanto alle movimentazioni per sfollamenti IPM del Nord Italia, benché i posti a disposizione negli Istituti Penali per i Minorenni risultano essere complessivamente sufficienti a livello nazionale a rispondere alle richieste provenienti dalle Autorità Giudiziarie, tuttavia, nel corso del 2018 si sono determinate alcune

criticità a livello locale che hanno imposto la necessità di procedere a trasferimenti in sedi extradistrettuali di minori e giovani sottoposti a misure di custodia.

Tali criticità sono legate alle condizioni strutturali di alcune sedi, con particolare riferimento alle strutture del centro-nord, nelle quali l'espletamento di lavori di ristrutturazione ha reso necessario comprimere il numero dei posti disponibili.

Tale situazione ha avuto evidenti riflessi negativi sulla spesa per le traduzioni dei detenuti, che sono, inevitabilmente, aumentate.

Per il dettaglio, si rimanda alla tabella, relativa al Bilancio per l'anno 2018, che segue.

GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÁ	INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	UTILIZZATO
	252.798.767	24.993.311	277.792.078	243.549.321
FUNZIONAMENTO	205.798.763	19.733.331	225.532.094	192.954.980
Personale	187.495.337	19.443.109	206.938.446	176.293.287
Beni e servizi	17.553.543	290.222	17.843.765	15.965.558
Informatica	749.883	0	749.883	696.135
INTERVENTI	39.184.192	3.073.236	42.257.428	40.666.046
Attuazione provvedimenti giudiziari	38.901.560	3.148.236	42.049.796	40.607.287
Internazionali	130.646	- 75.000	55.646	35.684
Diversi	151.986	0	151.986	23.074
INVESTIMENTI	7.815.812	2.186.744	10.002.556	9.928.295

Programma 1.3 Giustizia minorile e di comunità

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
	LB	Definitivi		
10 Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e Esecuzione penale esterna.				
3 - Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria	CP 188.680.830,14	207.589.639,99	179.122.127,59	168.748.924,87
	CS 188.680.830,14	207.719.889,42	n.a.	176.091.217,52
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP 93.336.384,64	102.386.812,67	96.745.937,63	96.698.878,55
	CS 93.336.384,64	102.517.062,10	n.a.	96.884.465,88
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>	CP 56.092.737,50	62.802.883,32	41.547.451,18	41.546.846,48
	CS 56.092.737,50	62.802.883,32	n.a.	41.546.846,48
11 Cooperazione internazionale in materia civile minorile.				
6 - Cooperazione internazionale in materia civile minorile	CP 1.389.289,23	1.489.467,45	1.407.300,17	1.402.077,88
	CS 1.389.289,23	1.491.340,92	n.a.	1.404.751,68
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP 1.342.518,23	1.472.696,45	1.391.560,08	1.390.883,21
	CS 1.342.518,23	1.474.569,92	n.a.	1.393.552,63
12 Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa.				
4 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità	CP 12.264.441,36	14.896.071,89	14.362.896,00	6.833.329,63
	CS 12.264.441,36	14.901.447,16	n.a.	10.431.042,95
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP 3.851.898,11	4.225.400,11	3.992.606,91	3.990.664,84
	CS 3.851.898,11	4.230.775,38	n.a.	3.998.323,84
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>	CP 596.731,25	668.115,78	441.994,17	441.987,72
	CS 596.731,25	668.115,78	n.a.	441.987,72
5 - Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità	CP 47.648.547,83	50.193.028,27	45.203.766,36	41.839.047,64
	CS 47.648.624,83	49.877.168,65	n.a.	44.838.125,51
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP 25.620.768,58	28.105.104,37	26.556.688,37	26.543.770,69
	CS 25.620.768,58	28.140.857,75	n.a.	26.594.714,27
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>	CP 2.983.656,25	3.340.578,90	2.209.970,82	2.209.938,65
	CS 2.983.656,25	3.340.578,90	n.a.	2.209.938,65
13 Sviluppo del personale.				
7 - Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità	CP 2.815.658,44	3.623.870,40	3.180.809,36	1.541.417,66
	CS 2.815.658,44	3.791.357,85	n.a.	1.724.750,50
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>	CP 1.317.424,44	1.445.169,40	1.365.549,60	1.364.885,38
	CS 1.317.424,44	1.447.007,85	n.a.	1.367.504,90
Totale del Programma	CP 252.798.767,00	277.792.078,00	243.563.360,48	220.364.797,68
	CS 252.798.844,00	277.781.204,00	n.a.	234.489.888,16

7.2. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione

Rinviando quanto all'analitica descrizione degli obiettivi assegnati e raggiunti al contributo allegato, i risultati ottenuti dall'Amministrazione sono sinteticamente evincibili dalla tabella che segue.

AREA PENALE MINORILE	
Ingressi di minori nei Centri di Prima Accoglienza (esclusi trasferimenti)	1.090
Ingressi di minori negli Istituti Penali (esclusi trasferimenti)	1.132
Ingressi di minori nelle Comunità (ministeriali e private) (esclusi trasferimenti)	1.961
Ingressi di minori nei Centri diurni polifunzionali	396
Presenza media giornaliera nei Centri di Prima Accoglienza	9,7
Presenza media giornaliera negli Istituti Penali	468,2
Presenza media giornaliera nelle Comunità (ministeriali)	20,8
Presenza media giornaliera nelle Comunità (private)	991
Minori e giovani adulti in carico agli Uffici di Servizio Sociale	21.305

AREA PENALE ESTERNA ADULTI	
Soggetti in affidamento in prova	30.110
Soggetti in detenzione domiciliare	24.711
Soggetti in semilibertà	1.588
Soggetti in semidetenzione	17
Soggetti in libertà controllata	532
Soggetti in libertà vigilata	5.393
Soggetti al lavoro di pubblica utilità	16.494
Soggetti in messa alla prova	30.996

AREA INTERNAZIONALE MINORILE	
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1961 (protezione minori)	6
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1970 (rimpatrio dei minori)	0
Casi riferiti alla convenzione Lussemburgo 1980 (affidamento e ristabilimento affidamento)	1
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1980 (sottrazione internazionale di minori)	595
Casi riferiti al Regolamento CE 2201/2003 - Bruxelles II bis (responsabilità genitoriale)	250
Casi riferiti al Regolamento CE 4/2009 (obbligazioni alimentari)	1.493
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 2007 (obbligazioni alimentari)	68

AREA CIVILE MINORILE	
Minori vittime di reati sessuali in carico agli USSM (reati previsti dalla Legge 66/96 - artt. 609 bis, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies C.P.)	164
Minori vittime di altre forme di sfruttamento e maltrattamento in carico agli USSM (reati previsti dagli artt. 572, 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 undecies, 612 bis C.P.)	197
Minori contesi nei casi di sottrazione internazionale in carico agli USSM (Legge 64/94)	25
Minori coinvolti in casi inerenti altre Convenzioni internazionali in carico agli USSM	0

PERSONALE PRESENTE al 31.12.2018	
Dirigenti generali amministrativi	2
Dirigenti generali penitenziari di esecuzione penale esterna	1
Dirigenti amministrativi	13
Dirigenti penitenziari di esecuzione penale esterna	20
Dirigenti penitenziari	3
Magistrati addetti	5
Personale qualifiche del comparto funzioni centrali	2.760
Personale di Polizia Penitenziaria	1.202
Cappellani (personale aggregato)	17

7.3. Il Bilancio di genere

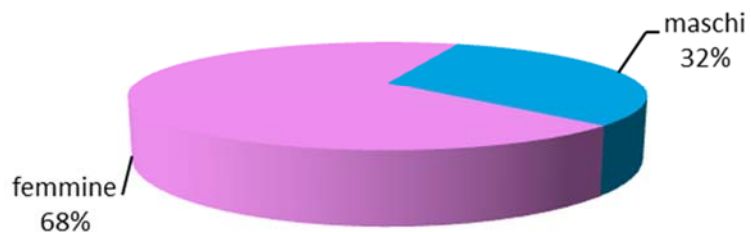
Quanto alle pari opportunità ed al bilancio di genere, le tabelle ed i grafici che seguono rappresentano adeguatamente la situazione del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

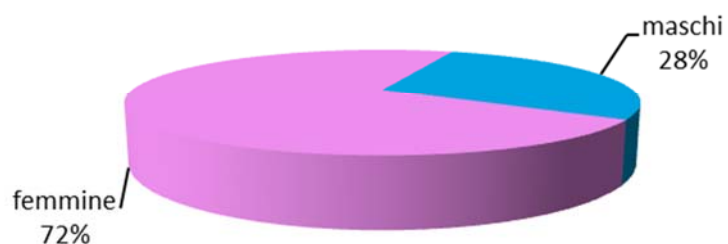
Personale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità secondo il sesso e la qualifica

DIRIGENTI			
Fasce	Maschi	Femmine	Totale
I fascia - carriera amministrativa generali penitenziari	1	1	2
II fascia - carriera amministrativa esecuzione penale esterna - carriera penitenziaria magistrati addetti	5	8	13
	5	18	23
	3	2	5
Totale	14	30	44
AMMINISTRATIVI E TECNICI			
Aree e fasce retributive	Maschi	Femmine	Totale
III Area F7	2	1	3
III Area F6	3	9	12
III Area F5	14	57	71
III Area F4	42	218	260
III Area F3	53	393	446
III Area F2	63	397	460
III Area F1	80	470	550
II Area F6	2	0	2
II Area F5	7	8	15
II Area F4	48	68	116
II Area F3	140	145	285
II Area F2	233	133	366
II Area F1	64	55	119
I Area F3	4	3	7
I Area F2	18	13	31
I Area F1	10	7	17
Totale	783	1.977	2.760
POLIZIA PENITENZIARIA			
Ruolo	Maschi	Femmine	Totale
Direttivo	14	10	24
Ispettori	67	9	76
Sovrintendenti	51	11	62
Agenti/Assistenti	869	171	1.040
Totale	1.001	201	1.202
TOTALE GENERALE	1.798	2.208	4.006

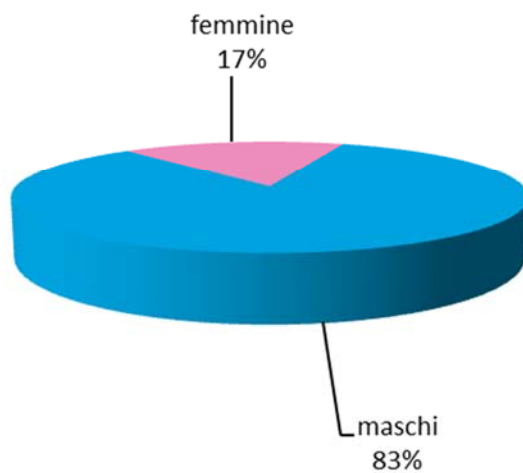
Personale dirigente del Dipartimento Giustizia minorile e di comunità in servizio al 31.12.2018, composizione percentuale secondo il sesso



Personale amministrativo e tecnico del Dipartimento Giustizia minorile e di comunità in servizio al 31.12.2018, composizione percentuale secondo il sesso



**Personale del Corpo di polizia penitenziaria del Dipartimento
Giustizia minorile e di comunità in servizio al 31.12.2018,
composizione percentuale secondo il sesso**



Personale amministrativo e tecnico del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità secondo il sesso e il profilo professionale

Qualifica/Profilo	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
III Area			
Direttore	14	45	59
Funzionario servizio sociale	92	1189	1281
Funzionario area pedagogica	70	195	265
Funzionario amministrativo	14	20	34
Funzionario contabile	39	51	90
Funzionario informatico	3	3	6
Funzionario giudiziario	0	1	1
Funzionario dell'organizzazione	19	26	45
Funzionario linguistico	1	6	7
Funzionario statistico	0	1	1
Funzionario tecnico	3	0	3
Psicologo	2	8	10
II Area			
Assistente area pedagogica	28	55	83
Assistente amministrativo	253	178	431
Assistente informatico	4	2	6
Assistente giudiziario	0	2	2
Assistente tecnico	13	3	16
Contabile	51	59	110
Operatore	123	110	233
Conducenti automezzi	22	0	22
I Area			
Ausiliario	32	23	55
Totale amministrativi e tecnici	783	1.977	2.760

8. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Il processo seguito per la redazione della presente Relazione è conforme alla disciplina dettata dagli artt. 10, commi 1-2, 14 comma 4 lett. c) e 15 comma 2 lett. b) dlgs 150/2009, nonché alle linee guida n. elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel mese di novembre 2018.

In particolare, il processo è stato avviato con note del 28 marzo e del 1 aprile 2019, dirette ai Capi Dipartimento ed al Direttore Generale degli Archivi Notarili.

Ogni articolazione ministeriale ha fornito i dati e le informazioni rilevanti, secondo lo schema illustrativo proposto dalle predette linee guida ed il Referente della Performance ha predisposto il presente documento, che conclude il ciclo della performance di questo Ministero per l'anno 2018. L'OIV ha quindi predisposto i contenuti relativi alla valutazione della performance organizzativa complessiva di cui al paragrafo 3.4.

La Relazione sulla performance, una volta adottato dal Ministro con proprio decreto, è trasmessa per la validazione all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance e pubblicato sul Portale della Performance (<http://performance.gov.it>).

Il Ministero assicura la più ampia diffusione del documento mediante la pubblicazione sul sito web dell'amministrazione, come disposto dall'art. 11 comma 8 lett. b) del dlgs 150/2009.

Roma, 27 giugno 2019

Il Referente della Performance
Carlotta Calvosa

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

1. Nota del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del 16 maggio 2019, n. 0093270;
2. Nota del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del 24 giugno 2019 n. 0199293;
3. Nota del Dipartimento per gli affari di giustizia del 21 maggio 2019, n. 0103492;
4. Nota del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del 24 aprile 2019, n. 0022045;
5. Nota dell'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili del 18 aprile 2019 n. 0011117;